

**RAPPORTO 2017  
SULL'INDUSTRIA  
MARCHIGIANA**

RAPPORTO N° 25





ogni  
**COSA**  
A  
**TUO**  
**TEMPO**

Con le nuove carte di credito UBI Banca sei libero di scegliere se rimborsare tutto in un'unica soluzione o rateizzare in autonomia le singole spese.

Scopri le su [ubibanca.com](http://ubibanca.com)



Sosteniamo il  
Dopo di Noi



in filiale



[ubibanca.com](http://ubibanca.com)



800.500.200



**UBI**  **Banca**

Fare banca per bene.

**Le carte Hybrid**, riservate a consumatori, sono emesse e vendute da UBI Banca Spa, che si riserva la valutazione del merito creditizio e la definizione dei massimali di spesa da assegnare alle carte. Le carte sono emesse con modalità di rimborso a saldo e prevedono la possibilità di dilazionare il rimborso di singoli utilizzi contabilizzati nel mese tramite finanziamenti rateali per un importo compreso tra 250 e 5.000€ (nei limiti del massimale disponibile della carta) in 3, 5, 10, 15, 20, 25 rate mensili con l'applicazione di una commissione predefinita sulla base dell'importo e del numero di rate. Per importi: da 250 a 500€, rateizzazione prevista 3, 5 mesi; da 500,01 a 750€, rateizzazione prevista 3, 5, 10 mesi; da 750,01 a 1.000€, rateizzazione prevista 3, 5, 10, 15 mesi. La rateizzazione dei singoli utilizzi può essere richiesta dal titolare, nella filiale presso cui è in essere la carta o tramite il servizio Qui UBI, le app collegate e l'ambiente riservato di UBI PAY. La titolarità di tali servizi non è condizione necessaria ai fini della concessione della carta. Le app UBI Banca sono disponibili per smartphone iOS, Android e Windows Phone, con le caratteristiche indicate sui rispettivi app store e su [ubibanca.com](http://ubibanca.com). Per le condizioni contrattuali delle carte Hybrid, del servizio Qui UBI, di UBI PAY e degli altri servizi, si rinvia ai fogli informativi o alla documentazione precontrattuale disponibile presso le filiali UBI Banca e nella sezione "Trasparenza" del sito [ubibanca.com](http://ubibanca.com).

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



# **RAPPORTO 2017 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA**



Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2018



## INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	9
Le previsioni per il 2018	14
L'ECONOMIA REGIONALE	15
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	15
Le previsioni settoriali per il 2018	17
I prezzi	21
I costi	22
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	23
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	24
Il mercato interno	24
Il mercato estero	26
Le esportazioni	28
IL MERCATO DEL LAVORO	31
Il quadro nazionale	31
Il mercato del lavoro nelle Marche	33
Occupazione e settori produttivi	33
L'offerta di lavoro	36
La ricerca di lavoro	37
Le dinamiche provinciali	39
La cassa integrazione guadagni	44
GLI INVESTIMENTI	47
Le principali tipologie di investimento	50
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	51
Le modalità di finanziamento degli investimenti	52
LE SCHEDE SETTORIALI	53
Minerali non Metalliferi	54
Meccanica	56
Alimentare	58
Tessile-Abbigliamento	60
Calzature	62
Legno e Mobile	64
Gomma e Plastica	66
APPENDICE STATISTICA	69
A. Attività produttiva	
B. Scambi con l'estero	
C. Lavoro	
D. Movimprese	



## IL QUADRO INTERNAZIONALE

La ripresa dell'economia mondiale si è rafforzata nel corso del 2017 in tutte le più importanti aree del mondo, sia quelle più avanzate sia quelle dei mercati emergenti. Secondo le più recenti stime del FMI la crescita del PIL mondiale sarebbe risultata pari al 3,7% nel 2017; 3,6% secondo l'OCSE.

Per quanto riguarda i Paesi avanzati il FMI ha stimato una crescita complessiva superiore al 2%: gli Stati Uniti chiudono il 2017 con una crescita del 2,3%, il miglior risultato dal 2014, e due milioni e centomila nuovi posti di lavoro creati; sia i Paesi dell'Eurozona che della Unione Europea fanno registrare una accelerazione del 2,4%, il tasso più elevato dell'ultimo decennio.

Per i Paesi emergenti, la crescita stimata per il 2017 è pari al 4,7%, risultato inferiore alle previsioni di qualche anno fa a causa della crescita ancora debole di Brasile (+0,7%) e Russia (+1,8%), dopo gli episodi di recessione a seguito del crollo delle quotazioni dei prezzi dei prodotti primari che avevano alimentato la loro rapida crescita economica. Decisamente più brillante l'andamento degli altri due Paesi BRIC, cioè India e Cina, per i quali il FMI ha stimato nel 2017 una crescita rispettivamente del 6,8% e del 6,7%.

Dalla fine del 2016, il commercio internazionale ha proseguito la sua crescita grazie alla ripresa degli investimenti nella maggior parte delle economie e all'espansione del manifatturiero.

Il Fondo Monetario Internazionale, nell'aggiornamento del World Economic Outlook di gennaio 2018, ha previsto una crescita del PIL mondiale del 3,9% sia nel 2018 che nel 2019.

In aumento anche le stime di crescita dell'Area euro sia nel 2018 (+2,2%) che nel 2019 (+2%) soprattutto grazie alle revisioni al rialzo di quelle relative a Germania (+2,3% nel 2018 e 2% nel 2019), Italia (+1,4% nel 2018 e +1,1% nel 2019) e Paesi Bassi, per lo slancio maggiore della domanda interna e una domanda estera più forte.

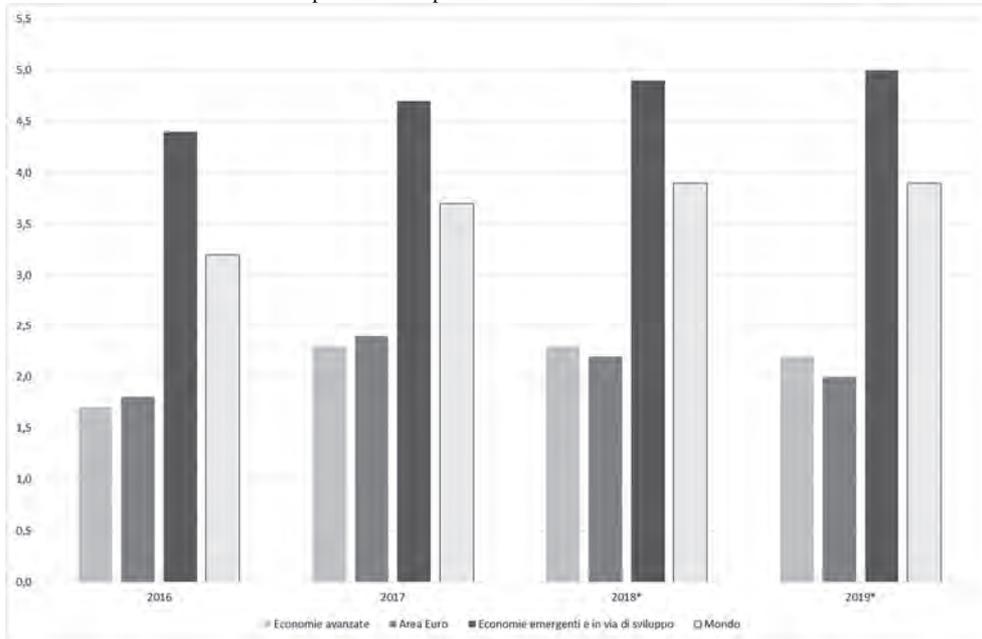
Le previsioni relative alla Spagna hanno invece subito un taglio contenuto, a causa dell'aumento dell'incertezza politica, seppure con un favorevole clima di fiducia sulla domanda (+2,4% nel 2018 e 2,1% nel 2019).

In Francia è attesa un'espansione dell'1,9% sia nel 2018 che nel 2019; la stima per il 2018 è superiore dello 0,1% rispetto a quella precedente, mentre quella per il 2019 è rimasta invariata.

Nell'Interim Economic Outlook di marzo 2018, l'OCSE prevede che l'economia globale crescerà del 3,9% sia nel 2018 che nel 2019, con gli investimenti privati e il commercio che riprendono quota grazie alla forte fiducia delle imprese e delle famiglie.

**Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali**

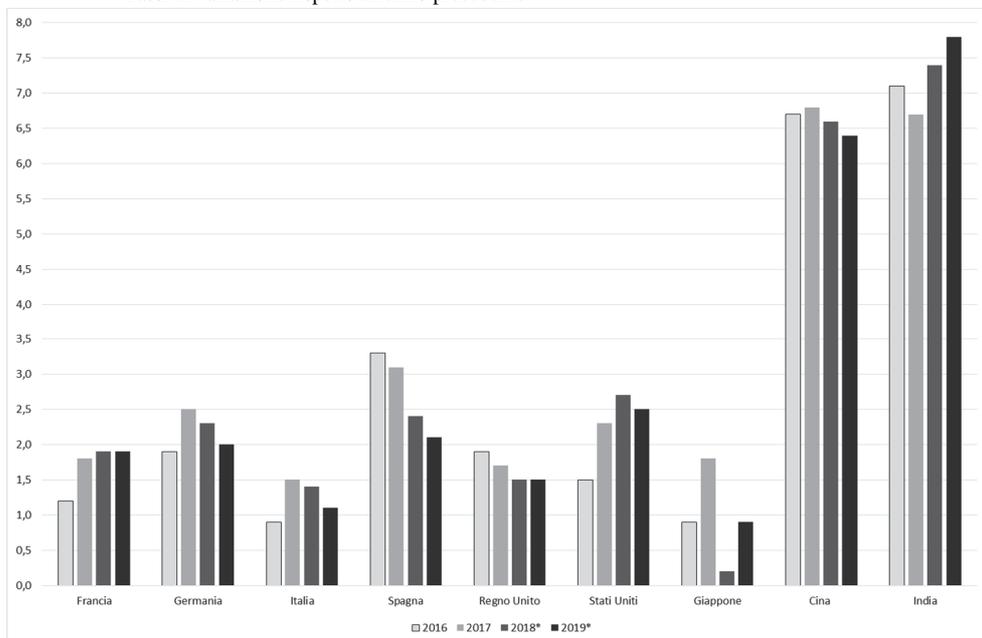
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2018) \*Proiezioni

**Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri**

Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2018). \*Proiezioni

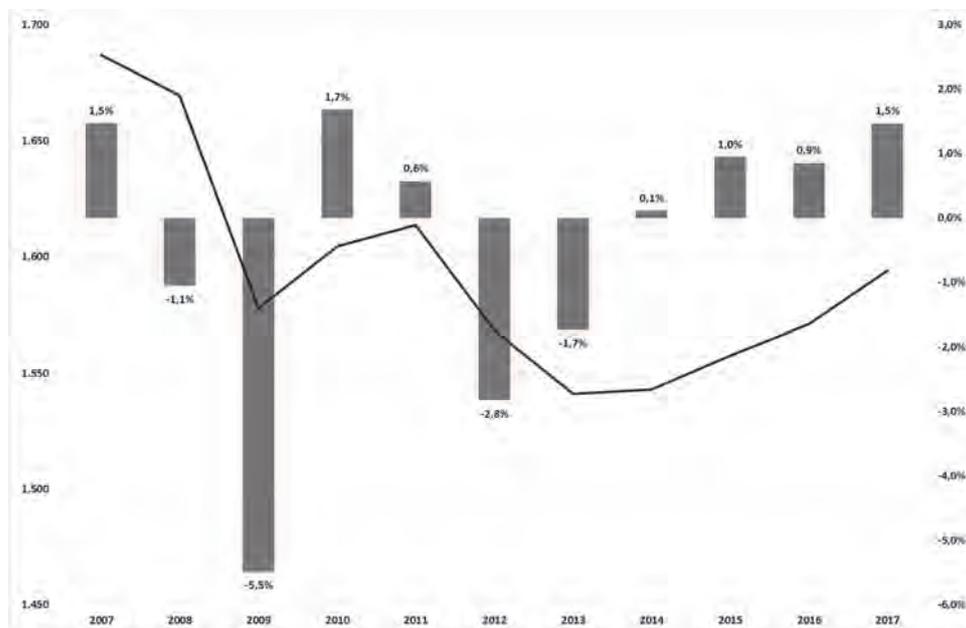
## L'ECONOMIA ITALIANA

Nel 2017 si è rafforzata la crescita del PIL italiano (+1,5%) dopo tre anni consecutivi di recupero dal minimo toccato nel 2013 (Fig. 2.1). L'economia italiana, uscita dalla recessione nel 2014 (+0,1%), ha accelerato il passo a partire dal 2015 (+1%) e 2016 (+0,9%).

Nel 2017 il PIL in volume è risalito di 3,4 punti percentuali rispetto al 2013 ma resta ancora al di sotto del 5,5% del livello registrato nel 2007.

**Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2007-2017**

valori concatenati - anno di riferimento 2010 - Miliardi di euro (scala sinistra); Variazioni % rispetto all'anno precedente (scala destra)



Fonte: Istat – Principali aggregati del Prodotto interno lordo – marzo 2018

La crescita del PIL è stata accompagnata nel 2017 da un incremento significativo delle importazioni di beni e servizi (+5,3%); l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è aumentato rispetto all'anno precedente del 2,3% (Tab. 2.2).

Dal lato degli impieghi si è registrato un aumento del 3,7% degli investimenti fissi lordi, dell'1,1% dei consumi finali nazionali e del 5,4% delle esportazioni in volume.

La domanda interna ha contribuito positivamente alla crescita del PIL per 1,5 punti percentuali (1,3 al lordo della variazione delle scorte) e la domanda estera netta per 0,2 punti.

Gli investimenti fissi lordi sono risultati la componente più dinamica della domanda, con aumenti consistenti per tutte le componenti: mezzi di

trasporto +35,5%, macchinari e attrezzature (+2%), prodotti della proprietà intellettuale +1,4%, costruzioni +1,1%.

**Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero**

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (1)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2014	0,1	-2,3	0,3	-0,7	0,2	2,7	3,2
2015	1,0	2,1	1,9	-0,6	1,5	4,4	6,8
2016	0,9	3,2	1,4	0,6	1,1	2,4	3,5
2017	1,5	3,7	1,3	0,1	1,3	5,4	5,3
2017 I trim.	0,5	-2,1	0,6	0,2	-0,1	1,9	0,2
II trim.	0,4	1,5	0,1	-0,0	1,0	0,2	2,0
III trim.	0,4	3,2	0,4	-0,1	0,4	2,0	1,9
IV trim.	0,3	1,7	0,1	0,1	-0,0	2,0	1,0

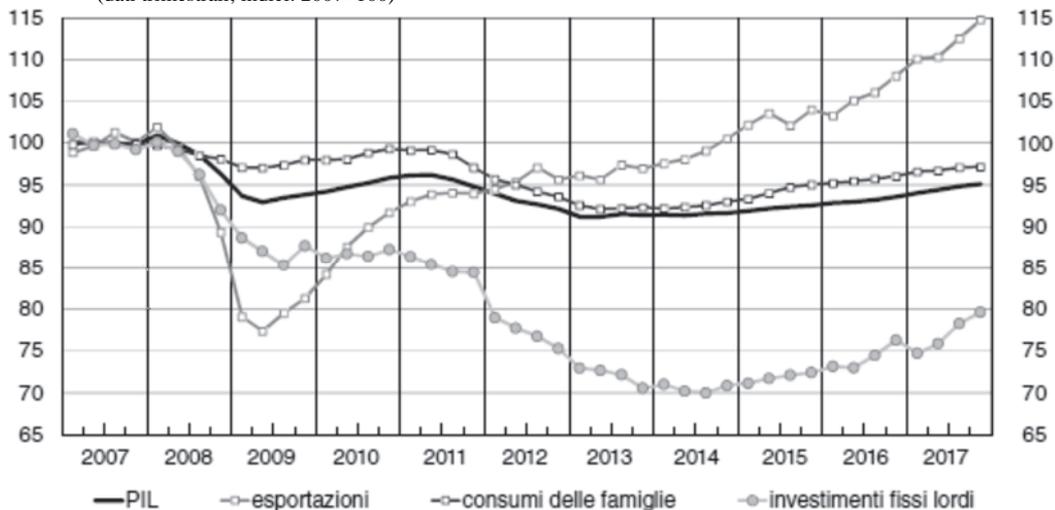
(1) Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.131, marzo 2018.

**Fig. 2.2 – PIL e principali componenti della domanda (1)**

(dati trimestrali; indici: 2007=100)



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat (1) quantità a prezzi concatenati, dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi

Nell'ambito dei consumi finali nazionali, è risultata in crescita sia la spesa delle famiglie residenti (+1,3%) che quella delle istituzioni sociali private (+1,4%), mentre stazionaria è apparsa quella delle amministrazioni pubbliche (+0,1%).

La spesa per consumi di beni è aumentata dell'1,2%, quella di servizi dell'1,6% (Tab. 2.3). In termini di funzioni di consumo, gli aumenti in volume più accentuati hanno riguardato la spesa per comunicazioni (+5,0%), per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (+2,5%), per alberghi e ristoranti (+3,6%), per istruzione (+3%). In crescita dello 0,6% la spesa per alimentari e bevande non alcoliche mentre sostanzialmente stazionaria la spesa per vestiario e calzature (0,1%). Unica componente in diminuzione è la spesa per bevande alcoliche, tabacchi e narcotici (-1,3%).

**Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi**

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2013	2014	2015	2016 (a)	2017 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-1,7	0,1	1,0	0,9	1,5
Importazioni di beni e servizi fob	-2,4	3,2	6,8	3,5	5,3
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,8</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>2,3</b>
<b>Consumi nazionali</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,0</b>	<b>1,3</b>	<b>1,2</b>	<b>1,1</b>
- Spesa delle famiglie residenti	-2,5	0,3	1,9	1,4	1,3
-- spesa sul territorio economico	-2,4	0,3	2,1	1,4	1,4
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	-1,6	5,4	-4,3	3,6	6,3
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	1,8	3,3	3,8	2,4	6,2
- Spesa delle AP	-0,3	-0,7	-0,6	0,6	0,1
- Spesa delle lsp	1,2	1,0	-2,1	0,9	1,4
<b>Investimenti fissi lordi</b>	<b>-6,6</b>	<b>-2,3</b>	<b>2,1</b>	<b>3,2</b>	<b>3,7</b>
- Costruzioni	-8,0	-6,6	-0,7	1,2	1,1
- Macchine e attrezzature (b)	-5,7	0,8	1,4	3,2	2,0
- Mezzi di trasporto	-23,0	9,3	25,4	30,0	35,5
- Prodotti della proprietà intellettuale	2,1	3,7	5,3	0,0	1,4
<b>Variazione delle scorte e oggetti di valore</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	-31,3	16,4	2,5	2,2	-3,8
<b>Esportazioni di beni e servizi fob</b>	<b>0,7</b>	<b>2,7</b>	<b>4,4</b>	<b>2,4</b>	<b>5,4</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,8</b>	<b>2,2</b>	<b>1,4</b>	<b>2,3</b>

(a) Dati provvisori

(b) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Fonte: Istat

**Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico**

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2013	2014	2015	2016 (a)	2017 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	-2,4	0,0	1,2	1,1	0,6
Bevande alcoliche, tabacchi e narcotici	-3,1	0,1	0,0	-0,7	-1,3
Vestiario e calzature	-2,5	1,6	1,8	0,5	0,1
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	-0,1	-1,9	1,4	1,1	1,2
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	-4,4	0,4	1,9	0,8	2,5
Servizi sanitari	-1,6	1,9	4,5	0,1	2,8
Trasporti	-4,4	0,8	4,4	5,1	1,3
Comunicazioni	-2,0	1,2	3,7	-0,7	5,0
Ricreazione e cultura	-6,6	0,9	4,0	1,1	1,9
Istruzione	-4,3	-1,1	-0,4	1,0	3,0
Alberghi e ristoranti	-1,4	1,1	2,4	2,4	3,6
Beni e servizi vari	-1,7	2,8	0,8	0,5	0,8
<b>Totale sul territorio economico</b>	<b>-2,4</b>	<b>0,3</b>	<b>2,1</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>
di cui : Beni	-3,6	-0,3	2,7	1,7	1,2
di cui: Servizi	-1,2	0,8	1,5	1,2	1,6

(a) Dati provvisori

Fonte: Istat

## L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2017 il valore aggiunto totale in volume è cresciuto dell'1,4% (+0,7 nel 2016). In aumento l'industria in senso stretto (+1,8%), grazie alla crescita del 2% registrata dalle attività manifatturiere, i servizi (+1,5%) e le costruzioni (+0,8%). In flessione invece l'agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,4%) (Tab. 2.4).

**Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato**

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2013	2014	2015	2016 (a)	2017 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,4	-2,3	4,6	0,3	-4,4
Industria	-2,9	-1,4	0,7	1,2	1,8
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	-2,2	-0,3	1,1	1,4	2,0
di cui: attività manifatturiere	-1,6	0,6	2,8	1,2	2,0
Costruzioni	-5,1	-5,7	-0,8	0,1	0,8
Servizi	-1,1	0,8	0,8	0,6	1,5
<b>Valore aggiunto ai prezzi base</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,2</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>1,4</b>
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	-3,8	-0,9	1,4	1,9	2,0
<b>Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato</b>	<b>-1,7</b>	<b>0,1</b>	<b>1,0</b>	<b>0,9</b>	<b>1,5</b>

(a) dati provvisori  
Fonte: Istat

Grazie al contesto internazionale in deciso miglioramento che ha favorito le esportazioni ed alla domanda interna più robusta che ha fornito sostegno alla crescita, l'attività industriale in Italia è in recupero quasi ininterrotto dall'ultimo trimestre 2014 e la ripresa si è diffusa alla maggior parte dei settori.

Nella media del 2017, l'indice grezzo della produzione industriale nazionale delle attività manifatturiere ha mostrato una crescita del 2,2% sul 2016.

## LE PREVISIONI PER IL 2018

Il Fondo Monetario Internazionale ritocca leggermente al rialzo anche la crescita dell'Italia nel World Economic Outlook di gennaio 2018: dopo il +1,5% del 2017, il PIL è previsto crescere dell'1,4% nel 2018 e dell'1,1% nel 2019.

Il Fondo ha migliorato le stime di crescita dell'Italia grazie al forte slancio osservato nella domanda interna e alla domanda elevata dall'estero, ma non ha mancato di sottolineare i rischi associati all'incertezza politica per l'implementazione delle riforme.

Nell'Interim Economic Outlook di marzo 2018, l'OCSE<sup>1</sup> ha confermato la stima di crescita del PIL italiano sia per quest'anno a 1,5%, che per il 2019 (+1,3%).

Secondo la Commissione Europea<sup>2</sup>, l'economia italiana continua a beneficiare della ripresa ciclica globale e della più forte domanda interna. Nel 2018, il PIL reale è previsto espandersi dell'1,5%, guidato da esportazioni e investimenti. I consumi privati sosterranno la crescita ad un tasso moderato ma stabile, grazie a salari in aumento sia nel settore privato che pubblico e occupazione in crescita. Nel 2019, la crescita del PIL reale è prevista rallentare al +1,2%.

Il Centro Studi Confindustria<sup>3</sup> prevede che il PIL dell'Italia crescerà dell'1,5% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019. L'economia italiana, grazie al ruolo propulsivo del settore manifatturiero, trarrà slancio dalla crescita globale e degli scambi internazionali sia attraverso l'ottimo andamento delle esportazioni sia dalla crescita degli investimenti sostenuti da migliori aspettative di domanda e da incentivi fiscali.

---

1 OECD – Interim Economic Outlook – marzo 2018

2 European Commission – Winter 2018 interim forecast - Italy

3 CSC – Scenari Economici n. 31 – dicembre 2017

## L'ECONOMIA REGIONALE

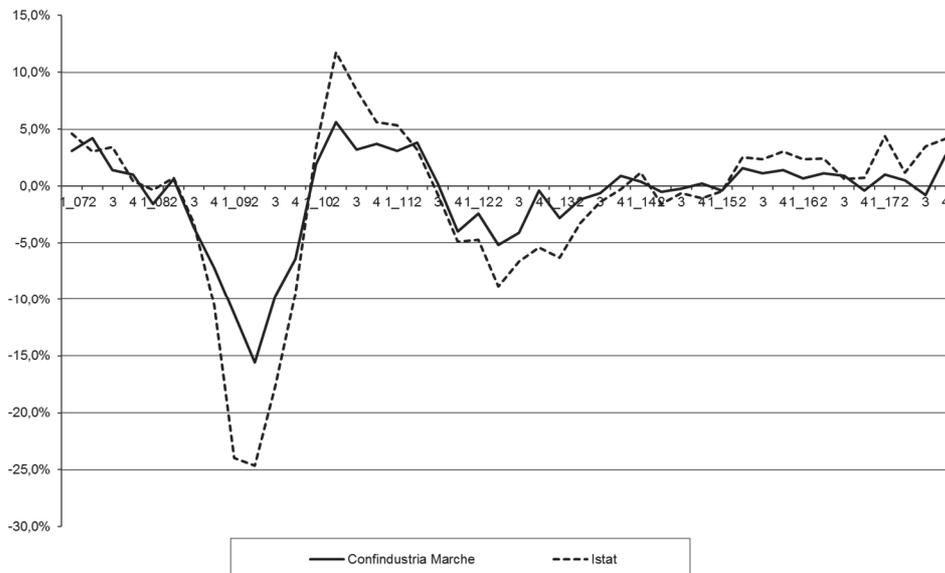
### L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Dopo un primo semestre 2017 positivo, con attività produttiva e commerciale in recupero grazie ad una domanda interna sostenuta ed una estera in ripresa, l'industria manifatturiera marchigiana ha mostrato, nei mesi centrali dell'anno, un'intonazione complessivamente debole con attività produttiva in leggera diminuzione e attività commerciale in crescita modesta.

Nell'ultimo trimestre dell'anno, si è osservato un evidente recupero con produzione e vendite in sensibile aumento, anche se la dinamica complessiva rimane ancora più debole di quella nazionale. Fattori di struttura quali la composizione settoriale del sistema produttivo, che include settori con diversa reattività alla domanda interna e internazionale, e la struttura organizzativa del sistema delle imprese, che influenza i tempi di recupero in relazione alla provenienza, natura e caratteristiche della domanda, sono alla base di questa performance più contenuta.

**Fig. 3.1 - Produzione industriale\* in Italia e nelle Marche**

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



\* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007).  
Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2017, la produzione industriale è cresciuta dello 0,9% rispetto all'anno precedente, risultato meno brillante di quello rilevato a livello nazionale (+2,2%)(vedi Fig.3.1 e Tab.3.1).

In difficoltà Tessile Abbigliamento, Alimentare e Minerali non metalliferi con flessioni della produzione rispettivamente dell' 1,3%, 1,1% e 0,7%. In crescita i livelli produttivi per Gomma e Plastica (+0,7%), Calzature (+1%), Legno e Mobile (+1,7%) e Meccanica (+1,8%)(vedi Tab.3.1).

**Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia\***

Tassi di variazione sull'anno precedente

	2015	2016	2017				Marche 2017	Italia 2017
			I	II	III	IV		
<b>Minerali non metalliferi</b>	-1,1	0,0	-2,1	-0,5	-0,7	0,4	<b>-0,7</b>	<b>2,3</b>
<b>Meccanica</b>	1,2	2,2	3,1	1,4	-1,3	3,8	<b>1,8</b>	<b>3,2</b>
<b>Alimentare</b>	0,8	0,7	-0,8	-1,2	-2,9	0,4	<b>-1,1</b>	<b>2,6</b>
<b>Tessile - Abbigliamento</b>	-0,7	-2,3	-0,5	-3,2	-2,2	0,9	<b>-1,3</b>	<b>-3,3</b>
<i>Tessile</i>								<b>-0,9</b>
<i>Abbigliamento</i>								<b>-5,7</b>
<b>Calzature</b>	0,8	-1,2	0,9	1,5	0,6	0,9	<b>1,0</b>	<b>-1,1</b>
<b>Legno e Mobile</b>	3,3	3,9	3,1	1,5	-0,7	3,0	<b>1,7</b>	<b>3,7</b>
<i>Legno</i>								<b>4,5</b>
<i>Mobile</i>								<b>2,9</b>
<b>Gomma e plastica</b>	1,2	1,1	1,0	0,2	0,7	0,9	<b>0,7</b>	<b>4,9</b>
<b>Totale industria</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,9</b>	<b>2,2</b>

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat

\* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

## LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2018

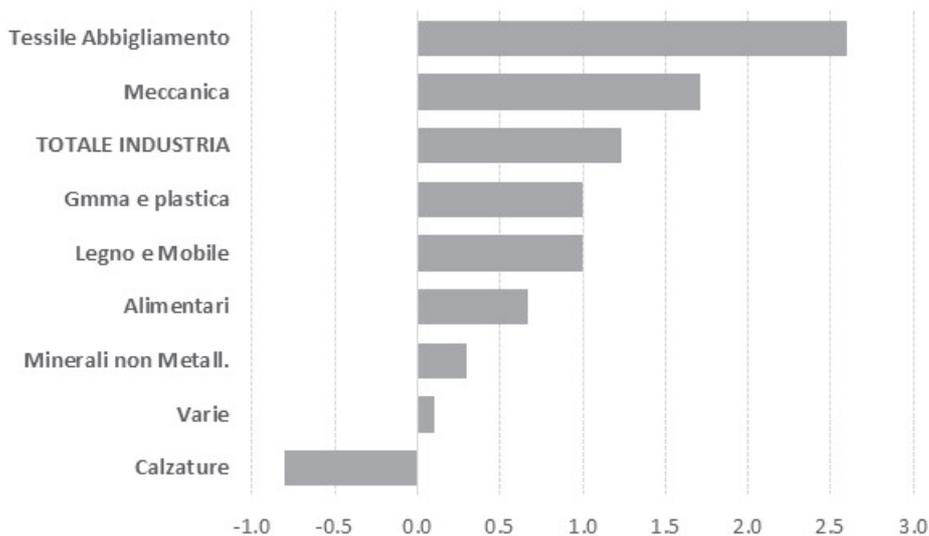
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica continuerà a recuperare nel corso del 2018, grazie alla ripresa della domanda interna e al contributo ancora favorevole della domanda estera.

Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, in aggiunta, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge un quadro di contenuto recupero della produzione nel 2018 (+1,2%) rispetto all'anno precedente, trainato da alcuni dei principali settori dell'economia regionale. Debole in prospettiva la dinamica aggregata delle Calzature, seppure con risultati molto differenziati tra imprese distinte per tipologia di prodotto, gestione del marchio, dimensione e apertura al mercato estero.

**Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana**

Tassi di variazione previsti per il 2018 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori

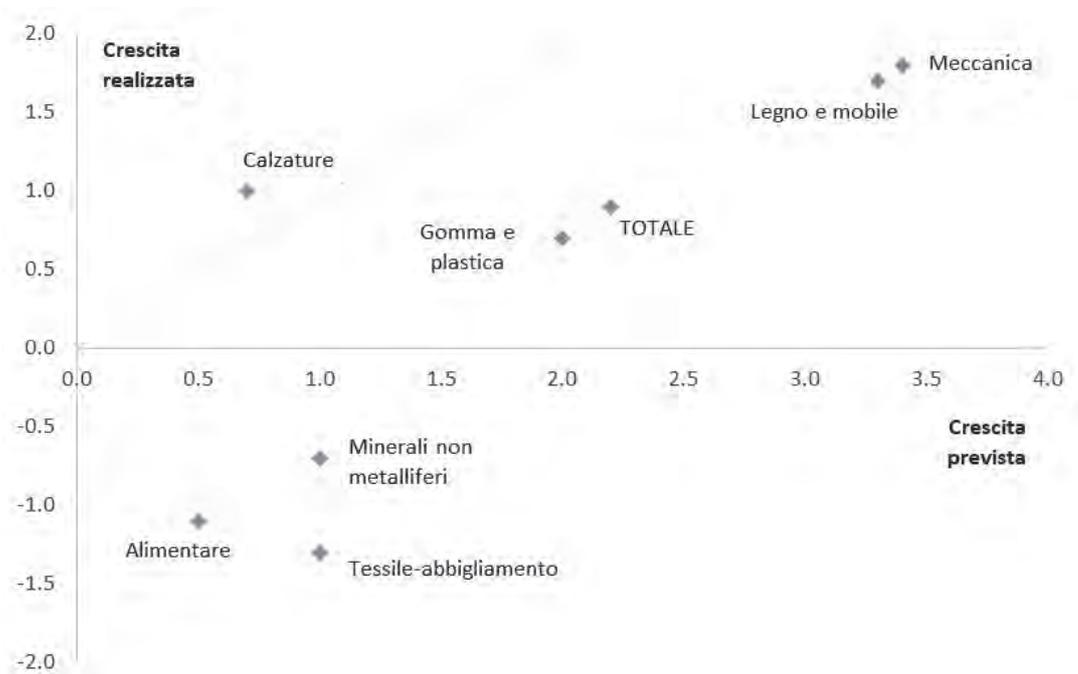


Fonte: Confindustria Marche

Significativa la crescita prevista per i settori della Meccanica e del Tessile Abbigliamento, entrambi superiori alla media regionale. Buona, anche se inferiore al dato medio previsto per l'industria, la performance della Gomma e Plastica, dell'Alimentare e del Legno e Mobile.

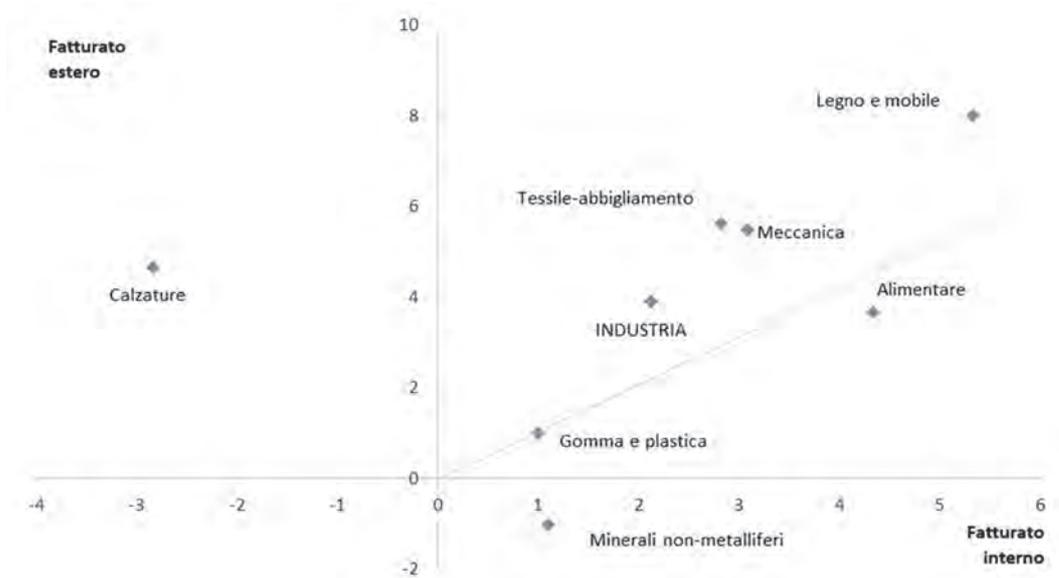
La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2017 – formulate dagli operatori a gennaio 2017 – con i tassi di variazione settoriale effettivamente realizzati nel 2017. Si nota come i risultati siano, in media, inferiori a quelli previsti, con una traslazione dei valori effettivi verso il basso di oltre un punto percentuale, ad eccezione delle Calzature che hanno invece registrato una performance in linea se non superiore alle aspettative.

**Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2017 previsti dagli operatori e tassi di sviluppo realizzati nel 2017**



Fonte: Confindustria Marche

**Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2018 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori**



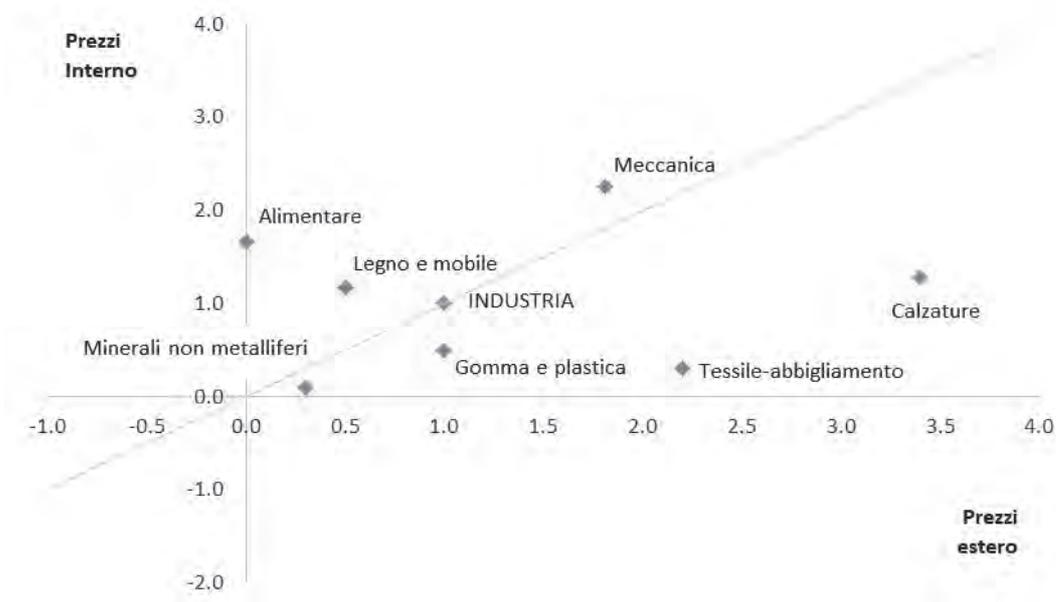
Fonte: Confindustria Marche

Relativamente al 2018, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero moderato compreso tra il 2% per il mercato interno e il 4% circa per il mercato estero. Considerando la sostenuta dinamica dei prezzi prevista (1,1% e 1,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite per il 2018 è stimata pari al 1,0% sull'interno e al 3,1% sull'estero.

Tale previsione, appena superiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri, con favorevole dinamica del fatturato e discreta evoluzione dei prezzi. Per tutti i settori considerati, ad eccezione dell'Alimentare e dei Minerali non Metalliferi, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno. Debole l'evoluzione prevista per le Calzature nel mercato interno.

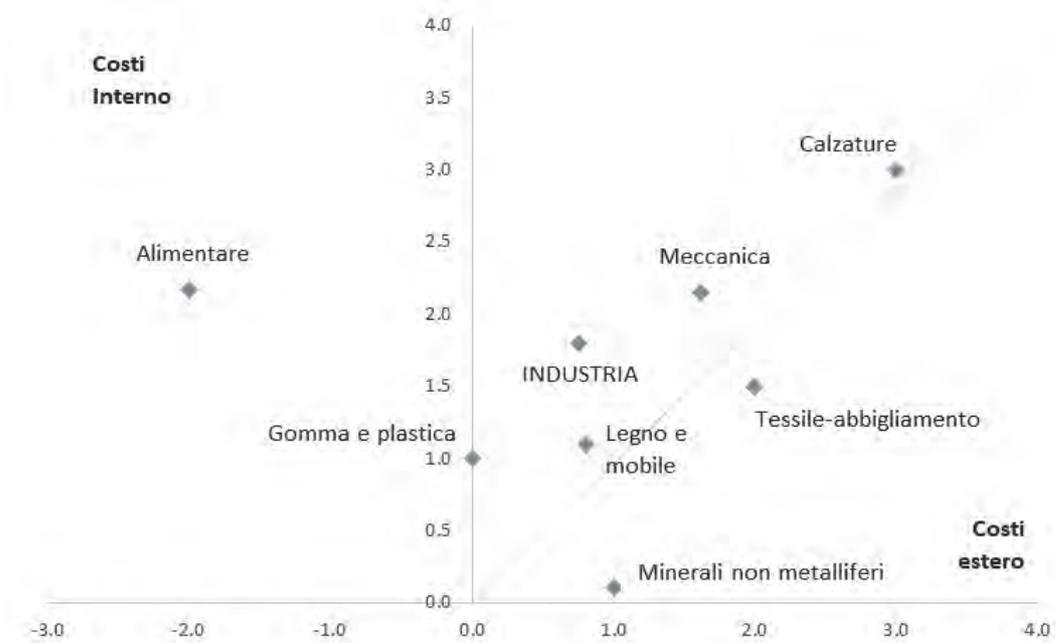
Secondo gli operatori, il contenuto miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2018 si assocerà ad una moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento pari a circa l'1% in entrambi i mercati. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita è prevista pari all'1,7% sul mercato interno e allo 0,8% sul mercato estero, con oscillazioni molto ampie tra settori in entrambi i mercati. Le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto dei diversi settori sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

**Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2018 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori**



Fonte: Confindustria Marche

**Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2018 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori**



Fonte: Confindustria Marche

## PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

### I PREZZI

Crescita contenuta nel 2017 dei prezzi di vendita sia sul mercato interno che sull'estero.

Sul mercato nazionale, le variazioni dei prezzi hanno mostrato una lenta e progressiva crescita nel corso dei trimestri attestandosi, nella media dell'anno, intorno allo 0,8%; sull'estero, invece, si è osservato un andamento altalenante in corso d'anno e la variazione media si è fermata a +0,6% rispetto al 2016.

Le previsioni relative al 2018 segnalano prezzi in crescita a tassi analoghi a quelli osservati nel 2017. Le previsioni relative al mercato interno indicano un aumento di circa lo 0,6%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa l'1,1%.

**Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano**  
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2016	I	II	III	IV	2017	2018*
<b>Costi degli input</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,9</b>
Interni	0,2	0,6	0,9	0,7	1,0	0,8	1,1
Esteri	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	0,2	0,6
<b>CLUP</b>	<b>-0,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-1,4</b>	<b>3,9</b>	<b>1,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,9</b>
Costo del lavoro	0,8	1,7	0,0	1,5	0,2	0,9	1,4
Produttività	1,0	1,3	1,4	-2,4	-1,2	-0,2	-0,5
<b>Costi variabili unitari</b>	<b>0,1</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,4</b>	<b>2,1</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>1,3</b>
<b>Prezzi dell'output</b>	<b>0,3</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>0,6</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>
Interni	0,2	0,6	0,7	0,7	1,1	0,8	0,6
Esteri	0,3	0,5	0,8	0,4	0,7	0,6	1,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

\*Previsioni

## I COSTI

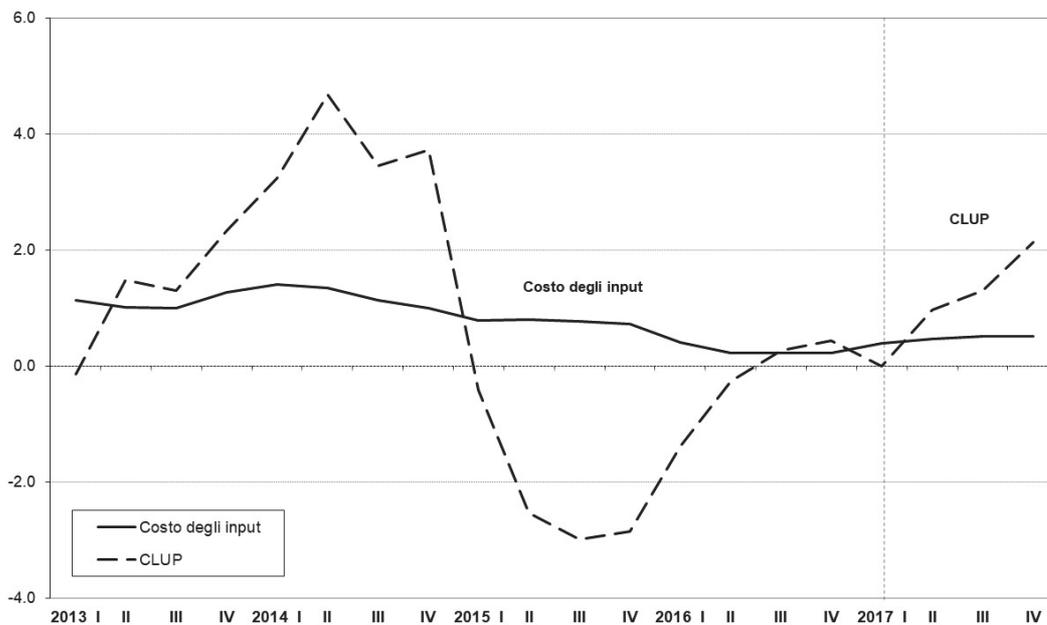
Nel 2017 il costo degli input ha mostrato in media un andamento di moderata crescita, appena superiore a quella rilevata nel 2016 (vedi Tab. 3.2).

A causa dell'andamento disallineato del costo del lavoro e della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è salito marcatamente nel 2017, con variazioni sempre più intense nel corso dell'anno. Tale andamento ha risentito della flessione marginale della produttività (-0,2% nella media del 2017) generata dal modesto miglioramento dell'attività produttiva e dalla forte crescita dell'occupazione, che è salita nel 2017 a 189mila unità dalle 183mila del 2016.

Chiusa la fase di variazioni del CLUP inferiori a quelle del costo degli input tra il 2015 e il 2016, nel 2017 il CLUP ha raggiunto – in termini di variazioni - il costo degli input, superandolo a partire dal secondo trimestre. Nell'ultimo trimestre dell'anno, la dinamica del CLUP ha registrato una variazione più che doppia rispetto a quella del costo degli input. Il rapido riallineamento delle due variabili appare condizionato dalla marcata ripresa dell'attività produttiva e della produttività del lavoro, in presenza di un mercato del lavoro significativamente attivo.

**Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche**

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

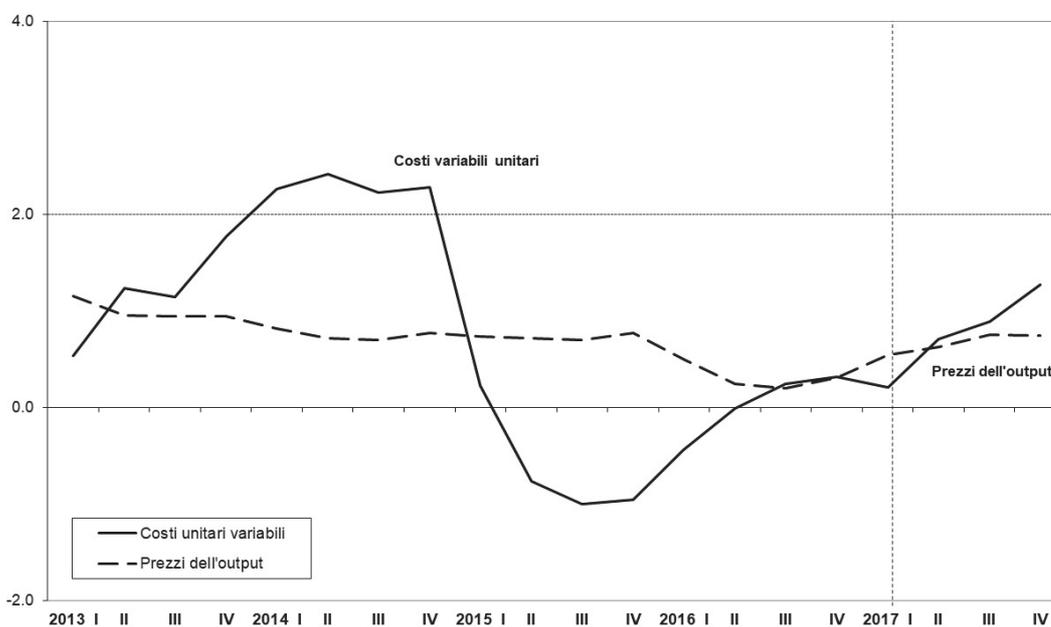
## COSTI, PREZZI E MARK UP NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2017 una moderata crescita (0,8%), più sostenuta della dinamica registrata nel 2016 (0,1%). A questo risultato ha contribuito il recupero significativo del CLUP, in presenza di una variazione più contenuta del costo degli input domestici e esteri. La crescita dei costi unitari è stata particolarmente vivace e accelerata nel semestre di chiusura del 2017.

Pressoché allineata ai costi la dinamica dei prezzi di vendita nel 2017 (0,7%). Nel corso dell'anno, i prezzi hanno mantenuto un percorso di moderata accelerazione, superata in maniera evidente dalla dinamica dei costi variabili unitari. L'allargarsi della forbice tra le due variabili rischia di comprimere di nuovo i margini di profitto delle imprese, che erano migliorati negli anni precedenti. Per il 2018, le previsioni indicano una netta flessione del mark up, per l'effetto combinato della dinamica contenuta dei prezzi e del significativo aumento dei costi unitari.

**Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche**

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

## L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2017 con una crescita del 2,3% in termini reali dell'attività commerciale complessiva rispetto al 2016.

Entrambe le componenti della domanda hanno mostrato una progressiva crescita nel corso dei trimestri che si è temporaneamente affievolita nei mesi centrali per riprendere poi più robusta in chiusura d'anno.

## IL MERCATO INTERNO

Nonostante la battuta d'arresto registrata nei mesi centrali dell'anno, nella media del 2017, le vendite sul mercato interno sono aumentate del 2,2% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Variazioni positive superiori alla media hanno interessato meccanica (+5,4%) e calzature (+4,5%) mentre più contenute sono risultate quelle di gomma e plastica (+1,9%) e tessile abbigliamento (+0,6%).

In flessione invece le vendite sul mercato domestico di minerali non metalliferi (-1,6%), alimentare (-0,9%) e legno e mobile (-0,8%).

**Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche**

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

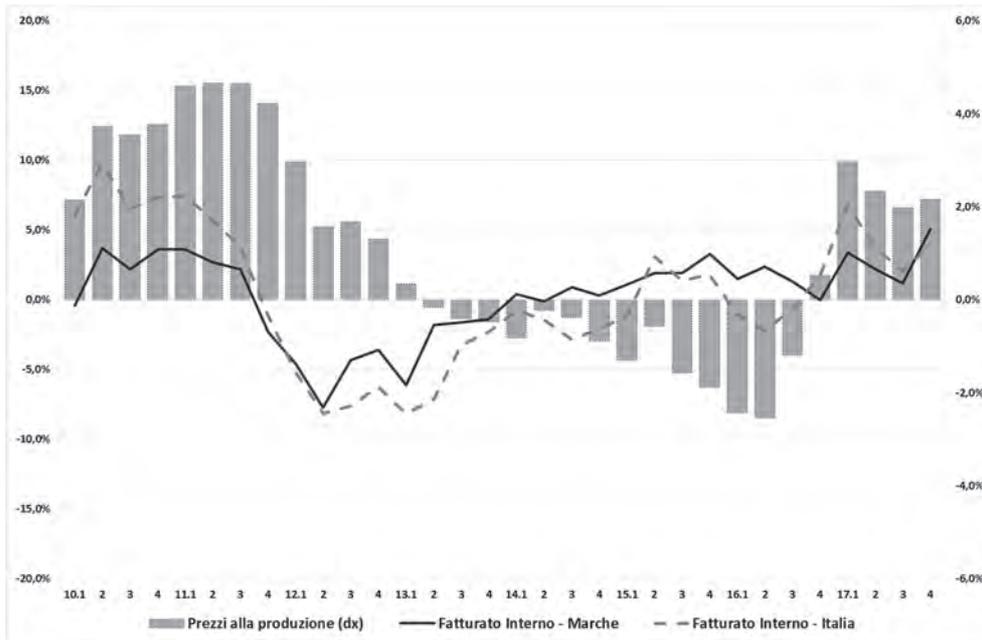
	2015	2016	I	II	III	IV	2017
<b>Minerali non metalliferi</b>	-0,5	0,0	-6,1	0,2	-1,5	1,1	<b>-1,6</b>
<b>Meccanica</b>	3,3	-0,5	5,1	7,7	1,4	7,2	<b>5,4</b>
<b>Alimentare</b>	1,6	1,1	-0,6	-3,1	-2,4	2,6	<b>-0,9</b>
<b>Tessile - Abbigliamento</b>	0,9	-0,8	4,5	-10,3	3,6	4,5	<b>0,6</b>
<b>Calzature</b>	0,8	2,5	7,2	2,5	3,9	5,5	<b>4,5</b>
<b>Legno e mobile</b>	3,1	4,7	1,1	-0,5	-3,1	-0,8	<b>-0,8</b>
<b>Gomma e plastica</b>	1,0	0,3	1,6	2,4	1,8	3,1	<b>1,9</b>
<b>Totale industria</b>	<b>1,6</b>	<b>1,1</b>	<b>2,8</b>	<b>1,5</b>	<b>0,5</b>	<b>4,0</b>	<b>2,2</b>
<b>Prezzi di vendita</b>	0,5	0,2	0,6	0,7	0,7	1,1	<b>0,8</b>
<b>Costi di acquisto</b>	0,6	0,2	0,6	0,9	0,7	1,0	<b>0,8</b>

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Nella media del 2017 il fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha sperimentato un andamento meno brillante di quello rilevato a livello nazionale.

La figura 3.9 evidenzia, tra il secondo e terzo trimestre 2017, la progressiva attenuazione del trend del fatturato interno sia nazionale che regionale ed una ripresa, più consistente a livello regionale, nell'ultimo trimestre dell'anno.

**Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione**  
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato attività manifatturiere - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

## IL MERCATO ESTERO

In progressiva crescita l'attività commerciale sull'estero: nella media del 2017 le vendite hanno mostrato un incremento del 2,5% rispetto al 2016.

Consistente e superiore alla media l'incremento registrato da meccanica (+4,3%), alimentare (+4,1%), gomma e plastica (+3,6%) e legno e mobile (+3,2%); più contenute le variazioni delle vendite sperimentare da calzature (+1,6%), tessile-abbigliamento (+0,4%) e minerali non metalliferi (+0,3%).

**Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche**

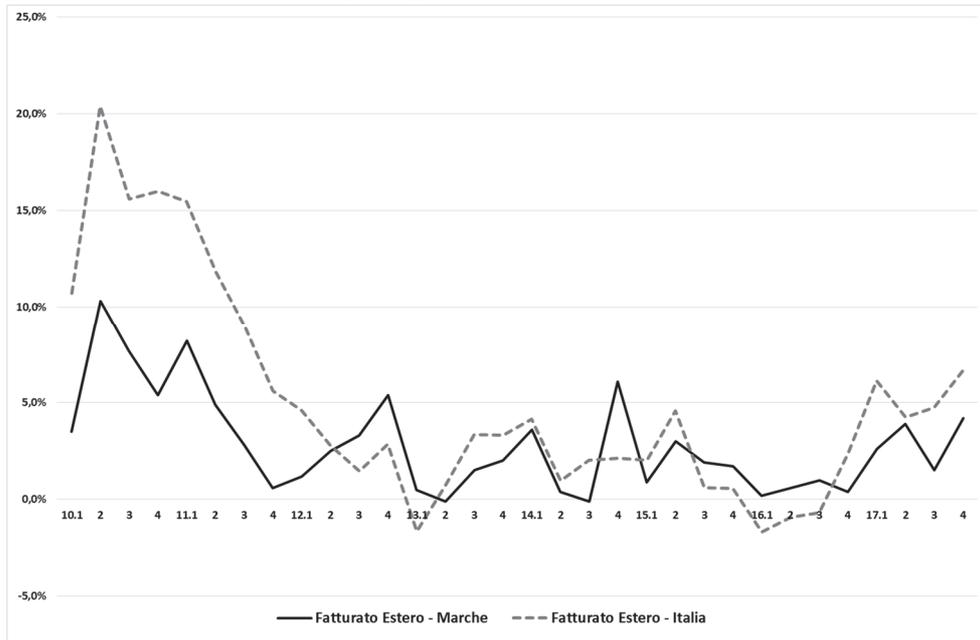
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2015	2016	I	II	III	IV	2017
<b>Minerali non metalliferi</b>	-1,2	0,1	0,2	0,6	0,1	0,2	<b>0,3</b>
<b>Meccanica</b>	0,6	-0,4	4,8	2,5	1,7	8,3	<b>4,3</b>
<b>Alimentare</b>	1,8	1,2	0,3	1,5	6,1	8,6	<b>4,1</b>
<b>Tessile – Abbigliamento</b>	-0,9	-2,3	0,9	3,1	-4,7	2,4	<b>0,4</b>
<b>Calzature</b>	1,2	-1,4	1,1	5,9	-2,2	-1,3	<b>1,6</b>
<b>Legno e Mobile</b>	2,2	4,5	3,4	1,6	4,7	6,5	<b>3,2</b>
<b>Gomma e plastica</b>	2,2	1,9	2,3	5,7	2,9	-0,6	<b>3,6</b>
<b>Totale industria</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>	<b>2,1</b>	<b>3,1</b>	<b>1,1</b>	<b>3,5</b>	<b>2,5</b>
<b>Prezzi di vendita</b>	1,0	0,3	0,5	0,8	0,4	0,7	<b>0,6</b>
<b>Costi di acquisto</b>	1,0	0,3	0,2	0,1	0,3	0,1	<b>0,2</b>

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Relativamente al fatturato estero, la figura 3.10 mostra che, mentre a livello nazionale al picco positivo osservato nel primo trimestre è seguita una decelerazione nel secondo ed una ripresa via via più consistente nella seconda metà dell'anno, nelle Marche il percorso di crescita del fatturato all'estero a prezzi correnti ha subito una battuta d'arresto nel corso del terzo trimestre per poi riprendere in chiusura d'anno.

**Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche**  
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

## LE ESPORTAZIONI

Nel 2017 le esportazioni italiane hanno registrato un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente, grazie alla consistente crescita delle vendite sui mercati esteri delle isole (+29,4%), delle regioni nord-occidentali (+7,6%), centrali (+7%) e nord-orientali (+6,6%); più contenuto l'incremento sperimentato dalle regioni dell'Italia meridionale (+2,8%).

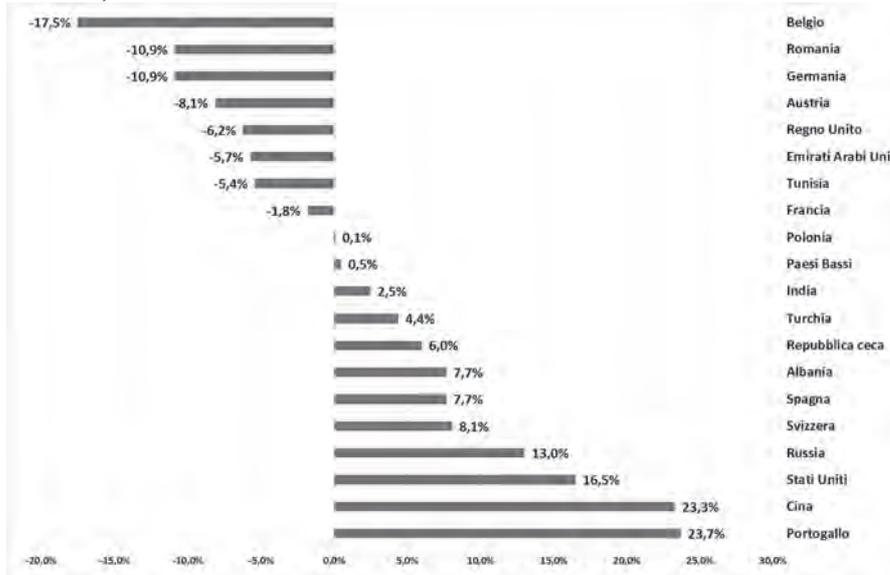
Più consistente l'aumento delle vendite delle imprese italiane sui mercati extra UE +8,2% rispetto agli scambi con i Paesi UE +6,7%.

Nel 2017 le esportazioni delle Marche hanno registrato una contrazione del 2% rispetto al 2016, risultato in controtendenza sia rispetto alla media nazionale (+7,4%) che a quella della ripartizione dell'Italia Centrale (+7%). Anche quest'anno l'andamento delle vendite all'estero della regione è stato fortemente influenzato dalla performance del settore farmaceutico (-16,8%) al netto della quale le esportazioni avrebbero registrato un leggero aumento (+0,7%).

In flessione sono risultate le vendite verso i Paesi Ue (-6,8%) mentre hanno registrato un aumento quelle verso i Paesi extra Ue (+5,5%). Scende al 58% il peso dei mercati della UE28 sul totale delle esportazioni regionali (61% nel 2016).

Tra i Paesi dell'UE si segnala la contrazione delle esportazioni verso la Germania (-10,9%), la Francia (-1,8%) e il Belgio (-17,5%), primi tre paesi di destinazione con, rispettivamente, il 10,6%, il 9% e l'8,8% del totale dell'export regionale.

**Fig. 3.11 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - 2017 (variazioni su 2016)**

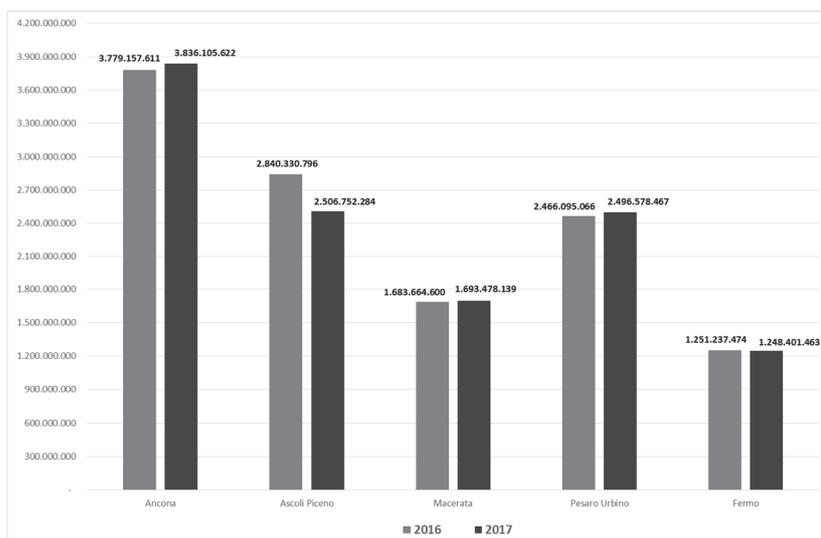


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

In crescita invece le esportazioni verso gli Stati Uniti (+16,5%), che si collocano in quarta posizione nella graduatoria dei paesi di destinazione delle esportazioni marchigiane, la Spagna (+7,7%), la Russia (+13%) e la Cina (+23,3%). Rispetto al 2016, il peso dell'export della regione sul totale nazionale è diminuito, passando dal 2,9% al 2,6%.

A livello provinciale solo Ascoli Piceno ha registrato una flessione (-11,7%) attribuibile principalmente alla contrazione del 17,4% delle esportazioni del comparto farmaceutico, che rappresenta, nel 2017, circa il 63% delle esportazioni totali della provincia. Sostanzialmente stazionarie le esportazioni della provincia di Fermo (-0,2%) mentre in leggera crescita sono risultate quelle di Macerata (+0,6%), Pesaro Urbino (+1,2%) e Ancona (+1,5%).

**Fig. 3.12 – Le esportazioni delle province delle Marche – 2016 - 2017 (dati in euro)**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Le vendite all'interno dell'Unione Europea sono risultate in flessione nelle province di Ascoli Piceno -21,4%, Fermo -5%, Ancona -2,6%, Macerata -0,7%; solo la provincia di Pesaro Urbino ha registrato un aumento (+7,1%). Il peso dei Paesi della UE28 sulle esportazioni complessive diminuisce in tutte le province ad eccezione di quella di Pesaro Urbino dove passa dal 51,7% al 54,7% del totale.

Tra i principali settori, in flessione sono risultati gli articoli in pelle e calzature -1,2%, gli articoli farmaceutici -16,8%, gli apparecchi elettrici -6,8%, gli articoli di abbigliamento -2,1%, la carta e prodotti in carta -7,9%, i computer, apparecchi elettronici e ottici -3,3%, gli altri mezzi di trasporto -35,9%, i prodotti tessili -4,5%. In crescita sono risultate invece le vendite all'estero di macchinari ed apparecchi +3,7%, di metalli di base e prodotti in metallo +8,1%, di mobili +1,8%, di prodotti chimici +19,5%, di prodotti alimentari e bevande +4,5%, di prodotti petroliferi raffinati +43,4%, di legno e prodotti in legno +17,9%, di autoveicoli +9,9%, di minerali non metalliferi +6,4%.



## IL MERCATO DEL LAVORO

### IL QUADRO NAZIONALE

Nel 2017 le forze di lavoro in Italia sono aumentate di circa 160 mila unità pari a +0,6% rispetto al 2016; il tasso di attività 15-64 anni ha guadagnato quattro decimi di punto raggiungendo il 65,4% (65% nel 2016).

In crescita è risultato sia il tasso di attività maschile (dal 74,8% del 2016 al 75% del 2017) sia, soprattutto, quello femminile (dal 55,2% del 2016 al 55,9% del 2017).

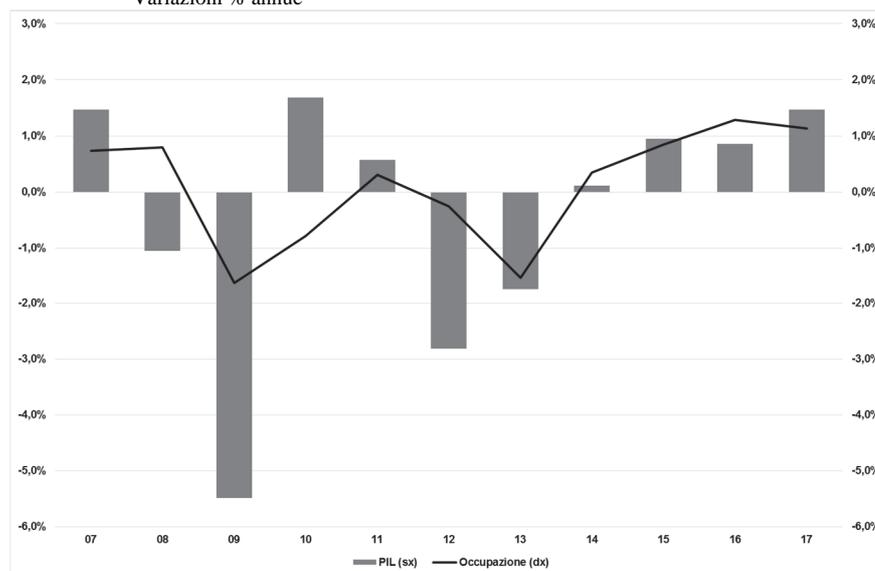
Per il quarto anno consecutivo è cresciuta l'occupazione (+265 mila unità pari a +1,2%) ed il relativo tasso è salito al 58% (+0,7 punti).

L'aumento continua ad interessare solo i lavoratori alle dipendenze (+371 mila unità pari a +2,1%) e principalmente quelli a tempo determinato (+298 mila contro +73 mila a tempo indeterminato) mentre prosegue la diminuzione del numero di lavoratori indipendenti (-105 mila pari a -1,9%).

L'occupazione è aumentata più per le donne (+149 mila unità pari a +1,6%) che per gli uomini (+116 mila pari a +0,9%) con il conseguente aumento del relativo tasso (+0,8 punti per le donne, 48,9% e +0,6 punti per gli uomini, 67,1%). In crescita, anche nel 2017, gli occupati con 15-34 anni (+45 mila, +0,9%), con il conseguente aumento del tasso di occupazione (dal 39,9% al 40,6%). Aumentano anche gli occupati ultracinquantenni mentre si contrae l'occupazione per i 35-49enni.

**Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2007-2017**

Variazioni % annue



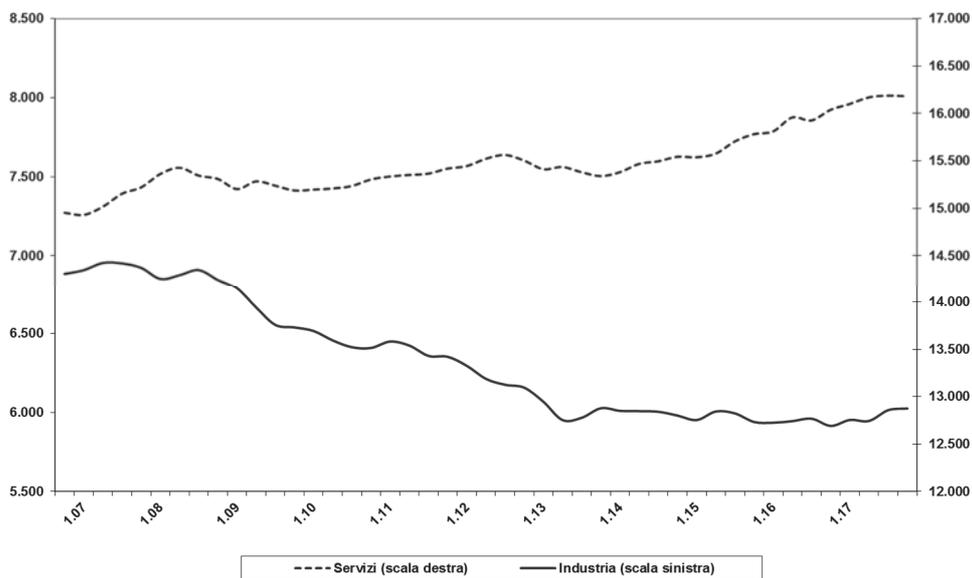
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

Più che in passato è cresciuto il lavoro a tempo pieno (+231 mila unità pari a +1,3%) mentre i lavoratori part time sono aumentati di 34 mila unità (+0,8%) e, per la prima volta, non involontari. L'incidenza del part time involontario scende al 61% (-1,6%) sul totale del tempo parziale e all'11,4% sul totale degli occupati (-0,3%).

Nella media del 2017 si osserva l'incremento di 29 mila unità nell'industria in senso stretto (+0,6%), di 12 mila unità nelle costruzioni (+0,9%) e di 236 mila nei servizi (+1,5%) a fronte della contrazione di 13 mila unità in agricoltura (-1,4%).

**Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2007-2017**

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

E' proseguita nel 2017, più intensa rispetto al 2016, la riduzione del numero dei disoccupati (-105 mila pari a -3,5%) con il conseguente calo di cinque decimi di punto del tasso di disoccupazione che si attesta all'11,2% (11,7% nel 2016).

La contrazione della disoccupazione ha riguardato più gli uomini (-78 mila pari a -4,8%) che le donne (-27 mila pari a -2%) e il relativo tasso è sceso di sei decimi di punto per gli uomini, attestandosi al 10,3%, e di quattro decimi di punto per le donne, attestandosi al 12,4%.

Continua la discesa del tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni passato dal 37,8% del 2016 al 34,7% (40,3% nel 2015).

## IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

### OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

Anche nel 2017 la situazione del mercato del lavoro nelle Marche è risultata più debole di quella italiana.

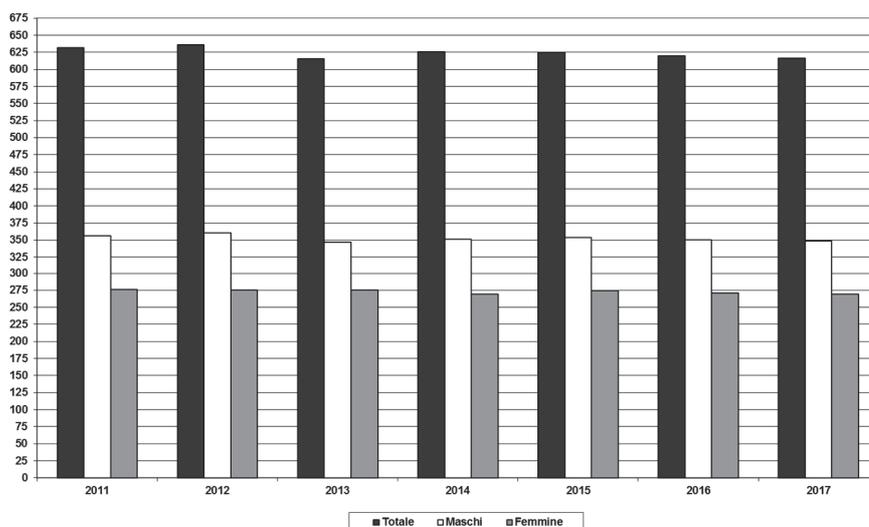
Contrariamente a quanto osservato a livello nazionale, gli occupati sono apparsi in flessione (-3.500 unità pari a -0,6%) a causa della diminuzione di 2.300 unità tra le donne (-0,8%) e di 1.200 unità tra gli uomini (-0,3%).

Perde un decimo di punto, tornando ai livelli del 2015 (43,4%), il peso della componente femminile sul totale degli occupati e diminuisce la differenza tra l'incidenza del numero di occupate donne nella regione rispetto al dato nazionale (42%).

Resta pressoché invariato rispetto al 2016 (62,2%) il tasso di occupazione regionale.

**Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2011-2017**

Valori in migliaia

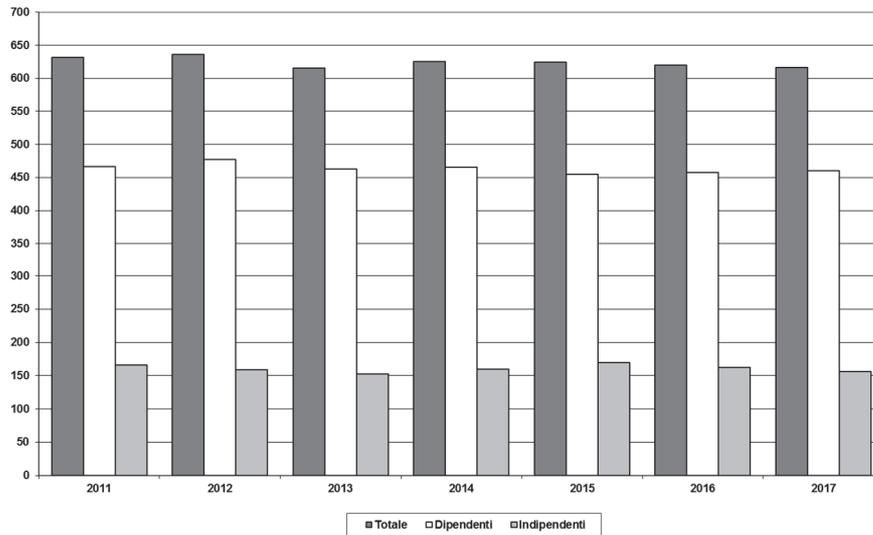


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Aumentano i lavoratori alle dipendenze (+0,7% pari a circa 3.000 unità) mentre diminuiscono i lavoratori indipendenti (-4% pari a 6.500 unità). Sale ancora il peso dei lavoratori alle dipendenze sul totale (dal 73,8% del 2016 al 74,7% del 2017), mentre scende il peso dei lavoratori indipendenti, che passa dal 26,2% del 2016 al 25,3% del 2017.

**Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2011-2017**

Valori in migliaia

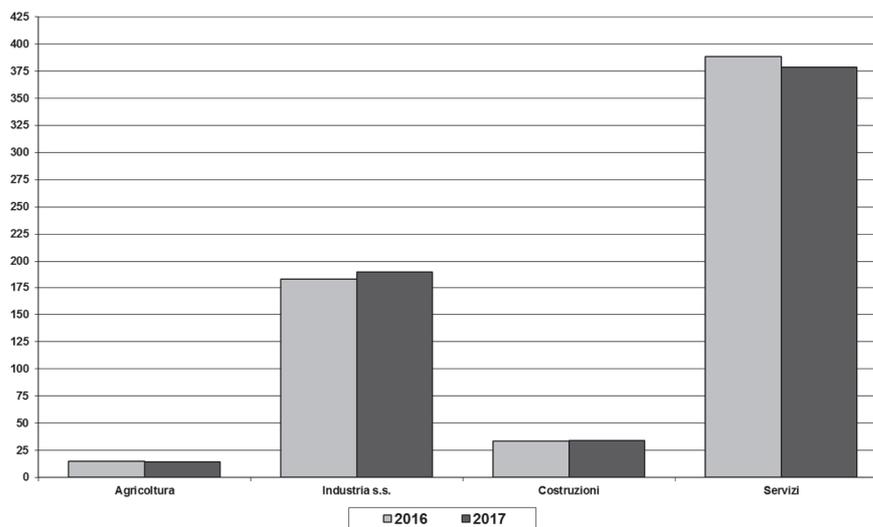


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nella media del 2017 crescono gli occupati nell'industria in senso stretto (+3,4% pari a circa 6 mila unità) e nelle costruzioni (+1,5% pari a circa 500 unità) mentre diminuiscono in agricoltura (-3% pari a circa 440 unità) e nei servizi (-2,5% pari a 9.800 unità).

**Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2016-2017**

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

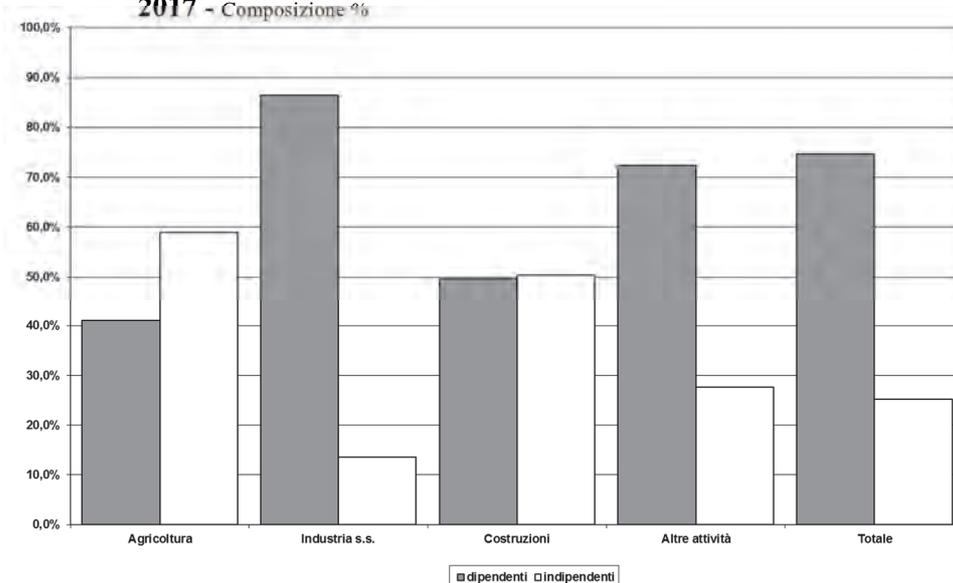
Invariata, rispetto al 2016, la quota di lavoratori occupati in agricoltura (2,4%) mentre aumenta quella nell'industria in senso stretto

(dal 29,5% del 2016 al 30,7% del 2017) e nelle costruzioni (dal 5,4% al 5,5%); in flessione dal 62,6% al 61,4% la quota di occupati nei servizi.

L'andamento dell'occupazione nell'industria in senso stretto è attribuibile all'incremento dei lavoratori dipendenti (+6.400 unità), a fronte della modesta riduzione di quelli indipendenti (-200 unità). Sale all'86,5% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (85,9% nel 2016), mentre scende al 13,5% quella dei lavoratori indipendenti (14,1% nel 2016).

Anche nel settore delle costruzioni la crescita degli occupati ha riguardato la componente alle dipendenze (+900 unità) a fronte della contrazione di quella indipendente (-400 unità), il cui peso sul totale scende al 50,4%.

**Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2017 - Composizione %**

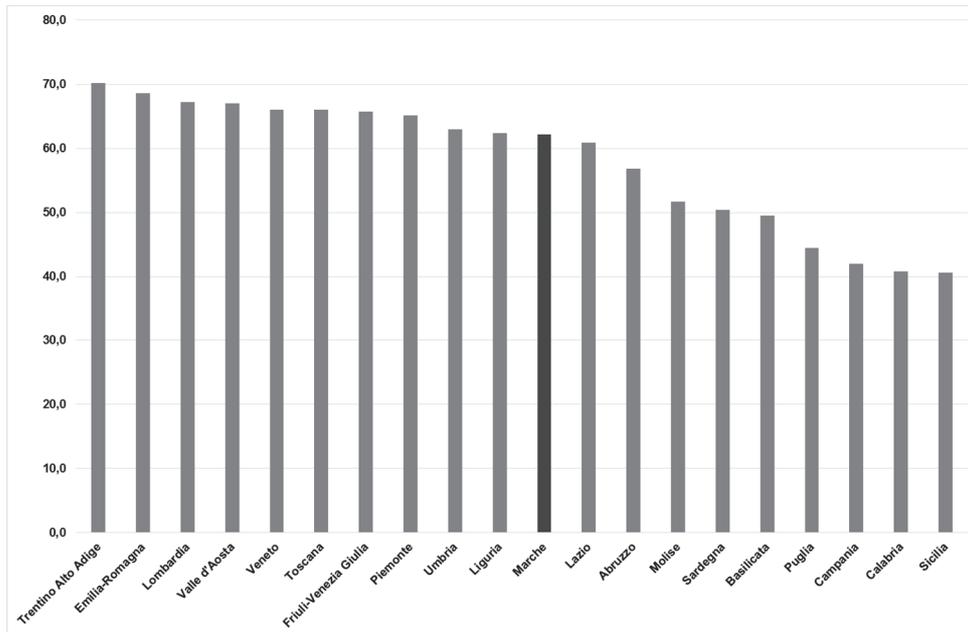


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel settore agricolo si contrae il numero di lavoratori indipendenti (-1.300) e il loro peso sul totale scende al 59% (66,2% nel 2016). Cresce invece la componente alle dipendenze (+900 unità) ed il suo peso sul totale (dal 33,8% del 2016 al 41% del 2017).

La flessione registrata dall'occupazione nel settore dei servizi ha riguardato sia la componente alle dipendenze (-5.200 unità, -1,9%) sia quella indipendente (-4.600 unità, -4,2%). Sale, rispetto al 2016, la quota dei lavoratori dipendenti nel settore (dal 71,9% al 72,4%) mentre scende quella degli indipendenti (dal 28,1% al 27,6%).

**Fig. 4.7 –Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2017**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel confronto regionale, il tasso di occupazione (15-64 anni) nella regione (62,2%) si conferma più elevato rispetto alla media italiana (58%) ma inferiore di sei decimi di punto a quello delle regioni del Centro (62,8%). Nella graduatoria 2017 delle regioni italiane, le Marche restano stabili all'undicesimo posto rispetto al 2016.

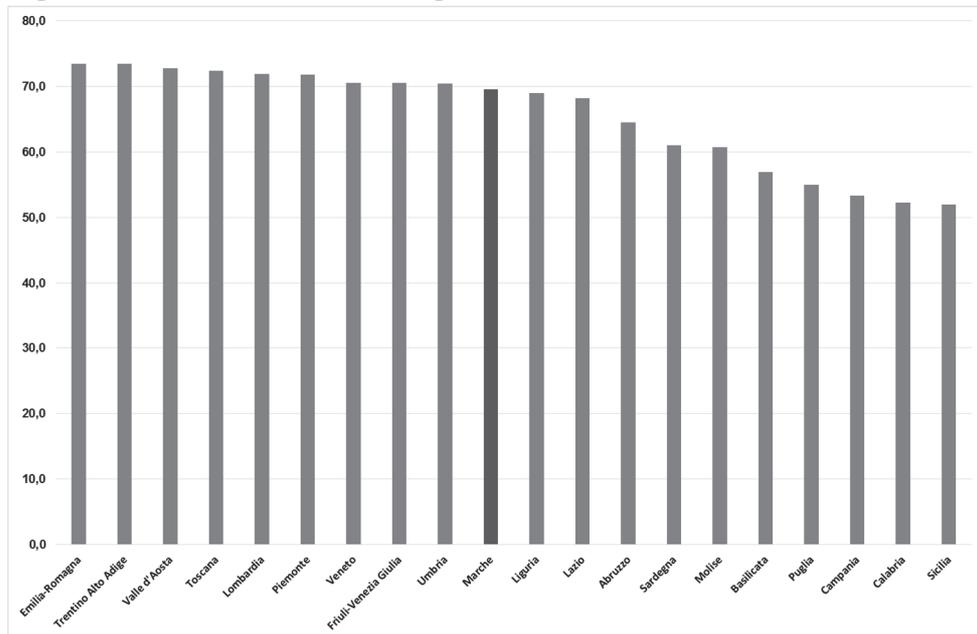
### ***L'OFFERTA DI LAVORO***

L'offerta di lavoro nelle Marche nel 2017 risulta in flessione di 4.300 unità (-0,6%) ed il tasso di attività perde due decimi di punto attestandosi al 69,6% (69,8% nel 2016).

Tale risultato è attribuibile interamente alla componente maschile che ha registrato una flessione dell'1,1% pari a circa 4.200 unità a fronte di una sostanziale stazionarietà di quella femminile.

Cresce, rispetto al 2016, il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro passando da 44% a 44,3%.

**Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2017**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività è risultato più elevato della media nazionale (65,4%) ma inferiore a quello delle regioni centrali (69,9%).

In questo caso, la regione Marche perde due posizioni nella graduatoria nazionale rispetto al 2016, collocandosi al decimo posto, superata da Veneto e Umbria. Resta invariata la testa della classifica con al primo posto l'Emilia Romagna con un tasso di attività del 73,5%, seguita da Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta.

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 77,4% a fronte di una media nazionale del 75%, mentre i livelli di attività femminile superano di sei punti percentuali la media nazionale (62% contro 56%).

## **LA RICERCA DI LAVORO**

Calano di circa 800 unità le persone in cerca di lavoro (-1,1% rispetto alla media 2016) ed il tasso di disoccupazione resta invariato al 10,6%.

Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 52,1% e il tasso di disoccupazione si attesta al 12,4%, a fronte del 9,1% di quello maschile.

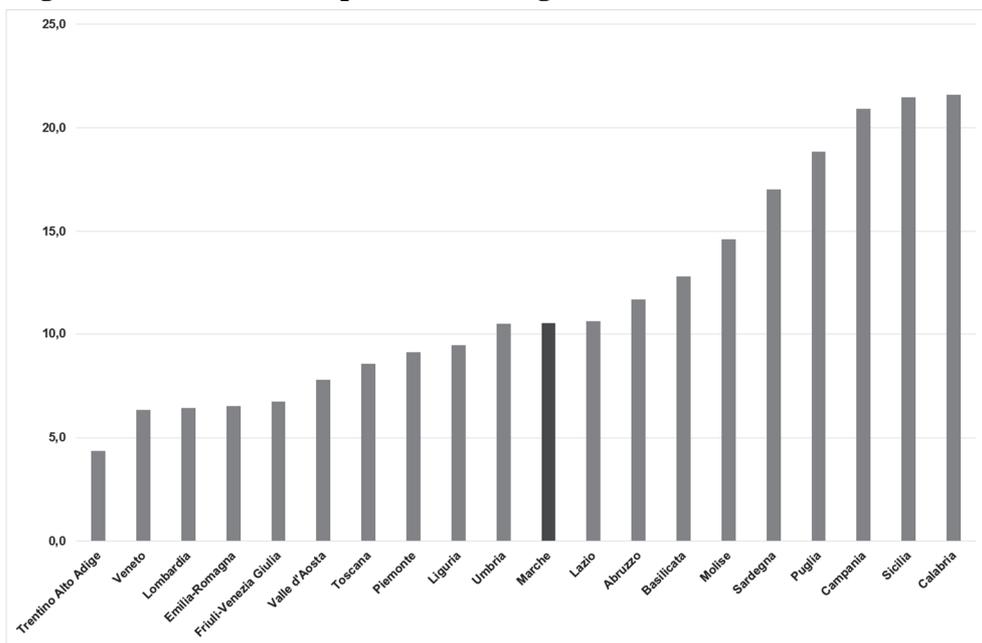
Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di circa sei decimi di punto (10,6% rispetto all'11,2%). Aumenta di un decimo di punto, rispetto al 2016, il divario tra le Marche e l'Italia nel tasso di disoccupazione maschile (9,1% contro

10,3% dell'Italia) mentre si azzera in quello femminile (12,4% sia in Italia che nelle Marche).

Il Trentino Alto Adige rimane, anche nel 2017, al primo posto nella graduatoria delle regioni italiane con un tasso di disoccupazione del 4,4% (5,2% nel 2016), seguito dal Veneto con il 6,3% (6,8% nel 2016) e dalla Lombardia con il 6,4% (7,4% nel 2016).

Le Marche mantengono l'undicesima posizione, occupata anche nel 2016, con il 10,6% (nono posto nel 2015 con il 9,9% e settimo posto nel 2014 con il 10,1%).

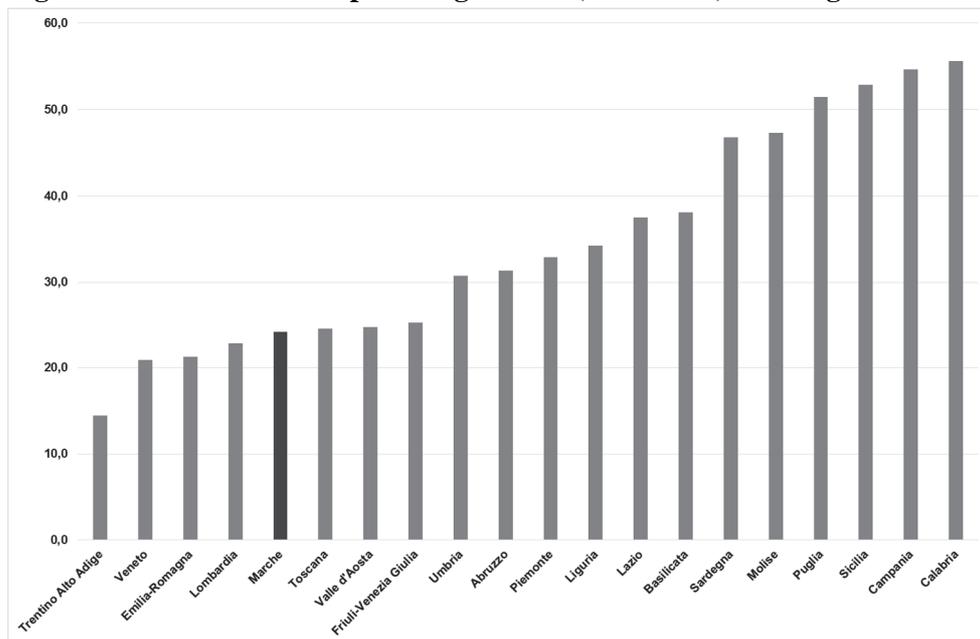
**Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2017**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 24,2% (34,7% in Italia), mostrando una flessione di quasi sette punti percentuali rispetto al 2016 (31%). Nella graduatoria delle regioni italiane le Marche guadagnano due posizioni rispetto al 2016 posizionandosi al quinto posto precedute da Trentino Alto Adige, con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (14,4%), Veneto, Emilia Romagna e Lombardia.

**Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2017**



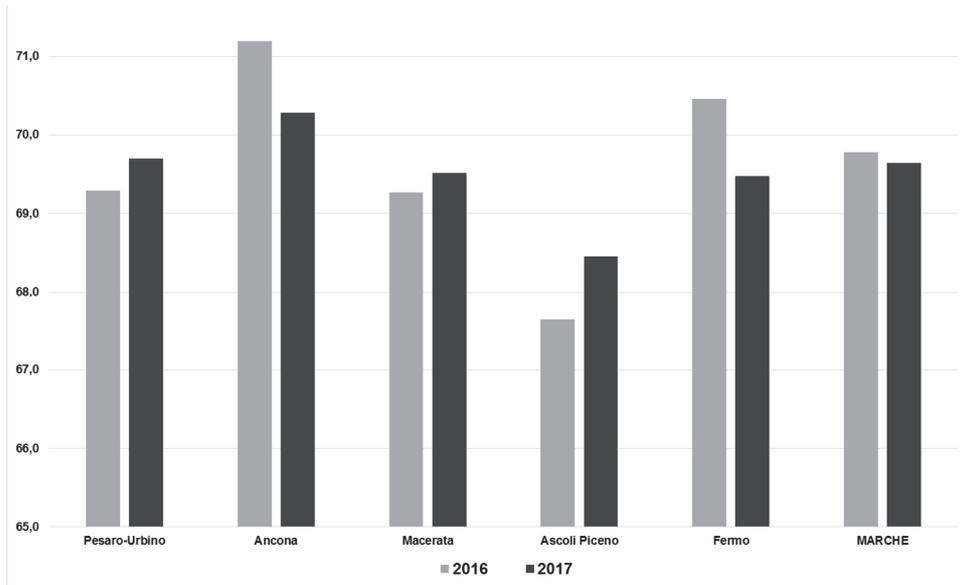
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

### ***LE DINAMICHE PROVINCIALI***

La riduzione dell'offerta di lavoro osservata nel 2017 nelle Marche è attribuibile alla flessione registrata nella provincia di Ancona (-4.200 unità pari a -1,9% rispetto al 2016), in quella di Ascoli Piceno (-400 unità pari a -0,4%) e in quella di Fermo (-700 unità pari a -0,9%) a fronte dell'aumento osservato nelle province di Pesaro Urbino (+400 unità pari a +0,3%) e Macerata (+600 unità pari a +0,4%).

Rispetto al 2016 sale il tasso di attività 15-64 anni nella provincia di Ascoli Piceno (dal 67,6% al 68,5%), di Pesaro Urbino (dal 69,3% al 69,7%) e di Macerata (dal 69,3% al 69,5%); si riduce nelle province di Fermo (dal 70,5% al 69,5%) e Ancona (dal 71,2% al 70,3%)(Fig. 4.11).

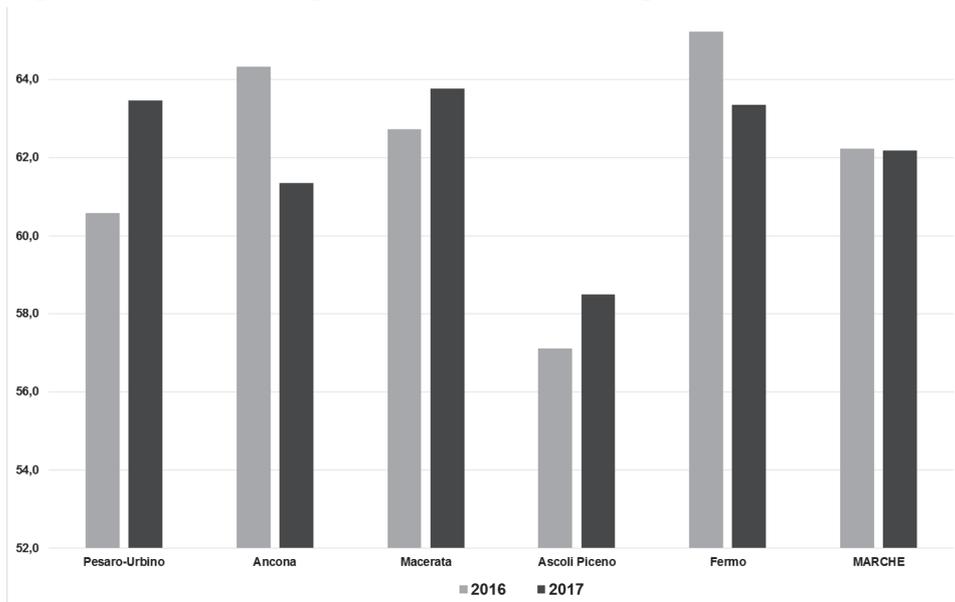
**Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2016-2017**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La flessione del numero di occupati nella regione nel 2017 è la sintesi della contrazione registrata nelle province di Ancona (-5,2% pari ad oltre 10 mila unità) e Fermo (-2,3% pari a 1.700 unità) e dell'incremento osservato nella provincia di Macerata (+1,8% pari a 2.400 unità) e di Pesaro Urbino (+4,3% pari a 6.100 unità). Stazionari gli occupati nella provincia di Ascoli Piceno (-0,1%).

**Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2016-2017**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In diminuzione, rispetto al 2016, il tasso di occupazione nelle province di Ancona (-3 punti percentuali, 61,3% contro 64,3%) e Fermo (-1,9 punti percentuali, 63,3% dal 65,2%); in aumento nelle province di Macerata (+1 punto percentuale, dal 62,7% al 63,8%), Ascoli Piceno (+1,4 punti percentuali, dal 57,1% al 58,5%) e Pesaro Urbino (+2,9 punti percentuali, dal 60,6% al 63,5%).

La provincia di Macerata ha sperimentato un aumento di occupati nell'industria in senso stretto (+6.200 unità pari a +15,1%) e nelle costruzioni (+400 unità pari a +6,1%) mentre ha registrato flessioni nei servizi (-3.800 unità pari a -4,9%) e in agricoltura (-400 unità pari a -17,8%).

Nella provincia di Pesaro Urbino la crescita degli occupati ha riguardato l'industria in senso stretto, che ha guadagnato circa 4.500 unità (+13,1%), il settore dei servizi (+1.600 unità pari a +1,8%) e le costruzioni (+600 unità pari a +6,1%) mentre l'agricoltura ha sperimentato una contrazione di circa 700 unità pari a -12,7% rispetto al 2016.

In flessione invece gli occupati nell'industria in senso stretto nelle province di Ascoli Piceno (-2.600 unità pari a -12,8%) e Fermo (-1.800 unità pari a -5,5%); stazionari nella provincia di Ancona (-100 unità circa pari a -0,2%).

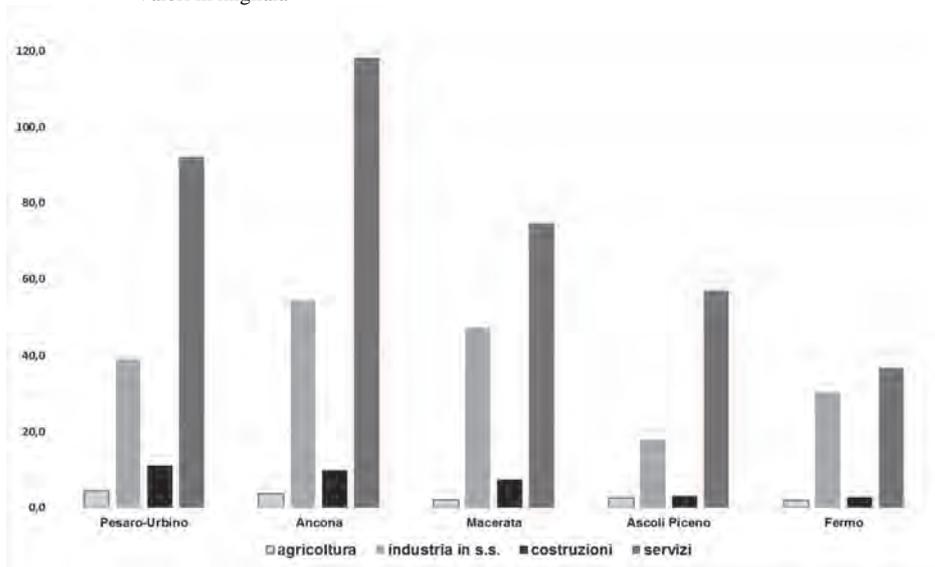
Calano anche gli occupati nelle costruzioni sia ad Ascoli Piceno (-500 unità pari a -14%) che a Fermo (-200 unità pari a -6,2%) mentre restano sostanzialmente stabili nella provincia di Ancona (+100 unità pari a +1,2%).

In aumento gli occupati nei servizi sia nella provincia di Ascoli Piceno (+3.200 unità pari a +5,9%) sia in quella di Fermo (+200 unità pari a +0,7%); in diminuzione invece nella provincia di Ancona (-11 mila unità pari a -8,5%).

La flessione del numero di persone in cerca di occupazione ha riguardato le province di Pesaro Urbino (-5.700 unità pari a -28,3%), Macerata (-1.800 pari a -13,3%) e Ascoli Piceno (-400 unità pari a -2,5%) mentre sono risultati in aumento i disoccupati nelle province di Ancona (+6.000 pari a +29,2%) e Fermo (+1.000 pari a +17,3%)

**Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche –2017**

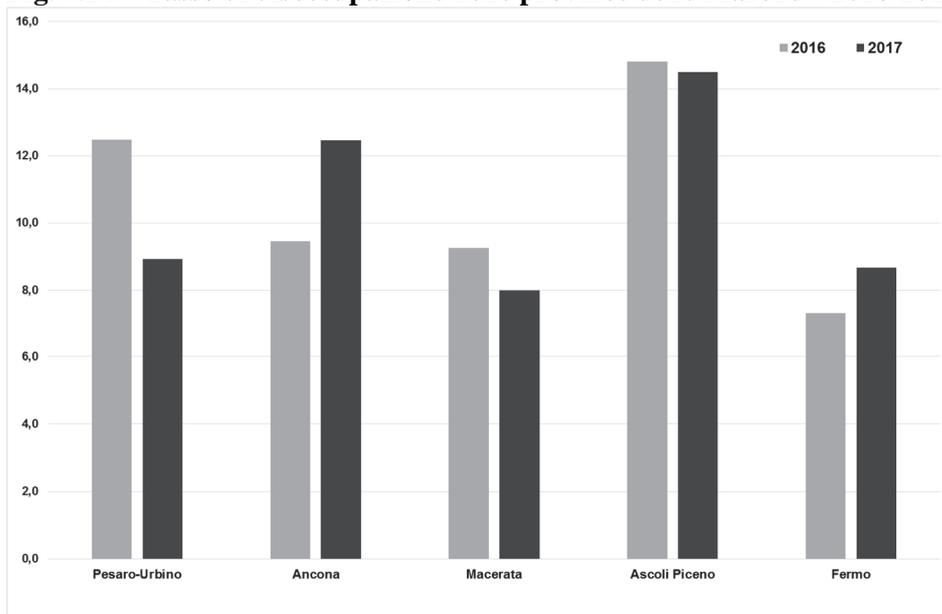
Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Si riduce il tasso di disoccupazione nelle province di Pesaro Urbino (dal 12,5% del 2016 all'8,9% del 2017), Macerata (dal 9,3% all'8%) ed Ascoli Piceno (dal 14,8% al 14,5%); aumenta nella provincia di Fermo (dal 7,3% del 2016 all'8,7% del 2017) e in quella di Ancona dove si attesta al 12,5%, 3 punti percentuali in più rispetto al 2016 (9,5%).

**Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2016-2017**

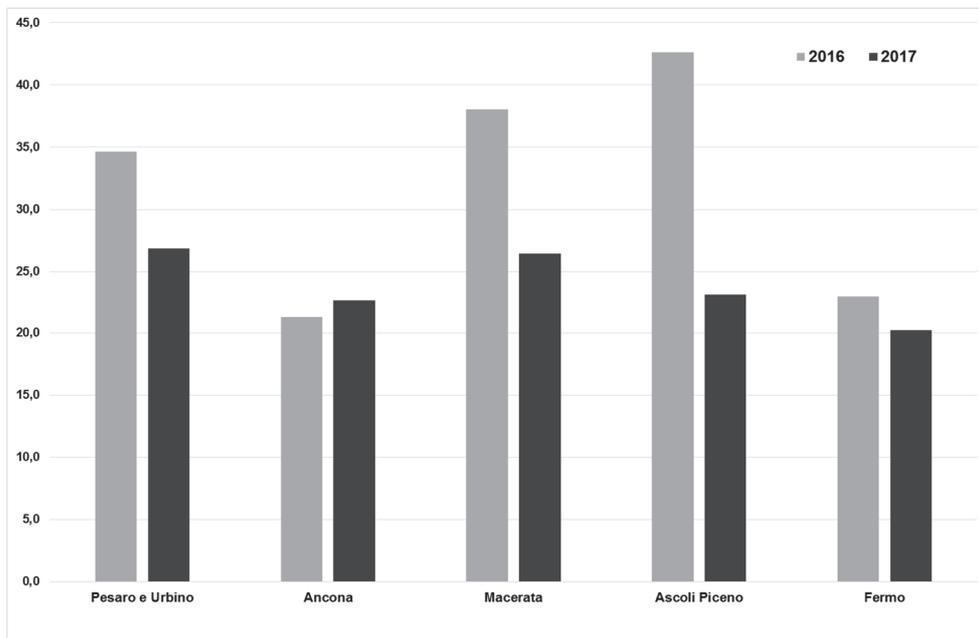


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In calo sensibile il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni in tutte le province ad eccezione di quella di Ancona, dove passa dal 21,4% del 2016 al 22,7% del 2017.

Nella provincia di Ascoli Piceno ha registrato una flessione di quasi venti punti percentuali, passando dal 42,6% al 23,2%; nella provincia di Macerata è sceso di 11,6 punti percentuali, passando da 38% a 26,4%; nella provincia di Pesaro Urbino si è registrata una diminuzione di 7,8 punti percentuali ed il tasso di disoccupazione si è attestato sul 26,9% (34,6% nel 2016). Nella provincia di Fermo, il tasso è sceso di 2,8 punti percentuali rispetto al 2016 attestandosi al 20,2% (23% nel 2016).

**Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2016-2017**



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

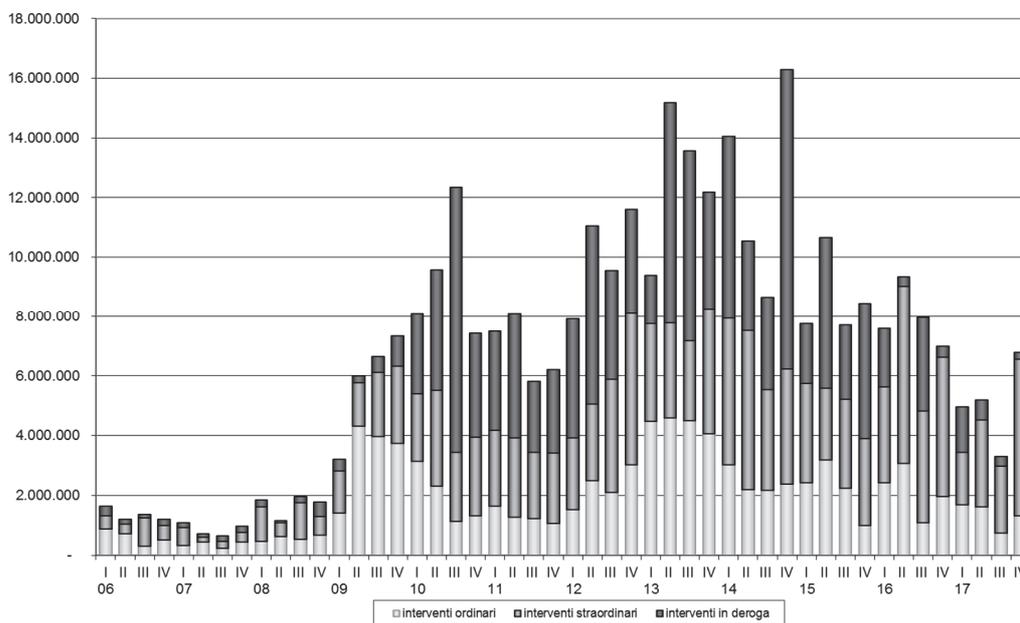
## LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel corso del 2017 le ore di cassa integrazione sono diminuite del 36,6% rispetto al 2016 passando da 32 milioni circa a 20 milioni.

In flessione sono risultati sia gli interventi ordinari, passati da 8,5 milioni di ore del 2016 a 5,4 milioni di ore del 2017 (-37%) sia gli interventi straordinari, passati da 17,6 milioni di ore circa del 2016 a 12 milioni di ore del 2017 (-31,1%), sia gli interventi in deroga, passati da 5,8 milioni di ore circa del 2016 a 2,7 milioni di ore del 2017 (-52,7%).

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge che la diminuzione osservata è attribuibile alla flessione delle ore complessive autorizzate nell'industria (-32,7%), nell'edilizia (-47,3%), nell'artigianato (-62,8%), nel commercio (-21,1%) a fronte dell'incremento nei settori vari (+105,1%).

**Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche**



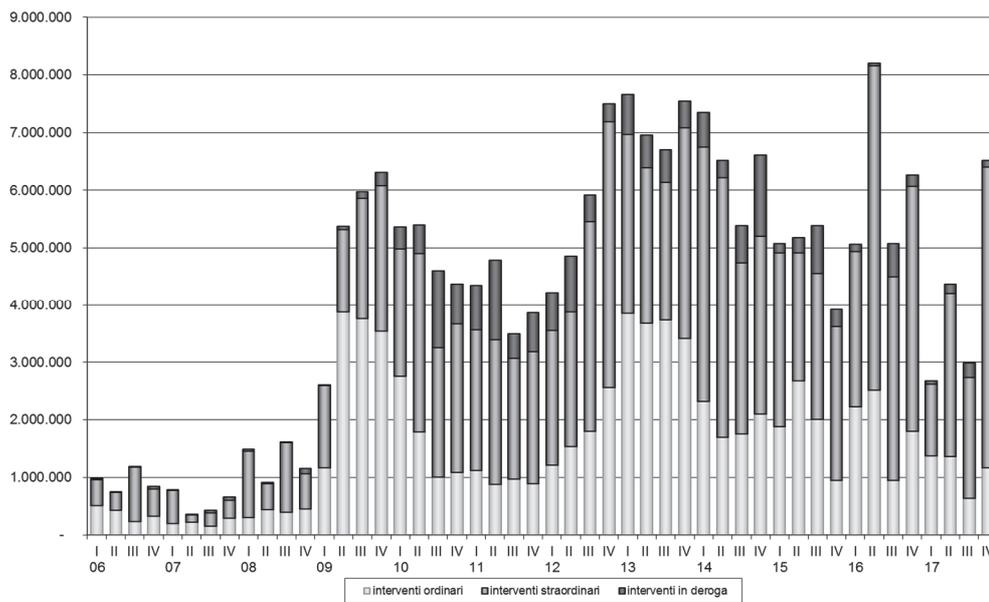
Fonte: INPS

A livello provinciale, nel 2017, si osserva una flessione generalizzata delle ore complessive autorizzate: Ancona (-32,4%), Ascoli Piceno (-31%), Macerata (-39,1%), Pesaro Urbino (-55,7%).

La componente ordinaria registra diminuzioni in tutte le province fatta eccezione per quella di Ascoli Piceno che mostra un aumento del 59,9%; le componenti straordinaria e in deroga si contraggono in tutte le province.

Per quanto riguarda l'industria, la diminuzione degli interventi complessivi (-32,7%) osservata nel 2017 è attribuibile alla flessione sia della componente ordinaria (-39,5%), sia di quella straordinaria (-29,2%) che di quella in deroga (-39,5%) ed è la sintesi della contrazione registrata in tutte le province.

**Fig. 4.17–Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche**



Fonte: INPS



## GLI INVESTIMENTI

In netto recupero, nel 2017, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, con risultati positivi diffusi – seppure con diversa intensità – tra le imprese di diverse dimensioni, nonché tra le imprese con attività rivolta prevalentemente sul mercato interno. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2017 gli investimenti sono aumentati del 9,7% rispetto al 2016 (5,2% nel 2016).

Il dato rilevato a consuntivo - risultato in linea con la previsione formulata nel Rapporto 2016 (10,4%) - è stato influenzato dalla generale ripresa del processo di accumulazione che ha interessato anche le imprese di minore dimensione – in precedenza maggiormente frenate dal difficile clima congiunturale - e dal miglioramento delle condizioni di domanda sul mercato interno. Rilevante il contributo fornito dagli incentivi previsti per l'acquisizione di beni strumentali ad elevata tecnologia. Permangono tuttavia ancora alcune incertezze in specifici mercati e comparti che hanno indotto alcune imprese a ridimensionare o posticipare ulteriormente le decisioni di investimento.

**Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali**

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mnl (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2011	0,9	0,1	2,3	0,2	2,7
2012	2,7	-0,3	3,8	-2,1	10,3
2013	-2,8	-4,0	-0,3	-9,1	3,2
2014	-5,7	-15,3	0,7	-11,1	-0,8
2015	0,6	-1,5	1,3	-1,3	1,6
2016	5,2	1,7	7,2	6,3	3,8
2017	<b>9,7</b>	<b>19,5</b>	<b>4,2</b>	<b>15,5</b>	<b>5,1</b>
2018*	14,8	17,8	13,4	13,4	12,6

\* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

I miglioramenti osservati sul fronte della domanda interna, associati ad una dinamica esportativa intensa in alcuni settori e mercati, hanno favorito la ripresa degli investimenti, che hanno registrato una sensibile variazione positiva dopo un biennio di deboli recuperi. Nel complesso, la spesa per investimenti ha recuperato pressoché per intero il forte calo

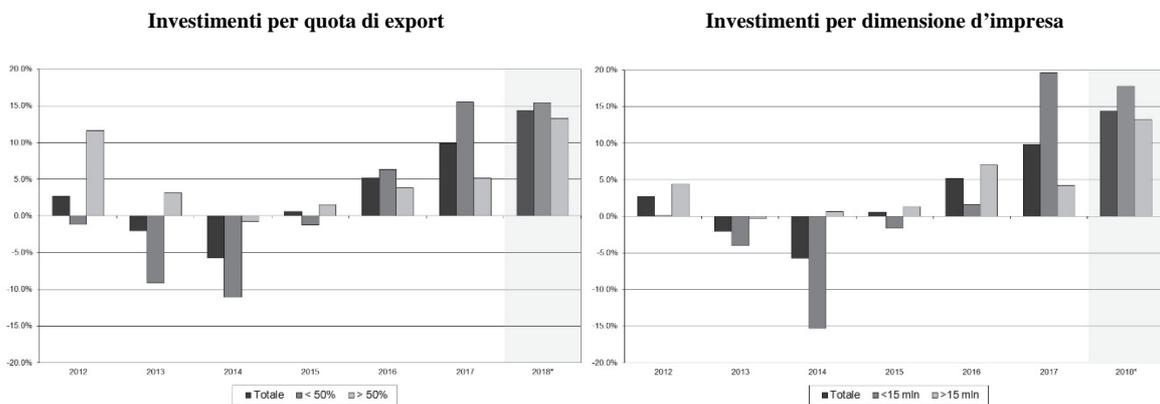
registrato nel 2009 ed è ormai su livelli prossimi a quelli registrati nel periodo 2007-08.

Il miglioramento delle condizioni di domanda - interna e internazionale - registrate nel corso degli ultimi semestri hanno favorito la crescita dei fatturati delle imprese e, più in generale, il miglioramento del clima congiunturale tendenziale. Il recupero ha tuttavia inciso in maniera debole sui margini di profitto delle imprese, rallentando la dinamica del processo di accumulazione a livello aggregato. Si è accentuata, inoltre, la polarizzazione tra imprese con buone performance derivanti da un posizionamento competitivo sostenibile e imprese maggiormente orientate ad una politica di prezzo e contenimento di costi, con ovvie conseguenze sul processo di espansione dello stock di capitale. Rimane contenuto, inoltre, e concentrato in poche imprese di maggiore dimensione, il profilo dell'attività di investimento nelle componenti immateriali. Un ruolo significativo, invece, e in contrapposizione a quanto osservato negli scorsi anni, è stato giocato dalla componente fiscale.

Fortemente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. Ancora in crescita, rispetto al 2016, la componente fissa, con un significativo aumento degli impianti e macchinari (14,5%), degli immobili (21,1%) e dei mezzi di trasporto (13,2%). In calo la pubblicità (-4,0%) e la formazione (-3,8%). In forte aumento la spesa in ricerca e sviluppo (20,9%).

**Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali**

Tassi di variazione sull'anno precedente



\*programmati

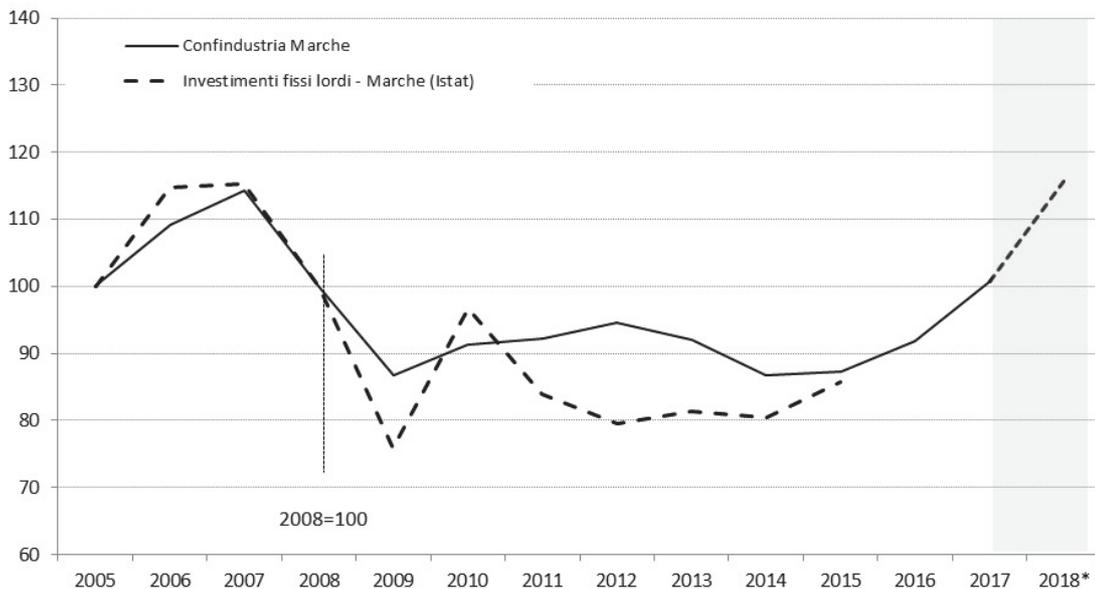
Fonte: Confindustria Marche

Le previsioni per il 2018 sono orientate verso un significativo miglioramento della spesa complessiva (14,8%), che dovrebbe beneficiare del miglioramento ulteriore della domanda interna e delle agevolazioni fiscali. Secondo i piani aziendali, la spesa per investimenti dovrebbe recuperare ulteriormente in tutte le componenti, in particolare negli Impianti e Macchinari, Hardware e Software e Ricerca e Sviluppo.

La dinamica di recupero dell'attività di accumulazione è confermata dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.<sup>4</sup> Da tale indice si nota che, dopo la fase di variabilità del periodo successivo alla crisi, gli investimenti hanno mostrato una sostanziale stabilità nel periodo 2012-14, per poi riprendere nel 2015.<sup>5</sup>

**Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche**

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

<sup>4</sup> L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2018, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2015.

<sup>5</sup> Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2015), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 15% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

## LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2017 la quota di spesa per investimenti fissi è risultata appena superiore al 50% del totale della spesa per investimenti (51,3%), rimanendo su livelli prossimi a quelli del 2016. La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari (40,9%), mentre minore è risultata la quota per gli immobili (9,5%). Marginale la quota dei mezzi di trasporto (0,9%). Per il 2018, le previsioni di spesa mostrano una ulteriore crescita in tutte le componenti fisse (51,6% del totale), rafforzando il trend osservato negli ultimi anni che vede il progressivo spostamento del processo di accumulazione di nuovo a favore delle componenti materiali.

Stabile, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che si attesta al 3,3% nel 2017, per poi salire al 4,2% nelle previsioni per il 2018.

Lieve calo nel complesso delle componenti immateriali, con una flessione della quota per la pubblicità e promozione (che scende al 25,7% dal 28,6% del 2016) e un recupero della ricerca e sviluppo, che sale al 17,5% dal 15,5% del 2016. Pressoché stabile la quota della formazione sul totale della spesa. Nel complesso, le componenti immateriali rimangono sostanzialmente invariate tra il 2016 e il 2017.

La previsione per il 2018 conferma la crescita più contenuta di queste componenti di spesa, che scendono al 48,4% del totale della spesa per investimenti. Nella composizione relativa, la flessione delle componenti immateriali è comunque un effetto della crescita significativa delle componenti materiali causata dai recenti provvedimenti fiscali. In questo senso, la dinamica osservata non pone particolari preoccupazioni riguardo al ruolo che tali forme di investimento potranno svolgere a supporto di modelli competitivi basati sulla composizione qualitativa dell'attivo e all'importanza delle fasi finali della catena del valore.

**Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento**

TIPOLOGIE	2016	2017	2018*
<b>Immobili</b>	11,3	9,5	9,5
<b>Impianti e macchinari</b>	38,8	40,9	41,0
<b>Mezzi di trasporto</b>	1,4	0,9	1,1
<b>Hardware e software</b>	2,5	3,3	4,2
<b>Pubblicità e promozione</b>	28,6	25,7	25,1
<b>Ricerca e sviluppo</b>	15,5	17,5	17,1
<b>Formazione</b>	2,0	2,2	2,0
<b>Totale</b>	100	100	100

\*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

## LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Il forte impulso generato dalla agevolazione all'acquisto di beni strumentali ha spinto le imprese ad investire in attività di razionalizzazione della struttura in maniera decisamente più consistente di quanto osservato negli anni precedenti. Bilanciate le motivazioni legate alla creazione di nuovi prodotti, aumento dei livelli e miglioramento degli standard qualitativi (Tab. 5.3). Minore il ricorso ad investimenti per la riduzione dei costi di produzione.

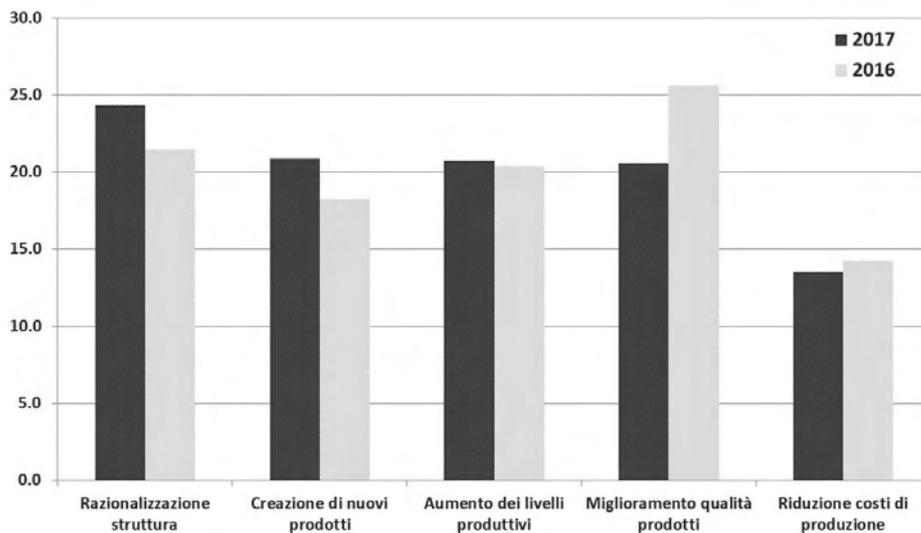
**Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati**

MOTIVI	2016	2017
<b>Razionalizzazione struttura</b>	21,5	<b>24,3</b>
<b>Creazione di nuovi prodotti</b>	18,3	<b>20,9</b>
<b>Aumento dei livelli produttivi</b>	20,4	<b>20,7</b>
<b>Miglioramento qualità prodotti</b>	25,6	<b>20,6</b>
<b>Riduzione costi di produzione</b>	14,2	<b>13,5</b>
<b>Totale</b>	100	<b>100</b>

Fonte: Confindustria Marche

**Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane**

Confronto 2017-2016 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

## LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2017 evidenzia un significativo recupero del peso dell'autofinanziamento, pur in presenza di un andamento moderato della profittabilità. Rimanendo la prima componente di finanziamento della spesa, il peso di questa fonte risale di quasi quattro punti rispetto al 2016, attestandosi ad un livello pari al 59% del totale, prossimo al picco rilevato nel 2013 (61,3%).

Stabile, nel 2017, il ricorso al capitale di rischio, fermo a circa il 3,3% del totale. In calo il ricorso al credito bancario a breve termine (9,4%) e il leasing (11,4%), mentre sale il finanziamento a lungo termine a tassi di mercato (13,4%). In moderato aumento (10,2%) la quota di imprese che hanno ricevuto richieste di garanzie bancarie.

**Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2017**

FORMA DI FINANZIAMENTO	2014	2015	2016	2017
<b>Apporto di capitale di rischio</b>	1,5	3,9	3,5	<b>3,3</b>
<b>Autofinanziamento</b>	55,1	54,8	55,3	<b>59,0</b>
<b>Credito bancario a breve termine</b>	11,0	11,5	12,0	<b>9,4</b>
<b>Leasing</b>	12,8	9,6	12,2	<b>11,4</b>
<b>Finanziam. a m/l tasso di mercato</b>	13,3	15,2	12,3	<b>13,4</b>
<b>Finanziam. a m/l tasso agevolato</b>	5,9	4,0	4,1	<b>2,8</b>
<b>Contributi pubblici</b>	0,4	0,1	0,8	<b>0,7</b>
<b>Totale</b>	100,0	100,0	100,0	<b>100,0</b>
<b>Richiesta di garanzie</b>				
<b>SI</b>	12,1	13,0	9,6	<b>10,2</b>
<b>NO</b>	87,9	87,0	90,4	<b>89,8</b>

Fonte: Confindustria Marche

## **LE SCHEDE SETTORIALI**

## MINERALI NON METALLIFERI

In ulteriore recupero nel 2017 l'attività produttiva per il settore dei minerali non metalliferi in Italia.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una crescita del 2,3% rispetto al 2016.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita dell'1,4% rispetto al 2016: aumentano le vendite all'estero di materiali da costruzione in terracotta (+2,9%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (+4,9%), di vetro e prodotti in vetro (+0,7%), di cemento calce e gesso (+3,5%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (+9,1%).

In flessione risultano invece le vendite all'estero di prodotti refrattari (-1,3%), di pietre tagliate e modellate (-5,4%) e di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (-1,3%).

Nel 2017 il quadro congiunturale del settore dei minerali non metalliferi nelle Marche si è mantenuto molto debole nel corso dei trimestri ed una timida ripresa si è registrata solo in chiusura d'anno. I timidi segnali di recupero appaiono legati alla dinamica moderatamente positiva di alcuni comparti del settore delle costruzioni osservata negli ultimi semestri.

Nella media del 2017 l'attività produttiva ha registrato una flessione dello 0,7% rispetto all'anno precedente.

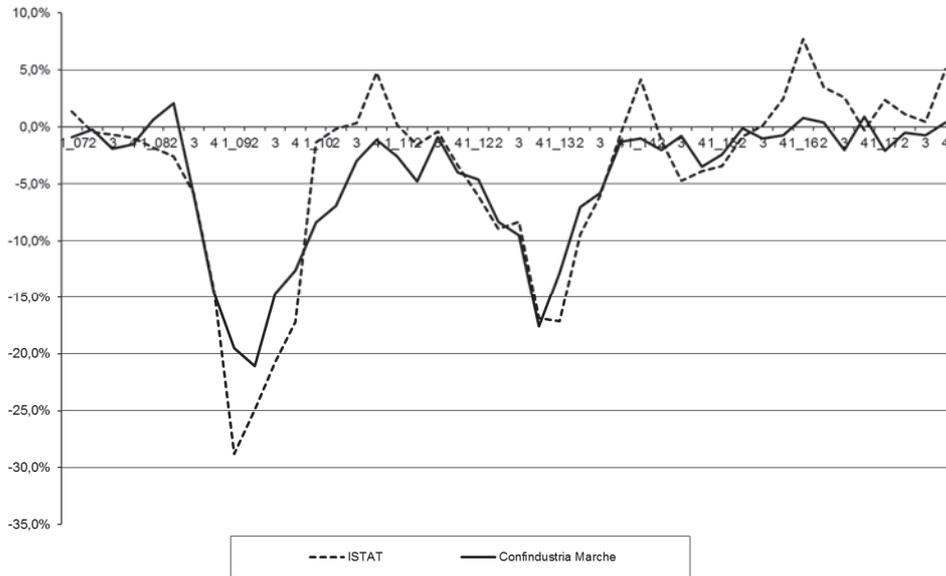
In diminuzione anche l'attività commerciale sul mercato interno (-1,6%) mentre stazionarie sono risultate le vendite sull'estero (+0,3%).

Stabili prezzi di vendita e costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (+0,3%) che sull'estero (+0,1%).

In flessione i livelli occupazionali (-0,8%); in sensibile diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 473 mila del 2016 a 297 mila circa del 2017 (-37,3%).

**Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	-2,1	-0,5	-0,7	0,4
Vendite				
-mercato interno	-6,1	0,2	-1,5	1,1
-mercato estero	0,2	0,6	0,1	0,2
Prezzi				
-mercato interno	0,5	0,2	0,3	0,2
-mercato estero	0,2	0,1	0,1	0,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,4	0,7	0,1	0,1
-mercato estero	0,1	0,1	0,0	0,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	in diminuzione	in aumento
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	stazionaria

## MECCANICA

E' proseguita anche nel 2017 la crescita della produzione metalmeccanica in Italia. Nella media dell'anno il settore ha registrato un aumento del 3,2% rispetto al 2016, grazie al consistente incremento registrato dal comparto della fabbricazione di autoveicoli (+4%), di altri mezzi di trasporto (+5,3%), di prodotti in metallo (+4,3%) e di macchinari e attrezzature (+6%). Nonostante il consolidamento della fase espansiva sperimentato nel 2017, secondo Federmeccanica, i volumi di produzione del settore restano inferiori del 22,5% rispetto a quelli pre-crisi.

Bene anche l'attività commerciale sull'estero che, nella media del 2017, ha raggiunto i 216 miliardi di euro con un incremento del 6,3% rispetto all'anno precedente.

In crescita le esportazioni di macchinari e apparecchiature (+5,4%), di autoveicoli, rimorchi e semi-rimorchi (+9,6%), di prodotti della metallurgia (+9,9%), di apparecchiature elettriche e per uso domestico non elettriche (+4,7%), di prodotti in metallo (+7,1%) e di computer, apparecchi elettronici ed ottici (+5,8%).

Nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato una costante crescita dell'attività produttiva nel corso del 2017 interrotta solo nel terzo trimestre: nella media dell'anno la produzione del settore è aumentata dell'1,8% rispetto all'anno precedente grazie al consistente incremento registrato da macchinari e apparecchi elettronici (+2,9%) e dall'aumento più contenuto di prodotti in metallo (+0,4%) e apparecchiature elettriche e per uso domestico (+0,7%).

Robusta la crescita dell'attività commerciale del settore sia sul mercato domestico (+5,4%) che su quello estero (+4,3%). In consistente aumento le vendite sull'interno di macchinari ed apparecchi elettronici (+5,4%), apparecchi elettrici e per uso domestico (+5,3%) e prodotti in metallo (+3,4%).

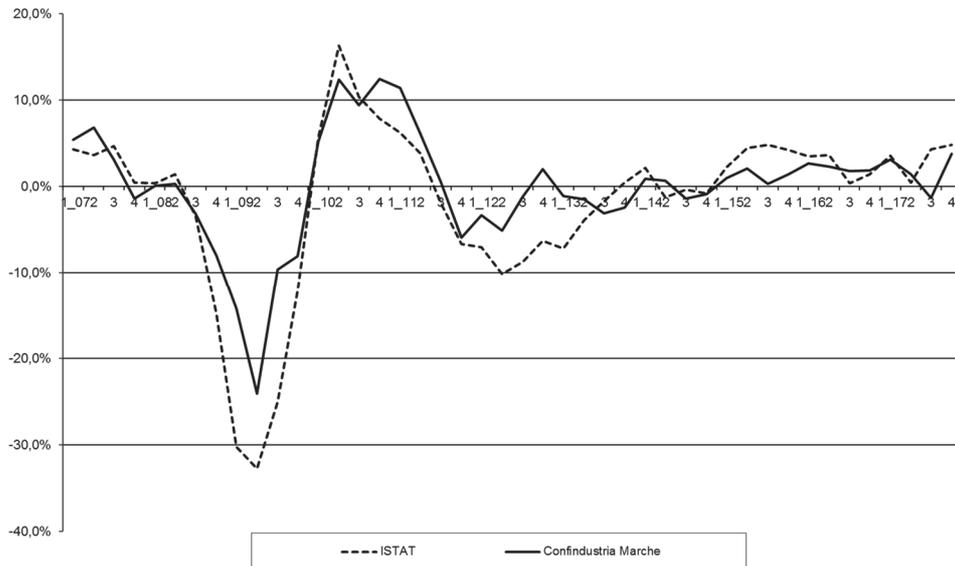
Sul mercato estero i prodotti in metallo hanno sperimentato un incremento delle vendite del 3,7%, gli apparecchi elettrici e per uso domestico del 3,1% mentre i macchinari ed apparecchi elettronici un aumento dell'1,2%.

I prezzi sono risultati in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,9%) che sull'estero (+0,5%); in aumento anche i costi di acquisto delle materie prime sul mercato interno (+1,3%) mentre in flessione quelli sull'estero (-0,9%).

In contenuto aumento i livelli occupazionali del settore nella media del 2017 (+0,5%); in flessione i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 14,5 milioni di ore autorizzate del 2016 a 9,3 milioni di ore circa del 2017 (-35,6%).

**Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab.7.2 -Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	3,1	1,4	-1,3	3,8
Vendite				
-mercato interno	5,1	7,7	1,4	7,2
-mercato estero	4,8	2,5	1,7	8,3
Prezzi				
- mercato interno	0,8	1,1	0,8	1,0
- mercato estero	0,9	0,5	-0,2	0,6
Costi materie prime				
-mercato interno	0,6	1,2	1,3	2,0
-mercato estero	-1,2	-0,8	-0,7	-0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	in aumento	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

## ALIMENTARE

I livelli produttivi dell'industria alimentare italiana, nel 2017, sono risultati in crescita del 2,6% grazie all'incremento sia della produzione dell'industria alimentare (+0,6%) che, soprattutto, di quella delle bevande (+4,7%).

Secondo Federalimentare<sup>6</sup> il risultato del 2017 ha consentito al settore di recuperare il livello di produzione del 2007, ultimo anno pre-crisi. In aumento anche il fatturato complessivo che, secondo le stime, ha raggiunto i 137 miliardi di euro con un aumento del 3,8% rispetto al 2016.

In crescita del 6% l'attività commerciale del settore sui mercati esteri rispetto all'anno precedente: l'export di prodotti alimentari ha registrato un incremento del 5,5%, quello delle bevande del 7,4%. Consistente l'aumento delle esportazioni di altri prodotti alimentari (+8,6%), di prodotti da forno e farinacei (+4,2%), di carne lavorata e conservata (+4,4%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+10,4%), di granaglie e prodotti amidacei (+7,1%), di prodotti per l'alimentazione degli animali (+9,3%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (+6,1%). Crescita più contenuta per le esportazioni di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+0,9%) mentre in leggera flessione le vendite all'estero di oli e grassi vegetali e animali (-0,7%).

Tra le bevande, crescono del 6,4% le esportazioni di vini di uve (73,4% dell'export del comparto), del 17,4% quelle di bevande alcoliche distillate, del 9,7% le vendite all'estero di acque minerali; si contraggono invece del 4% quelle di birra.

In progressiva flessione, nei primi nove mesi del 2017, l'attività produttiva del comparto alimentare nelle Marche: solo nell'ultimo trimestre dell'anno la produzione del settore è tornata a crescere chiudendo tuttavia il 2017 con una contrazione dell'1,1% rispetto all'anno precedente.

In diminuzione anche l'attività commerciale sul mercato interno (-0,9%) nonostante il recupero registrato negli ultimi tre mesi dell'anno. In progressiva crescita nel corso dei trimestri, invece, le vendite sul mercato estero che, nella media, hanno registrato una variazione del 4,1% rispetto al 2016.

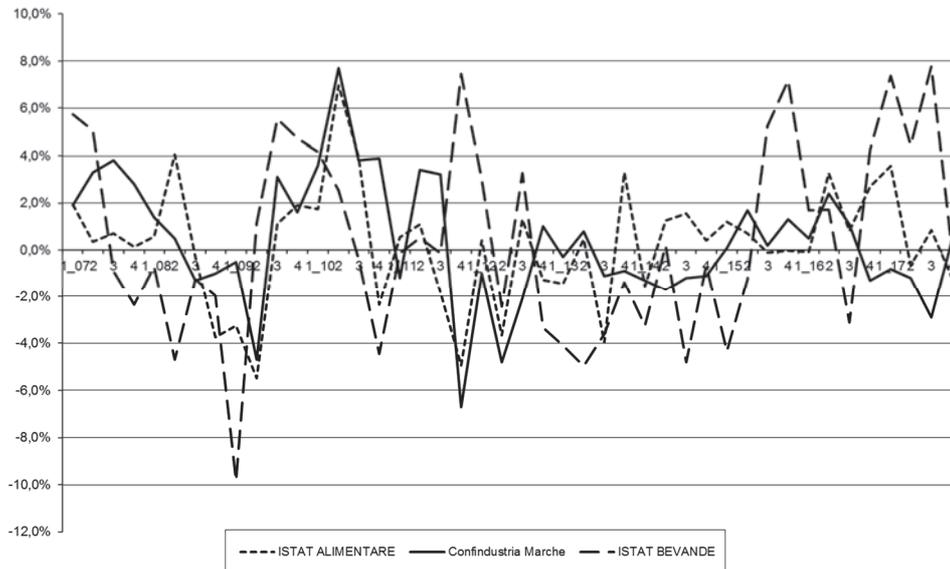
I prezzi di vendita sono apparsi in crescita sia sul mercato interno (+1,6%) che sul mercato estero (+1,1%). In crescita anche i costi di acquisto delle materie prime sia sull'interno (+1,3%) che sull'estero (+1%).

In flessione dell'1% i livelli occupazionali del settore nella media del 2017 mentre in aumento sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 111 mila ore del 2016 a 135 mila ore del 2017 (+22,2%).

<sup>6</sup> Federalimentare - Informalimentare n. 1 – marzo 2018

**Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab. 7.3 - Indagini congiunturale trimestrale - Alimentare**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	-0,8	-1,2	-2,9	0,4
Vendite				
-mercato interno	-0,6	-3,1	-2,4	2,6
-mercato estero	0,3	1,5	6,1	8,6
Prezzi				
-mercato interno	0,6	0,9	2,1	2,9
-mercato estero	0,4	1,1	1,4	1,6
Costi materie prime				
-mercato interno	0,8	0,9	1,6	1,7
-mercato estero	0,2	0,8	2,0	1,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in aumento	in aumento	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in aumento	in aumento

\*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

## TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2017 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati in flessione rispetto all'anno precedente (-3,3%) a causa della sensibile contrazione registrata dal comparto dell'abbigliamento (-5,7%) e di quella più contenuta sperimentata dal settore tessile (-0,9%).

Secondo le stime del Centro Studi Confindustria Moda<sup>7</sup> il Tessile-Moda italiano, grazie alla accelerazione delle esportazioni del comparto dell'abbigliamento, ha chiuso il 2017 con ricavi in crescita del 2,4% rispetto all'anno precedente.

Nella media del 2017 le vendite all'estero di articoli di abbigliamento sono cresciute del 4,7% rispetto al 2016 mentre le esportazioni di prodotti tessili dell'1,7%. In aumento del 4,3% le vendite di abbigliamento non in pelliccia, del 14,3% quelle di abbigliamento in pelliccia e del 6,3% l'export di articoli di maglieria; le vendite di tessuti hanno registrato un incremento dello 0,4%, gli altri prodotti tessili sono cresciuti del 3,8% mentre i filati di fibre tessili hanno sperimentato una leggera flessione (-0,5%).

Nelle Marche l'attività produttiva del tessile abbigliamento ha mostrato un trend di progressiva contrazione nei primi nove mesi dell'anno per poi chiudere il 2017 con una leggera ripresa. Nella media la produzione del settore è risultata in diminuzione dell'1,3%.

L'attività commerciale ha mostrato un recupero contenuto sia sul mercato interno (+0,6%) che sull'estero (+0,4%).

In flessione sono risultati prezzi di vendita e costi di acquisto delle materie prime sul mercato interno (-0,9% e -0,4% rispettivamente); in diminuzione anche i costi sull'estero (-1,8%) mentre stabili i prezzi sul mercato estero (+0,2%).

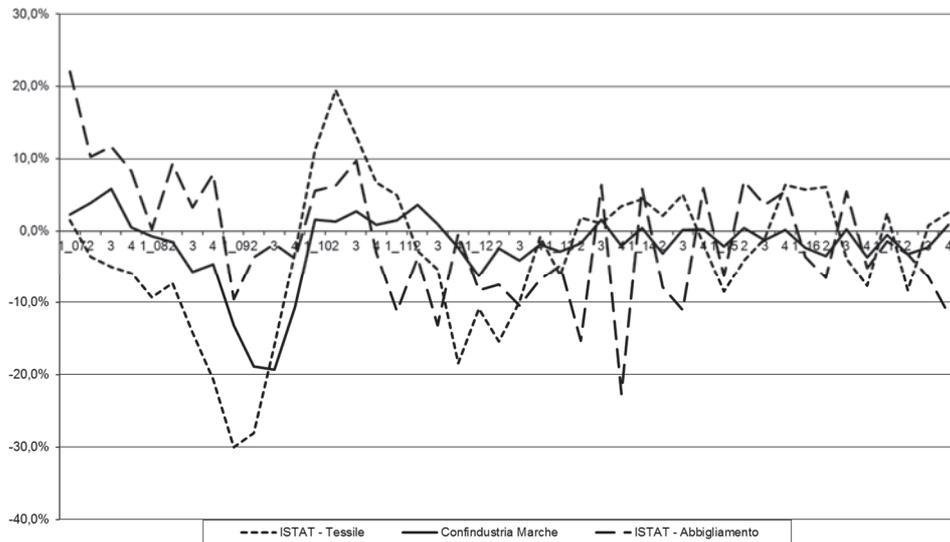
Sostanzialmente stabili, rispetto al 2016, i livelli occupazionali del settore mentre in diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 1,5 milioni del 2016 a 1,3 milioni del 2017 (-13,2%).

---

<sup>7</sup> SMI – Sistema Moda Italia – L'industria italiana del Tessile-Moda – pre-consuntivi 2017 e scenario 2018

**Fig. 7.4 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	-0,5	-3,2	-2,2	0,9
Vendite				
-mercato interno	4,5	-10,3	3,6	4,5
-mercato estero	0,9	3,1	-4,7	2,4
Prezzi				
-mercato interno	-0,5	-0,9	-1,6	-0,4
-mercato estero	0,8	1,3	-1,1	-0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	0,1	0,2	-2,1	0,2
-mercato estero	-1,3	-1,8	-2,6	-1,5
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	in aumento	stazionaria	in aumento

## CALZATURE

Un altro anno difficile per il settore calzaturiero italiano che nella media del 2017 ha sperimentato una flessione dell'attività produttiva dell'1,1%.

All'andamento favorevole sui mercati internazionali, cui è destinato più dell'85% della produzione nazionale, si è contrapposta la persistente contrazione della domanda sul mercato domestico e degli acquisti delle famiglie.

Tra i principali mercati di sbocco si è registrato un contenuto incremento dei flussi sia verso la UE (+2%) sia verso i Paesi extra UE (+4,9%); è proseguito il recupero in Russia (+18%). In complesso, le esportazioni del settore calzaturiero sono risultate in crescita del 3,4% rispetto al 2016.

Nelle Marche il settore calzaturiero ha sperimentato, nella media del 2017, un incremento dell'1% dei livelli produttivi.

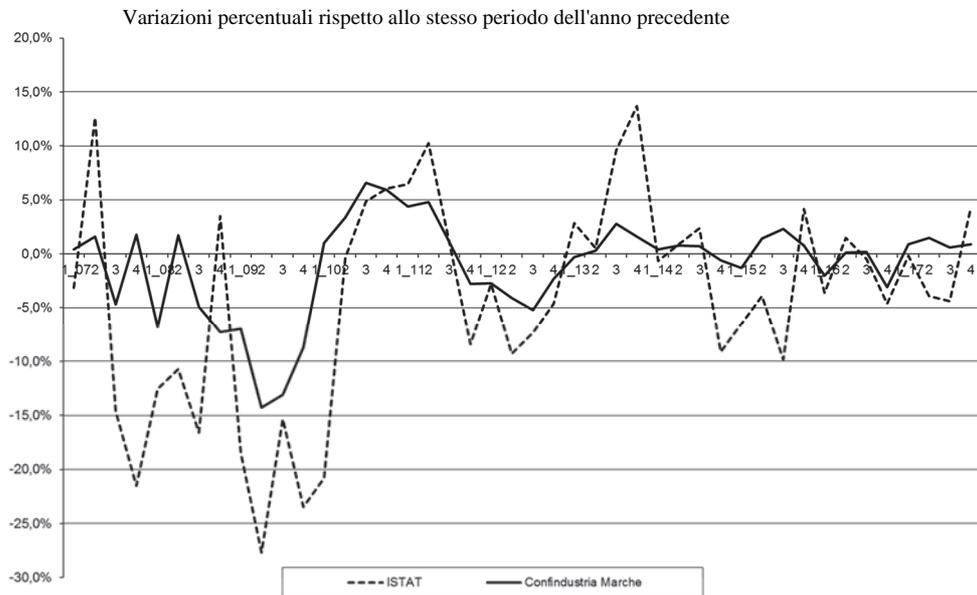
In sensibile crescita, nel corso dei trimestri, l'attività commerciale delle imprese regionali sul mercato interno che, nella media dell'anno, ha registrato una variazione del 4,5% rispetto al 2016. In crescita, nella media 2017, anche le vendite sull'estero (+1,6%) grazie ai consistenti incrementi registrati nel primo semestre dell'anno.

I dati Istat relativi alle esportazioni complessive di calzature dalle Marche evidenziano per il 2017, in controtendenza rispetto al dato nazionale, una flessione dell'1,5% rispetto al 2016 mentre si osserva una sensibile ripresa delle vendite sul mercato russo (+21,5%).

Prezzi di vendita in aumento dello 0,8% sia sul mercato interno che sull'estero; più sostenuti gli aumenti dei costi di acquisto sia sull'interno (+1,4%) che sull'estero (+1,5%).

In diminuzione i livelli occupazionali del settore (-0,6%); in flessione anche i ricorsi alla CIG nel 2017, passati da 3,5 milioni di ore del 2016 a 2,4 milioni di ore (-32,2%).

**Fig. 7.5 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature**



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	0,9	1,5	0,6	0,9
Vendite				
-mercato interno	7,2	2,5	3,9	5,5
-mercato estero	1,1	5,9	-2,2	-1,3
Prezzi				
-mercato interno	0,4	0,6	1,4	1,8
-mercato estero	0,5	0,8	1,2	1,0
Costi materie prime				
-mercato interno	1,1	1,9	1,3	1,2
-mercato estero	1,7	1,1	1,6	0,8
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento
-mercato estero	stazionaria	in aumento	in diminuzione	in aumento

\*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

## LEGNO E MOBILE

Nel 2017 i livelli produttivi della filiera del Legno e Mobile italiana hanno registrato una crescita del 3,7% rispetto all'anno precedente grazie all'incremento del 4,5% del comparto della lavorazione del legno e del 2,9% del comparto del mobile.

Secondo CSIL<sup>8</sup> - Centro Studi Industria Leggera - nel 2017 per l'industria del mobile si è consolidata la crescita del mercato interno (+1,3% in termini reali) ed anche sui mercati esteri le vendite hanno ripreso ad aumentare a tassi più vivaci favoriti da una domanda in crescita.

Il trend positivo registrato dalle principali determinanti della domanda, unito a un clima di fiducia in netto rialzo e alla conferma del bonus mobili hanno infatti favorito la tenuta dei consumi interni.

In aumento le esportazioni del settore: nella media del 2017 il comparto del legno ha mostrato un aumento del 6,5% rispetto al 2016 grazie alla crescita delle vendite all'estero sia del legno tagliato e piallato (+7,9%) sia dei prodotti in legno, sughero, paglia e materiali da intreccio (+6,2%) mentre quello del mobile ha registrato una crescita del 3,5% grazie all'incremento dell'export di mobili per uffici e negozi (+3,7%), mobili per cucina (+3,2%) ed altri mobili (+3,5%).

Nelle Marche, nonostante la battuta d'arresto registrata nel corso del terzo trimestre, il settore del legno e mobile, nella media del 2017, ha sperimentato un'ulteriore crescita dei livelli produttivi rispetto al 2016 chiudendo l'anno con una variazione dell'1,7%.

A far da traino all'intero settore l'attività commerciale sui mercati esteri che ha registrato una crescita del 3,2% mentre in difficoltà, a partire dal secondo trimestre, sono risultate le vendite sul mercato domestico che nella media dell'anno hanno registrato una flessione dello 0,8% rispetto all'anno precedente.

Prezzi di vendita in leggero aumento sia sui mercati esteri (+0,9%) che sull'interno (+1,2%); costi delle materie prime in crescita soprattutto sull'estero (+1,3%).

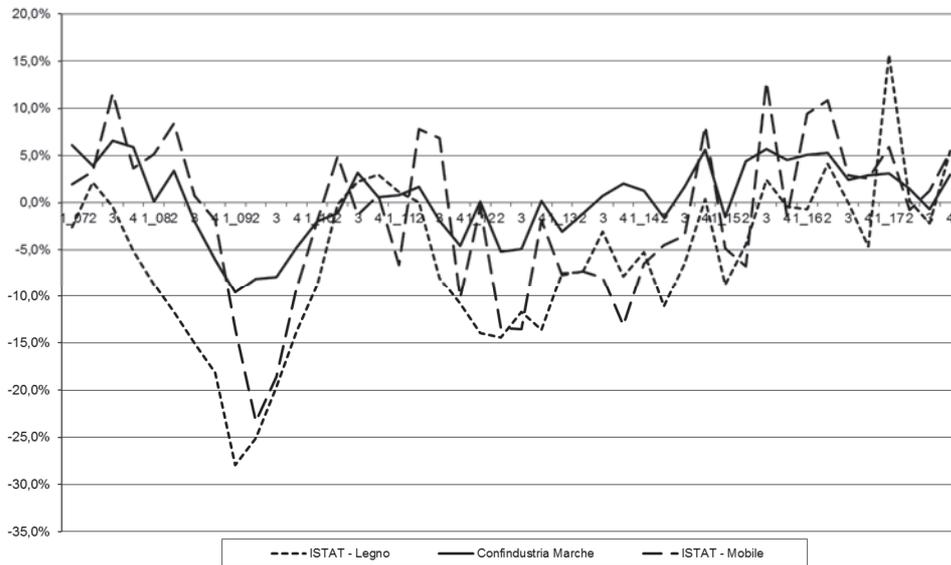
In leggero aumento i livelli occupazionali del settore rispetto al 2016 (+0,2%) mentre in diminuzione sono risultate le ore di CIG autorizzate, passate da 1,3 milioni a 950 mila (-24,8%).

---

<sup>8</sup> CSIL - Rapporto di Previsione sul Settore del Mobile in Italia, 2018-2020

**Fig. 7.6 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	3,1	1,5	-0,7	3,0
Vendite				
-mercato interno	1,1	-0,5	-3,1	-0,8
-mercato estero	3,4	1,6	4,7	6,5
Prezzi				
-mercato interno	1,7	1,3	0,5	0,2
-mercato estero	0,4	1,1	1,1	1,3
Costi materie prime				
-mercato interno	0,5	0,3	0,7	0,5
-mercato estero	1,5	1,1	1,2	1,6
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	stazionaria	in aumento	in aumento
-mercato estero	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento

\*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

## GOMMA E PLASTICA

Nel 2017 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato un aumento del 4,9% della produzione industriale rispetto al 2016.

In aumento anche le vendite all'estero del settore: nel 2017 le esportazioni hanno registrato una crescita del 6,5% rispetto al 2016 grazie all'incremento registrato sia dagli articoli in gomma (+6,9%) che, soprattutto, dalle materie plastiche (+6,4%).

Nelle Marche, dopo la battuta d'arresto osservata nel corso del secondo trimestre, il settore della gomma e plastica ha registrato un trend di progressivo incremento dell'attività produttiva: nella media del 2017 la produzione del settore è cresciuta dello 0,7%

In aumento anche l'attività commerciale: nella media dell'anno le vendite sul mercato interno hanno registrato una crescita dell'1,9% mentre quelle sull'estero hanno chiuso il 2017 con un incremento del 3,6%.

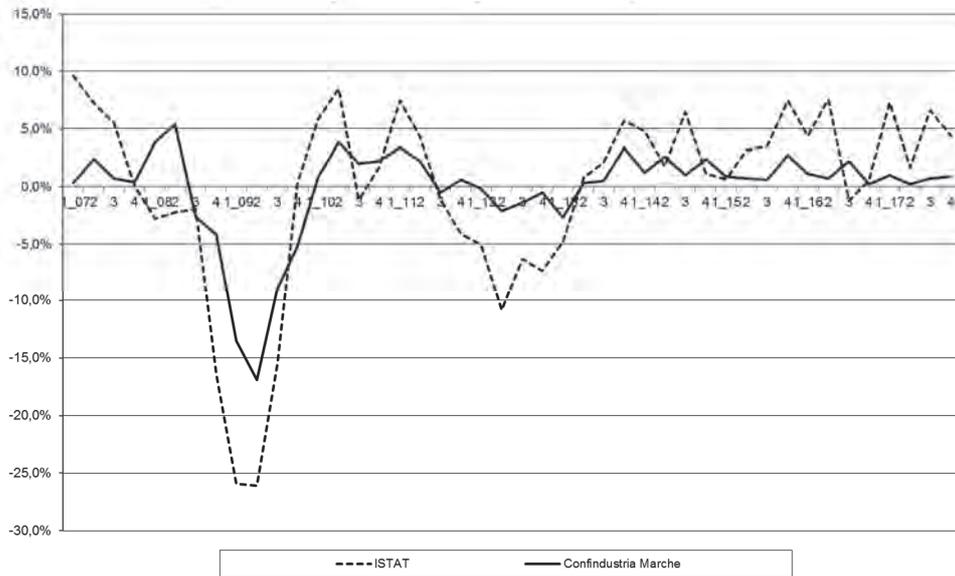
Prezzi di vendita e costi di acquisto in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,6% e +0,5% rispettivamente) sia sull'estero (+0,5% e 0,3% rispettivamente).

In aumento, rispetto al 2016, i livelli occupazionali del settore (+0,7%).

Le previsioni degli operatori, raccolte in chiusura d'anno, riguardo alle vendite nei primi mesi del 2018 sono ottimistiche sia per il mercato interno, sia per il mercato estero.

**Fig. 7.7 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

**Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica**

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2017	II trim 2017	III trim 2017	IV trim 2017
Produzione	1,0	0,2	0,7	0,9
Vendite				
-mercato interno	1,6	2,4	1,8	3,1
-mercato estero	2,3	5,7	2,9	-0,6
Prezzi				
-mercato interno	0,4	0,8	0,6	1,1
-mercato estero	0,7	0,5	0,4	0,2
Costi materie prime				
-mercato interno	0,2	0,6	0,6	0,4
-mercato estero	0,5	0,2	0,3	0,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	in aumento
-mercato estero	stazionaria	stazionaria	stazionaria	in aumento

\*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo



## **APPENDICE STATISTICA**



## INDICE DELLE TAVOLE

### A. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. A1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

### B. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. B1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. B2 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. B3 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. B4 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche
- Tav. B9 - Esportazioni della provincia di Ancona per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B10- Esportazioni della provincia di Macerata per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B11- Esportazioni della provincia di Ascoli Piceno per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B12- Esportazioni della provincia di Pesaro Urbino per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B13- Esportazioni della provincia di Fermo per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. B14- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona
- Tav. B15- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata
- Tav. B16- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno
- Tav. B17- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino
- Tav. B18- I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo

### C. LAVORO

- Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. C5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. C6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - variazioni percentuali)
- Tav. C7 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - composizione %)

### D. MOVIMPRESE

- Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

**Tav. A1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2015=100)**

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	107,9	102,4
2011	108,7	103,2
2012	101,6	100,0
2013	98,7	99,1
2014	98,2	99,1
2015	100,0	100,0
2016	101,6	100,6
2017	104,9	101,5

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

**Tav. A2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche**  
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
2015	0,9	1,6	0,9	1,3
2016	0,6	1,1	0,2	0,7
- I trim	0,7	1,2	-0,5	0,3
- II "	1,1	2,2	0,3	1,2
- III "	0,9	1,3	0,9	1,2
- IV "	-0,4	-0,4	0,2	-0,1
2017	0,9	2,2	2,5	2,3
- I trim	1,0	2,8	2,1	2,4
- II "	0,5	1,5	3,1	2,1
- III "	-0,8	0,5	1,1	0,8
- IV "	2,7	4,0	3,5	3,7

Fonte: Confindustria Marche

**Tav. B1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro**

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	70.911.409	97.705.527	102.473.078	142.763.376	128.020.672	113.500.410
Prodotti delle miniere e delle cave	6.725.918	7.992.433	8.425.510	8.861.815	9.084.867	10.770.803
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	257.667.740	235.822.953	221.866.901	225.132.533	242.164.305	253.100.512
Prodotti tessili	102.344.660	95.226.070	101.442.994	103.832.505	98.660.178	94.231.850
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	495.604.735	549.694.320	602.652.059	539.591.480	531.095.890	519.883.890
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	2.031.319.037	2.118.342.362	2.082.141.550	2.002.579.364	1.869.142.597	1.847.529.699
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali d	78.551.734	81.100.952	83.315.637	80.375.267	92.720.147	109.361.569
Carta e prodotti di carta	268.410.207	295.987.366	325.069.213	322.578.869	344.928.815	317.733.291
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	133.462	233.615	144.350	74.635	115.962	396.051
Coke e prodotti petroliferi raffinati	172.847.415	102.657.910	246.644.521	136.514.558	106.538.846	152.827.261
Sostanze e prodotti chimici	310.829.345	331.769.155	335.799.489	327.207.179	333.725.653	398.773.073
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	834.115.082	1.759.031.376	2.446.056.868	1.362.577.506	1.962.373.075	1.633.594.565
Articoli in gomma e materie plastiche	475.069.185	505.595.290	515.384.654	512.882.274	543.111.505	542.592.883
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	85.253.864	76.053.112	83.531.110	86.361.200	85.878.517	91.384.843
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	1.088.395.218	1.094.068.745	1.096.903.260	1.199.462.982	1.181.195.133	1.276.329.803
Computer, apparecchi elettronici e ottici	221.278.657	230.513.595	227.350.379	261.577.254	274.679.618	265.609.978
Apparecchi elettrici	1.267.425.777	1.252.487.686	1.217.634.291	1.266.349.303	1.225.845.139	1.141.930.773
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.564.362.229	1.691.561.731	1.727.470.365	1.835.409.625	1.926.922.767	1.997.970.780
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	83.813.626	81.618.714	79.950.666	80.529.170	89.986.509	98.930.119
Altri mezzi di trasporto	142.537.711	239.188.059	260.240.924	95.034.126	158.913.197	101.799.343
Mobili	533.373.672	515.285.759	483.145.964	528.555.091	534.060.425	543.796.019
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	213.701.034	201.835.457	194.810.921	201.976.361	225.854.194	220.337.103
Energia e servizi	40.568.232	44.610.652	54.711.662	56.795.159	55.467.536	48.931.357
Industria Manifatturiera	10.227.034.390	11.458.074.227	12.331.556.116	11.168.601.282	11.827.912.472	11.608.113.405
<b>Totale</b>	<b>10.345.239.949</b>	<b>11.608.382.839</b>	<b>12.497.166.366</b>	<b>11.377.021.632</b>	<b>12.020.485.547</b>	<b>11.781.315.975</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore**

	2013/12	2014/13	2015/14	2016/15	2017/16
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	37,8%	4,9%	39,3%	-10,3%	-11,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	18,8%	5,4%	5,2%	2,5%	18,6%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-8,5%	-5,9%	1,5%	7,6%	4,5%
Prodotti tessili	-7,0%	6,5%	2,4%	-5,0%	-4,5%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	10,9%	9,6%	-10,5%	-1,6%	-2,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	4,3%	-1,7%	-3,8%	-6,7%	-1,2%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e	3,2%	2,7%	-3,5%	15,4%	17,9%
Carta e prodotti di carta	10,3%	9,8%	-0,8%	6,9%	-7,9%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	75,0%	-38,2%	-48,3%	55,4%	241,5%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-40,6%	140,3%	-44,7%	-22,0%	43,4%
Sostanze e prodotti chimici	6,7%	1,2%	-2,6%	2,0%	19,5%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	110,9%	39,1%	-44,3%	44,0%	-16,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	6,4%	1,9%	-0,5%	5,9%	-0,1%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-10,8%	9,8%	3,4%	-0,6%	6,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	0,5%	0,3%	9,3%	-1,5%	8,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	4,2%	-1,4%	15,1%	5,0%	-3,3%
Apparecchi elettrici	-1,2%	-2,8%	4,0%	-3,2%	-6,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,1%	2,1%	6,2%	5,0%	3,7%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-2,6%	-2,0%	0,7%	11,7%	9,9%
Altri mezzi di trasporto	67,8%	8,8%	-63,5%	67,2%	-35,9%
Mobili	-3,4%	-6,2%	9,4%	1,0%	1,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-5,6%	-3,5%	3,7%	11,8%	-2,4%
Energia e servizi	10,0%	22,6%	3,8%	-2,3%	-11,8%
Industria Manifatturiera	12,0%	7,6%	-9,4%	5,9%	-1,9%
<b>Totale</b>	<b>12,2%</b>	<b>7,7%</b>	<b>-9,0%</b>	<b>5,7%</b>	<b>-2,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7%	0,8%	0,8%	1,3%	1,1%	1,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,5%	2,0%	1,8%	2,0%	2,0%	2,1%
Prodotti tessili	1,0%	0,8%	0,8%	0,9%	0,8%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,8%	4,7%	4,8%	4,7%	4,4%	4,4%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	19,6%	18,2%	16,7%	17,6%	15,5%	15,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e ma	0,8%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,9%
Carta e prodotti di carta	2,6%	2,5%	2,6%	2,8%	2,9%	2,7%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1,7%	0,9%	2,0%	1,2%	0,9%	1,3%
Sostanze e prodotti chimici	3,0%	2,9%	2,7%	2,9%	2,8%	3,4%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8,1%	15,2%	19,6%	12,0%	16,3%	13,9%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,6%	4,4%	4,1%	4,5%	4,5%	4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10,5%	9,4%	8,8%	10,5%	9,8%	10,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,1%	2,0%	1,8%	2,3%	2,3%	2,3%
Apparecchi elettrici	12,3%	10,8%	9,7%	11,1%	10,2%	9,7%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15,1%	14,6%	13,8%	16,1%	16,0%	17,0%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,8%	0,7%	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%
Altri mezzi di trasporto	1,4%	2,1%	2,1%	0,8%	1,3%	0,9%
Mobili	5,2%	4,4%	3,9%	4,6%	4,4%	4,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,1%	1,7%	1,6%	1,8%	1,9%	1,9%
Energia e servizi	0,4%	0,4%	0,4%	0,5%	0,5%	0,4%
Industria Manifatturiera	98,9%	98,7%	98,7%	98,2%	98,4%	98,5%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B4 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,592	0,408	0,348	0,301	0,350	0,456
Prodotti delle miniere e delle cave	0,457	0,444	0,448	0,452	0,432	0,421
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	0,656	0,814	1,118	1,182	1,269	1,268
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	43,683	46,079	47,201	48,432	48,425	51,176
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	1,768	1,764	1,803	1,763	1,772	1,700
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,709	0,495	0,463	0,342	0,249	0,358
Sostanze e prodotti chimici	2,329	2,286	2,185	2,249	2,257	2,319
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	135,520	251,364	211,818	169,600	241,292	176,177
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non	3,093	3,415	3,366	3,267	3,301	3,382
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,894	4,846	4,914	5,019	4,794	4,930
Computer, apparecchi elettronici e ottici	27,484	32,256	32,867	37,997	36,070	38,760
Apparecchi elettrici	5,943	6,149	6,257	6,419	6,900	7,867
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,365	8,935	9,552	9,824	9,615	9,945
Mezzi di trasporto	11,223	12,073	4,681	5,075	1,192	3,140
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,781	4,981	4,897	4,845	5,098	5,313
Energia e servizi	0,340	0,372	0,422	0,392	0,402	0,518
Industria Manifatturiera	5,061	6,063	5,664	5,503	5,828	5,720
<b>Totale</b>	<b>4,548</b>	<b>5,119</b>	<b>4,769</b>	<b>4,263</b>	<b>4,504</b>	<b>4,414</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B5 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2017 (valori in euro)**

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	62.238.794	3.450.514	7.992.123	338.953	1.090.671	152.957	34.897.936	6.570	3.134.224	197.668	<b>113.500.410</b>
Prodotti delle miniere e delle cave	7.558.797	2.296.058	11.330	32.745	70.913	68.452	201.116	246.770	260.522	24.100	<b>10.770.803</b>
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	147.178.195	38.186.761	5.624.926	2.581.103	22.108.851	1.785.063	11.302.930	200.351	22.830.390	1.301.942	<b>253.100.512</b>
Prodotti tessili	44.439.255	19.562.600	5.086.412	362.219	2.801.175	1.524.418	1.209.966	722.211	18.427.576	96.018	<b>94.231.850</b>
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	244.268.062	146.773.980	2.102.575	543.550	33.538.725	1.770.361	8.403.558	2.350.880	78.060.672	2.071.527	<b>519.883.890</b>
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	883.017.943	406.378.802	23.787.965	8.734.822	170.161.127	6.129.327	51.358.456	26.819.849	259.071.637	12.069.771	<b>1.847.529.699</b>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in pag	76.393.274	10.756.381	1.377.449	759.352	4.694.405	496.872	6.596.527	3.172.892	4.315.476	798.941	<b>109.361.569</b>
Carta e prodotti di carta	176.176.871	23.401.779	15.787.171	2.333.456	7.507.769	10.294.434	16.723.128	42.444.769	13.486.318	9.577.596	<b>317.733.291</b>
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	321.115	65.265	-	-	1.803	7.868	-	-	-	-	<b>396.051</b>
Coke e prodotti petroliferi raffinati	16.937.222	41.317.358	34.352.539	1.860	12.097.057	1.546	19.120.946	-	28.998.733	-	<b>152.827.261</b>
Sostanze e prodotti chimici	198.125.671	68.615.354	23.171.852	6.221.501	12.485.831	9.152.777	50.151.747	15.556.263	13.968.509	1.323.568	<b>398.773.073</b>
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.343.020.107	17.891.863	135.565	2.797.637	219.430.188	13.391.363	2.051.928	245.076	28.171.590	6.459.248	<b>1.633.594.565</b>
Articoli in gomma e materie plastiche	399.699.241	48.332.220	21.529.798	10.356.638	7.616.474	16.261.592	13.404.147	7.409.974	11.043.577	6.939.222	<b>542.592.883</b>
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	49.768.125	10.852.924	2.084.633	1.204.004	4.457.427	3.414.211	9.347.740	1.870.191	5.417.827	2.967.761	<b>91.384.843</b>
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	831.133.512	165.140.639	45.015.937	4.695.250	97.864.477	38.469.754	36.246.940	8.858.701	46.024.867	2.879.726	<b>1.276.329.803</b>
Computer, apparecchi elettronici e ottici	145.962.219	19.989.948	7.342.027	4.062.647	14.346.282	8.961.838	20.648.495	5.598.469	34.890.639	3.807.414	<b>265.609.978</b>
Apparecchi elettrici	628.260.279	140.296.647	70.420.602	23.685.666	43.789.104	30.803.561	113.456.321	19.105.743	51.649.580	20.463.270	<b>1.141.930.773</b>
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	1.029.317.916	203.109.151	54.572.480	24.889.764	220.336.484	80.024.981	92.737.424	77.539.739	172.173.068	43.269.773	<b>1.997.970.780</b>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	78.318.763	6.962.949	1.435.900	1.446.744	1.634.910	1.825.320	1.194.595	1.101.169	4.615.402	394.367	<b>98.930.119</b>
Altri mezzi di trasporto	49.802.380	1.364.348	39.883	107.552	1.906.903	31.766.486	12.601.237	84.291	3.949.352	176.911	<b>101.799.343</b>
Mobili	252.200.423	69.751.739	16.446.325	7.942.026	69.329.742	10.608.356	72.096.422	7.915.696	33.985.447	3.519.843	<b>543.796.019</b>
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	140.553.613	25.993.899	8.387.831	1.282.758	11.807.279	4.021.965	10.540.273	1.498.956	15.307.562	942.967	<b>220.337.103</b>
Energia e servizi	23.876.926	3.098.822	927.972	507.042	3.207.548	864.392	1.325.660	673.447	11.878.550	2.570.998	<b>48.931.357</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.828.568.703</b>	<b>1.473.590.001</b>	<b>347.633.295</b>	<b>104.887.289</b>	<b>962.285.145</b>	<b>271.797.894</b>	<b>585.617.492</b>	<b>223.422.007</b>	<b>861.661.518</b>	<b>121.852.631</b>	<b>11.781.315.975</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B6 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2017 (composizione percentuale)**

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,9%	0,2%	2,3%	0,3%	0,1%	0,1%	6,0%	0,0%	0,4%	0,2%	<b>1,0%</b>
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	<b>0,1%</b>
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2,2%	2,6%	1,6%	2,5%	2,3%	0,7%	1,9%	0,1%	2,6%	1,1%	<b>2,1%</b>
Prodotti tessili	0,7%	1,3%	1,5%	0,3%	0,3%	0,6%	0,2%	0,3%	2,1%	0,1%	<b>0,8%</b>
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,6%	10,0%	0,6%	0,5%	3,5%	0,7%	1,4%	1,1%	9,1%	1,7%	<b>4,4%</b>
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	12,9%	27,6%	6,8%	8,3%	17,7%	2,3%	8,8%	12,0%	30,1%	9,9%	<b>15,7%</b>
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	1,1%	0,7%	0,4%	0,7%	0,5%	0,2%	1,1%	1,4%	0,5%	0,7%	<b>0,9%</b>
Carta e prodotti di carta	2,6%	1,6%	4,5%	2,2%	0,8%	3,8%	2,9%	19,0%	1,6%	7,9%	<b>2,7%</b>
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	<b>0,0%</b>
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,2%	2,8%	9,9%	0,0%	1,3%	0,0%	3,3%	0,0%	3,4%	0,0%	<b>1,3%</b>
Sostanze e prodotti chimici	2,9%	4,7%	6,7%	5,9%	1,3%	3,4%	8,6%	7,0%	1,6%	1,1%	<b>3,4%</b>
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	19,7%	1,2%	0,0%	2,7%	22,8%	4,9%	0,4%	0,1%	3,3%	5,3%	<b>13,9%</b>
Articoli in gomma e materie plastiche	5,9%	3,3%	6,2%	9,9%	0,8%	6,0%	2,3%	3,3%	1,3%	5,7%	<b>4,6%</b>
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,7%	0,7%	0,6%	1,1%	0,5%	1,3%	1,6%	0,8%	0,6%	2,4%	<b>0,8%</b>
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	12,2%	11,2%	12,9%	4,5%	10,2%	14,2%	6,2%	4,0%	5,3%	2,4%	<b>10,8%</b>
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,1%	1,4%	2,1%	3,9%	1,5%	3,3%	3,5%	2,5%	4,0%	3,1%	<b>2,3%</b>
Apparecchi elettrici	9,2%	9,5%	20,3%	22,6%	4,6%	11,3%	19,4%	8,6%	6,0%	16,8%	<b>9,7%</b>
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	15,1%	13,8%	15,7%	23,7%	22,9%	29,4%	15,8%	34,7%	20,0%	35,5%	<b>17,0%</b>
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,1%	0,5%	0,4%	1,4%	0,2%	0,7%	0,2%	0,5%	0,5%	0,3%	<b>0,8%</b>
Altri mezzi di trasporto	0,7%	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%	11,7%	2,2%	0,0%	0,5%	0,1%	<b>0,9%</b>
Mobili	3,7%	4,7%	4,7%	7,6%	7,2%	3,9%	12,3%	3,5%	3,9%	2,9%	<b>4,6%</b>
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	2,1%	1,8%	2,4%	1,2%	1,2%	1,5%	1,8%	0,7%	1,8%	0,8%	<b>1,9%</b>
Energia e servizi	0,3%	0,2%	0,3%	0,5%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	1,4%	2,1%	<b>0,4%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B7 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2017 (composizione percentuale)**

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	54,8%	3,0%	7,0%	0,3%	1,0%	0,1%	30,7%	0,0%	2,8%	0,2%	100%
Prodotti delle miniere e delle cave	70,2%	21,3%	0,1%	0,3%	0,7%	0,6%	1,9%	2,3%	2,4%	0,2%	100%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	58,2%	15,1%	2,2%	1,0%	8,7%	0,7%	4,5%	0,1%	9,0%	0,5%	100%
Prodotti tessili	47,2%	20,8%	5,4%	0,4%	3,0%	1,6%	1,3%	0,8%	19,6%	0,1%	100%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	47,0%	28,2%	0,4%	0,1%	6,5%	0,3%	1,6%	0,5%	15,0%	0,4%	100%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	47,8%	22,0%	1,3%	0,5%	9,2%	0,3%	2,8%	1,5%	14,0%	0,7%	100%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); artic	69,9%	9,8%	1,3%	0,7%	4,3%	0,5%	6,0%	2,9%	3,9%	0,7%	100%
Carta e prodotti di carta	55,4%	7,4%	5,0%	0,7%	2,4%	3,2%	5,3%	13,4%	4,2%	3,0%	100%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regis	81,1%	16,5%	0,0%	0,0%	0,5%	2,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	11,1%	27,0%	22,5%	0,0%	7,9%	0,0%	12,5%	0,0%	19,0%	0,0%	100%
Sostanze e prodotti chimici	49,7%	17,2%	5,8%	1,6%	3,1%	2,3%	12,6%	3,9%	3,5%	0,3%	100%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	82,2%	1,1%	0,0%	0,2%	13,4%	0,8%	0,1%	0,0%	1,7%	0,4%	100%
Articoli in gomma e materie plastiche	73,7%	8,9%	4,0%	1,9%	1,4%	3,0%	2,5%	1,4%	2,0%	1,3%	100%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	54,5%	11,9%	2,3%	1,3%	4,9%	3,7%	10,2%	2,0%	5,9%	3,2%	100%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e im	65,1%	12,9%	3,5%	0,4%	7,7%	3,0%	2,8%	0,7%	3,6%	0,2%	100%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,0%	7,5%	2,8%	1,5%	5,4%	3,4%	7,8%	2,1%	13,1%	1,4%	100%
Apparecchi elettrici	55,0%	12,3%	6,2%	2,1%	3,8%	2,7%	9,9%	1,7%	4,5%	1,8%	100%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	51,5%	10,2%	2,7%	1,2%	11,0%	4,0%	4,6%	3,9%	8,6%	2,2%	100%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	79,2%	7,0%	1,5%	1,5%	1,7%	1,8%	1,2%	1,1%	4,7%	0,4%	100%
Altri mezzi di trasporto	48,9%	1,3%	0,0%	0,1%	1,9%	31,2%	12,4%	0,1%	3,9%	0,2%	100%
Mobili	46,4%	12,8%	3,0%	1,5%	12,7%	2,0%	13,3%	1,5%	6,2%	0,6%	100%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	63,8%	11,8%	3,8%	0,6%	5,4%	1,8%	4,8%	0,7%	6,9%	0,4%	100%
Energia e servizi	48,8%	6,3%	1,9%	1,0%	6,6%	1,8%	2,7%	1,4%	24,3%	5,3%	100%
<b>Totale</b>	<b>58,0%</b>	<b>12,5%</b>	<b>3,0%</b>	<b>0,9%</b>	<b>8,2%</b>	<b>2,3%</b>	<b>5,0%</b>	<b>1,9%</b>	<b>7,3%</b>	<b>1,0%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B8 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni delle Marche - gennaio-dicembre 2017

<b>PAESE</b>	<b>Valori in milioni di euro</b>	<b>Var. 201+/2016</b>	<b>Composizione</b>
Germania	1.253	-10,9%	10,6%
Francia	1.057	-1,8%	9,0%
Belgio	1.036	-17,5%	8,8%
Stati Uniti	880	16,5%	7,5%
Spagna	579	7,7%	4,9%
Regno Unito	549	-6,2%	4,7%
Polonia	447	0,1%	3,8%
Russia	425	13,0%	3,6%
Svizzera	379	8,1%	3,2%
Romania	298	-10,9%	2,5%
Cina	292	23,3%	2,5%
Paesi Bassi	233	0,5%	2,0%
Turchia	220	4,4%	1,9%
Emirati Arabi Uniti	175	-5,7%	1,5%
Austria	162	-8,1%	1,4%
Albania	156	7,7%	1,3%
Portogallo	148	23,7%	1,3%
India	146	2,5%	1,2%
Tunisia	140	-5,4%	1,2%
Repubblica ceca	139	6,0%	1,2%
<b>MONDO</b>	<b>11.781</b>	<b>-2,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B9 - Esportazioni provincia di Ancona secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var%</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	29.181.209	28.651.602	-1,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	8.482.265	10.108.686	19,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	78.723.697	89.477.027	13,7%
Prodotti tessili	10.164.393	8.140.429	-19,9%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	209.760.233	215.505.128	2,7%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	69.414.269	70.306.152	1,3%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	20.032.030	20.622.731	2,9%
Carta e prodotti di carta	302.933.459	274.589.715	-9,4%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	19.204	81.146	322,5%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	106.150.015	152.559.305	43,7%
Sostanze e prodotti chimici	54.744.015	71.211.520	30,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	37.314.105	44.787.865	20,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	196.274.321	185.599.641	-5,4%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	26.045.286	31.550.258	21,1%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	416.064.829	443.898.149	6,7%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	166.405.986	164.667.036	-1,0%
Apparecchi elettrici	818.214.940	750.211.236	-8,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	956.908.351	952.769.111	-0,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	56.106.872	63.006.228	12,3%
Altri mezzi di trasporto	28.482.899	71.704.451	151,7%
Mobili	101.943.884	115.697.471	13,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	57.858.506	52.119.775	-9,9%
Energia e servizi	27.932.843	18.840.960	-32,5%
Ind. Manifatturiera	3.713.561.294	3.778.504.374	1,7%
<b>TOTALE</b>	<b>3.779.157.611</b>	<b>3.836.105.622</b>	<b>1,5%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B10 - Esportazioni provincia di Ascoli Piceno secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var%</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	11.215.504	12.955.142	15,5%
Prodotti delle miniere e delle cave	425.437	297.003	-30,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	59.510.603	53.628.597	-9,9%
Prodotti tessili	15.408.570	14.391.373	-6,6%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	26.779.726	27.349.965	2,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	316.115.871	319.172.560	1,0%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	955.746	712.606	-25,4%
Carta e prodotti di carta	13.979.708	13.180.993	-5,7%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-	1.803	-
Coke e prodotti petroliferi raffinati	234.169	110.388	-52,9%
Sostanze e prodotti chimici	112.875.611	125.165.561	10,9%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.912.319.746	1.578.997.899	-17,4%
Articoli in gomma e materie plastiche	50.436.384	58.660.878	16,3%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2.698.609	3.020.278	11,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	58.075.145	59.933.269	3,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	23.271.435	22.771.865	-2,1%
Apparecchi elettrici	92.443.710	61.551.801	-33,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	60.794.682	70.205.379	15,5%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	10.529.158	13.138.896	24,8%
Altri mezzi di trasporto	4.093.753	5.050.391	23,4%
Mobili	30.343.282	28.547.370	-5,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	35.548.657	35.062.702	-1,4%
Energia e servizi	2.275.290	2.845.565	25,1%
Ind. Manifatturiera	2.826.414.565	2.490.654.574	-11,9%
<b>TOTALE</b>	<b>2.840.330.796</b>	<b>2.506.752.284</b>	<b>-11,7%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B11 - Esportazioni provincia di Macerata secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var%</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	10.535.935	13.474.476	27,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	26.559	88.730	234,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	50.483.715	53.400.925	5,8%
Prodotti tessili	21.348.305	21.403.570	0,3%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	100.608.986	89.715.769	-10,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	537.631.798	508.348.030	-5,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.477.980	1.887.124	-23,8%
Carta e prodotti di carta	10.727.836	10.507.040	-2,1%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	7.511	-	-100,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	8.996	23.312	159,1%
Sostanze e prodotti chimici	109.191.784	129.868.553	18,9%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.506.497	1.124.763	-55,1%
Articoli in gomma e materie plastiche	117.290.109	119.192.091	1,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	8.893.142	8.938.909	0,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	79.475.227	85.729.023	7,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	63.276.976	53.939.916	-14,8%
Apparecchi elettrici	176.668.059	187.072.381	5,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	176.850.891	191.660.873	8,4%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	9.400.048	7.474.299	-20,5%
Altri mezzi di trasporto	2.917.171	2.901.007	-0,6%
Mobili	80.986.045	80.494.059	-0,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	114.912.361	117.339.265	2,1%
Energia e servizi	7.438.669	8.894.024	19,6%
Ind. Manifatturiera	1.665.663.437	1.671.020.909	0,3%
<b>TOTALE</b>	<b>1.683.664.600</b>	<b>1.693.478.139</b>	<b>0,6%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B12 - Esportazioni provincia di Pesaro Urbino secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var%</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	74.882.770	56.878.220	-24,0%
Prodotti delle miniere e delle cave	131.568	212.725	61,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	50.772.467	52.891.076	4,2%
Prodotti tessili	36.885.324	34.277.949	-7,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	140.204.171	137.297.169	-2,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	16.106.661	16.267.354	1,0%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	66.915.115	83.758.704	25,2%
Carta e prodotti di carta	5.408.026	5.889.430	8,9%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	84.503	313.102	270,5%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	144.252	133.908	-7,2%
Sostanze e prodotti chimici	40.596.107	52.806.030	30,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3.562.296	2.298.405	-35,5%
Articoli in gomma e materie plastiche	111.019.056	114.205.844	2,9%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	46.746.353	46.294.901	-1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	597.653.580	657.498.653	10,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	9.037.648	8.831.438	-2,3%
Apparecchi elettrici	114.355.865	121.057.880	5,9%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	673.629.818	728.811.337	8,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	13.328.349	14.341.461	7,6%
Altri mezzi di trasporto	122.628.102	20.927.716	-82,9%
Mobili	318.618.352	317.166.021	-0,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	7.190.377	7.174.321	-0,2%
Energia e servizi	16.194.306	17.244.823	6,5%
Ind. Manifatturiera	2.374.886.422	2.422.242.699	2,0%
<b>TOTALE</b>	<b>2.466.095.066</b>	<b>2.496.578.467</b>	<b>1,2%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

**Tav. B13 - Esportazioni provincia di Fermo secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro**

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var%</b>
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2.205.254	1.540.970	-30,1%
Prodotti delle miniere e delle cave	19.038	63.659	234,4%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	2.673.823	3.702.887	38,5%
Prodotti tessili	14.853.586	16.018.529	7,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	53.742.774	50.015.859	-6,9%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	929.873.998	933.435.603	0,4%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	2.339.276	2.380.404	1,8%
Carta e prodotti di carta	11.879.786	13.566.113	14,2%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	4.744	-	-100,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	1.414	348	-75,4%
Sostanze e prodotti chimici	16.318.136	19.721.409	20,9%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	6.670.431	6.385.633	-4,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	68.091.635	64.934.429	-4,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1.495.127	1.580.497	5,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	29.926.352	29.270.709	-2,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	12.687.573	15.399.723	21,4%
Apparecchi elettrici	24.162.565	22.037.475	-8,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	58.739.025	54.524.080	-7,2%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	622.082	969.235	55,8%
Altri mezzi di trasporto	791.272	1.215.778	53,6%
Mobili	2.168.862	1.891.098	-12,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	10.344.293	8.641.040	-16,5%
Energia e servizi	1.626.428	1.105.985	-32,0%
Ind. Manifatturiera	1.247.386.754	1.245.690.849	-0,1%
<b>TOTALE</b>	<b>1.251.237.474</b>	<b>1.248.401.463</b>	<b>-0,2%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B14 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ancona - gennaio-dicembre 2017

<b>PAESE</b>	<b>Valori in milioni di euro</b>	<b>Var. 2017/2016</b>	<b>Composizione</b>
Germania	389	-4,1%	10,1%
Francia	348	-5,5%	9,1%
Spagna	240	9,1%	6,3%
Stati Uniti	238	-2,9%	6,2%
Polonia	200	0,8%	5,2%
Regno Unito	197	-5,3%	5,1%
Svizzera	123	19,4%	3,2%
Cina	122	38,2%	3,2%
Turchia	112	-4,0%	2,9%
India	92	4,2%	2,4%
Russia	91	3,1%	2,4%
Tunisia	84	41,0%	2,2%
Belgio	78	-5,7%	2,0%
Romania	73	3,8%	1,9%
Austria	68	-9,0%	1,8%
Paesi Bassi	66	35,1%	1,7%
Emirati Arabi Uniti	64	0,1%	1,7%
Repubblica ceca	58	-19,8%	1,5%
Portogallo	50	11,5%	1,3%
Algeria	49	-0,3%	1,3%
<b>MONDO</b>	<b>3.836</b>	<b>1,5%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B15 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Ascoli Piceno - gennaio-dicembre 2017

<b>PAESE</b>	<b>Valori in milioni di euro</b>	<b>Var. 2017/2016</b>	<b>Composizione</b>
Belgio	819	-20,4%	32,7%
Germania	334	-35,0%	13,3%
Stati Uniti	260	144,9%	10,4%
Francia	141	-11,0%	5,6%
Spagna	83	-11,3%	3,3%
Regno Unito	81	2,2%	3,2%
Albania	65	10,9%	2,6%
Polonia	51	-28,7%	2,0%
Romania	50	-31,8%	2,0%
Ungheria	46	-14,5%	1,8%
Turchia	42	39,2%	1,7%
Russia	34	-15,9%	1,3%
Paesi Bassi	30	14,2%	1,2%
Cina	29	13,7%	1,2%
Svizzera	25	-29,8%	1,0%
Portogallo	24	22,6%	0,9%
Grecia	23	-8,4%	0,9%
Austria	22	-25,0%	0,9%
Repubblica ceca	22	-29,6%	0,9%
Svezia	22	-13,7%	0,9%
<b>MONDO</b>	<b>2.507</b>	<b>-11,7%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B16 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Macerata - gennaio-dicembre 2017

<b>PAESE</b>	<b>Valori in milioni di euro</b>	<b>Var. 2017/2016</b>	<b>Composizione</b>
Germania	151	-2,9%	8,9%
Francia	141	7,6%	8,3%
Regno Unito	108	0,2%	6,4%
Russia	106	27,8%	6,3%
Stati Uniti	82	-2,6%	4,9%
Romania	77	-5,5%	4,5%
Spagna	72	3,9%	4,3%
Polonia	70	8,6%	4,2%
Svizzera	63	1,5%	3,7%
Belgio	40	-11,3%	2,4%
Ucraina	36	2,2%	2,1%
Paesi Bassi	36	19,7%	2,1%
Giappone	34	-5,9%	2,0%
Bulgaria	34	21,3%	2,0%
Albania	30	6,5%	1,8%
Cina	29	-13,7%	1,7%
Emirati Arabi Uniti	26	-14,6%	1,6%
Portogallo	26	-24,8%	1,5%
Grecia	25	3,1%	1,5%
Hong Kong	20	-24,6%	1,2%
<b>MONDO</b>	<b>1.693</b>	<b>0,6%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B17 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Pesaro Urbino - gennaio-dicembre 2017

<b>PAESE</b>	<b>Valori in milioni di euro</b>	<b>Var. 2017/2016</b>	<b>Composizione</b>
Francia	305	5,0%	12,2%
Germania	259	17,6%	10,4%
Stati Uniti	197	-7,9%	7,9%
Spagna	145	15,6%	5,8%
Svizzera	118	19,8%	4,7%
Polonia	103	20,6%	4,1%
Regno Unito	92	-15,9%	3,7%
Russia	80	13,9%	3,2%
Cina	64	29,0%	2,5%
Emirati Arabi Uniti	58	-30,2%	2,3%
Paesi Bassi	52	24,8%	2,1%
Turchia	48	4,9%	1,9%
Belgio	44	8,7%	1,8%
Svezia	41	-18,4%	1,6%
Austria	40	3,3%	1,6%
Romania	40	14,0%	1,6%
Danimarca	39	-2,5%	1,6%
Arabia Saudita	37	-19,1%	1,5%
Repubblica ceca	37	21,4%	1,5%
Canada	33	19,0%	1,3%
<b>MONDO</b>	<b>2.497</b>	<b>1,2%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. B18 - I principali Paesi di destinazione delle esportazioni della provincia di Fermo - gennaio-dicembre 2017

<b>PAESE</b>	<b>Valori in milioni di euro</b>	<b>Var. 2017/2016</b>	<b>Composizione</b>
Francia	121	-4,8%	9,7%
Germania	120	7,5%	9,6%
Russia	115	20,8%	9,2%
Stati Uniti	102	-2,7%	8,2%
Regno Unito	68	4,3%	5,5%
Romania	60	-14,9%	4,8%
Belgio	54	-7,3%	4,4%
Svizzera	50	-2,9%	4,0%
Cina	47	20,3%	3,8%
Paesi Bassi	41	-6,5%	3,3%
Spagna	39	-6,4%	3,1%
Hong Kong	29	-18,5%	2,3%
Portogallo	25	-4,0%	2,0%
Polonia	21	-14,5%	1,7%
Corea del Sud	21	5,3%	1,7%
Giappone	19	-9,7%	1,6%
Tunisia	17	-7,6%	1,4%
Austria	16	46,3%	1,3%
Albania	15	-2,4%	1,2%
Emirati Arabi Uniti	14	28,4%	1,1%
<b>MONDO</b>	<b>1.248</b>	<b>-0,2%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione			Forze di lavoro			Non Forze di lavoro		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Media 2005</b>	<b>732,2</b>	<b>772,0</b>	<b>1504,2</b>	<b>381,6</b>	<b>281,8</b>	<b>663,4</b>	<b>350,6</b>	<b>490,2</b>	<b>840,8</b>
<b>Media 2006</b>	<b>736,7</b>	<b>776,4</b>	<b>1513,2</b>	<b>389,0</b>	<b>284,1</b>	<b>673,2</b>	<b>347,7</b>	<b>492,3</b>	<b>840,0</b>
<b>Media 2007</b>	<b>741,0</b>	<b>781,1</b>	<b>1522,1</b>	<b>388,0</b>	<b>288,8</b>	<b>676,8</b>	<b>353,0</b>	<b>492,3</b>	<b>845,3</b>
<b>Media 2008</b>	<b>748,7</b>	<b>790,0</b>	<b>1538,6</b>	<b>388,7</b>	<b>295,6</b>	<b>684,4</b>	<b>359,9</b>	<b>494,3</b>	<b>854,3</b>
<b>Media 2009</b>	<b>755,2</b>	<b>797,6</b>	<b>1552,7</b>	<b>391,8</b>	<b>301,7</b>	<b>693,5</b>	<b>363,4</b>	<b>495,8</b>	<b>859,2</b>
<b>Media 2010</b>	<b>747,4</b>	<b>792,8</b>	<b>1540,1</b>	<b>385,1</b>	<b>296,2</b>	<b>681,4</b>	<b>362,3</b>	<b>496,5</b>	<b>858,8</b>
<b>Media 2011</b>	<b>747,6</b>	<b>795,2</b>	<b>1542,8</b>	<b>377,3</b>	<b>300,4</b>	<b>677,8</b>	<b>370,3</b>	<b>494,7</b>	<b>865,1</b>
<b>Media 2012</b>	<b>748,3</b>	<b>796,7</b>	<b>1545,0</b>	<b>390,9</b>	<b>308,1</b>	<b>698,9</b>	<b>357,5</b>	<b>488,6</b>	<b>846,1</b>
<b>Media 2013</b>	<b>749,6</b>	<b>797,3</b>	<b>1546,9</b>	<b>383,9</b>	<b>307,5</b>	<b>691,4</b>	<b>365,7</b>	<b>489,8</b>	<b>855,5</b>
<b>Media 2014</b>	<b>749,1</b>	<b>796,3</b>	<b>1545,4</b>	<b>384,3</b>	<b>311,2</b>	<b>695,5</b>	<b>364,8</b>	<b>485,0</b>	<b>849,9</b>
I trim 15	748,2	795,2	1543,4	390,4	296,8	687,1	357,8	498,4	856,2
II trim 15	748,1	795,3	1543,4	390,4	302,0	692,3	357,7	493,3	851,0
III trim 15	747,2	794,4	1541,6	385,1	308,6	693,8	362,1	485,7	847,8
IV trim 15	746,1	793,1	1539,1	389,2	312,9	702,1	356,9	480,2	837,1
<b>Media 2015</b>	<b>747,4</b>	<b>794,5</b>	<b>1541,9</b>	<b>388,8</b>	<b>305,1</b>	<b>693,8</b>	<b>358,6</b>	<b>489,4</b>	<b>848,0</b>
I trim 16	745,5	792,2	1537,7	386,2	294,4	680,6	359,3	497,8	857,1
II trim 16	745,3	791,9	1537,2	388,8	309,8	698,6	356,5	482,1	838,6
III trim 16	744,4	790,8	1535,1	386,7	306,9	693,5	357,7	483,9	841,6
IV trim 16	743,5	789,7	1533,2	390,1	310,4	700,5	353,4	479,2	832,7
<b>Media 2016</b>	<b>744,7</b>	<b>791,1</b>	<b>1535,8</b>	<b>387,9</b>	<b>305,4</b>	<b>693,3</b>	<b>356,7</b>	<b>485,8</b>	<b>842,5</b>
I trim 17	743,3	789,3	1532,6	377,7	304,5	682,2	365,6	484,7	850,4
II trim 17	742,8	788,3	1531,1	376,0	306,5	682,5	366,8	481,8	848,6
III trim 17	741,4	787,0	1528,4	392,7	299,5	692,2	348,7	487,5	836,2
IV trim 17	740,7	785,8	1526,5	388,7	310,6	699,3	352,0	475,2	827,2
<b>Media 2017</b>	<b>742,0</b>	<b>787,6</b>	<b>1529,6</b>	<b>383,8</b>	<b>305,3</b>	<b>689,1</b>	<b>358,3</b>	<b>482,3</b>	<b>840,6</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>Media 2005</b>	<b>368,6</b>	<b>262,6</b>	<b>631,2</b>	<b>13,0</b>	<b>19,2</b>	<b>32,2</b>
<b>Media 2006</b>	<b>377,0</b>	<b>265,5</b>	<b>642,5</b>	<b>12,1</b>	<b>18,6</b>	<b>30,7</b>
<b>Media 2007</b>	<b>377,2</b>	<b>271,8</b>	<b>649,0</b>	<b>10,8</b>	<b>17,1</b>	<b>27,8</b>
<b>Media 2008</b>	<b>373,6</b>	<b>278,9</b>	<b>652,5</b>	<b>15,1</b>	<b>16,7</b>	<b>31,9</b>
<b>Media 2009</b>	<b>367,9</b>	<b>279,8</b>	<b>647,7</b>	<b>23,9</b>	<b>21,9</b>	<b>45,8</b>
<b>Media 2010</b>	<b>366,6</b>	<b>276,2</b>	<b>642,8</b>	<b>18,5</b>	<b>20,1</b>	<b>38,6</b>
<b>Media 2011</b>	<b>356,7</b>	<b>275,0</b>	<b>631,7</b>	<b>20,6</b>	<b>25,4</b>	<b>46,0</b>
<b>Media 2012</b>	<b>360,2</b>	<b>275,4</b>	<b>635,7</b>	<b>30,6</b>	<b>32,6</b>	<b>63,3</b>
<b>Media 2013</b>	<b>346,7</b>	<b>269,0</b>	<b>615,7</b>	<b>37,1</b>	<b>38,6</b>	<b>75,7</b>
<b>Media 2014</b>	<b>351,0</b>	<b>274,3</b>	<b>625,3</b>	<b>33,3</b>	<b>36,9</b>	<b>70,2</b>
I trim 15	354,9	261,6	616,6	35,4	35,1	70,6
II trim 15	355,5	272,9	628,5	34,8	29,1	63,9
III trim 15	353,0	280,7	633,7	32,1	27,9	60,0
IV trim 15	351,1	269,3	620,4	38,1	43,5	81,7
<b>Media 2015</b>	<b>353,6</b>	<b>271,2</b>	<b>624,8</b>	<b>35,1</b>	<b>33,9</b>	<b>69,0</b>
I trim 16	348,2	261,4	609,5	38,0	33,0	71,0
II trim 16	354,7	276,7	631,5	34,1	33,0	67,1
III trim 16	349,6	275,2	624,8	37,1	31,7	68,8
IV trim 16	348,1	265,2	613,3	42,0	45,2	87,2
<b>Media 2016</b>	<b>350,1</b>	<b>269,6</b>	<b>619,8</b>	<b>37,8</b>	<b>35,7</b>	<b>73,5</b>
I trim 17	343,2	260,9	604,1	34,5	43,6	78,1
II trim 17	339,3	267,7	607,0	36,7	38,8	75,5
III trim 17	358,2	267,0	625,2	34,4	32,5	66,9
IV trim 17	355,1	273,8	628,9	33,6	36,8	70,3
<b>Media 2017</b>	<b>349,0</b>	<b>267,4</b>	<b>616,3</b>	<b>34,8</b>	<b>37,9</b>	<b>72,7</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	<b>Media 2005</b>	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8
<b>Media 2006</b>	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
<b>Media 2007</b>	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
<b>Media 2008</b>	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
<b>Media 2009</b>	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
<b>Media 2010</b>	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
<b>Media 2011</b>	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
<b>Media 2012</b>	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
<b>Media 2013</b>	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
<b>Media 2014</b>	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1
I trim 15	77,7	59,3	68,5	70,4	52,2	61,2	9,1	11,8	10,3
II trim 15	77,6	60,0	68,8	70,5	54,0	62,2	8,9	9,6	9,2
III trim 15	77,1	61,6	69,3	70,4	55,9	63,1	8,3	9,1	8,7
IV trim 15	77,7	63,1	70,4	69,8	54,2	62,0	9,8	13,9	11,6
<b>Media 2015</b>	<b>77,5</b>	<b>61,0</b>	<b>69,3</b>	<b>70,3</b>	<b>54,1</b>	<b>62,1</b>	<b>9,0</b>	<b>11,1</b>	<b>10,0</b>
I trim 16	77,7	59,4	68,5	69,8	52,6	61,2	9,8	11,2	10,4
II trim 16	78,0	62,3	70,1	70,9	55,6	63,2	8,8	10,7	9,6
III trim 16	77,6	62,1	69,8	70,0	55,6	62,8	9,6	10,3	9,9
IV trim 16	78,4	63,1	70,7	69,7	53,9	61,8	10,8	14,6	12,4
<b>Media 2016</b>	<b>77,9</b>	<b>61,7</b>	<b>69,8</b>	<b>70,1</b>	<b>54,4</b>	<b>62,3</b>	<b>9,8</b>	<b>11,7</b>	<b>10,6</b>
I trim 17	76,5	62,1	69,3	69,3	53,1	61,2	9,1	14,3	11,5
II trim 17	76,2	61,9	69,0	68,6	54,3	61,4	9,8	12,7	11,1
III trim 17	78,8	60,8	69,8	71,6	54,3	62,9	8,8	10,9	9,7
IV trim 17	78,0	63,1	70,5	71,1	55,5	63,3	8,6	11,8	10,1
<b>Media 2017</b>	<b>77,4</b>	<b>62,0</b>	<b>69,7</b>	<b>70,2</b>	<b>54,3</b>	<b>62,2</b>	<b>9,1</b>	<b>12,4</b>	<b>10,6</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. C4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
<b>Media 2008</b>	<b>5,0</b>	<b>7,3</b>	<b>12,4</b>	<b>212,6</b>	<b>50,2</b>	<b>262,8</b>	<b>267,9</b>	<b>109,4</b>	<b>377,3</b>	<b>485,6</b>	<b>166,9</b>	<b>652,5</b>
<b>Media 2009</b>	<b>4,4</b>	<b>12,1</b>	<b>16,5</b>	<b>213,7</b>	<b>45,6</b>	<b>259,3</b>	<b>262,6</b>	<b>109,3</b>	<b>371,9</b>	<b>480,7</b>	<b>166,9</b>	<b>647,7</b>
<b>Media 2010</b>	<b>4,0</b>	<b>13,9</b>	<b>17,8</b>	<b>204,0</b>	<b>47,5</b>	<b>251,5</b>	<b>261,8</b>	<b>111,7</b>	<b>373,5</b>	<b>469,7</b>	<b>173,1</b>	<b>642,8</b>
<b>Media 2011</b>	<b>6,5</b>	<b>10,7</b>	<b>17,2</b>	<b>187,4</b>	<b>44,4</b>	<b>231,8</b>	<b>272,2</b>	<b>110,5</b>	<b>382,7</b>	<b>466,2</b>	<b>165,6</b>	<b>631,7</b>
<b>Media 2012</b>	<b>6,8</b>	<b>8,7</b>	<b>15,5</b>	<b>181,9</b>	<b>43,5</b>	<b>225,4</b>	<b>288,3</b>	<b>106,5</b>	<b>394,8</b>	<b>477,0</b>	<b>158,6</b>	<b>635,7</b>
<b>Media 2013</b>	<b>3,3</b>	<b>10,0</b>	<b>13,2</b>	<b>180,4</b>	<b>39,4</b>	<b>219,9</b>	<b>279,5</b>	<b>103,1</b>	<b>382,6</b>	<b>463,2</b>	<b>152,5</b>	<b>615,7</b>
<b>Media 2014</b>	<b>4,0</b>	<b>10,4</b>	<b>14,5</b>	<b>185,6</b>	<b>39,8</b>	<b>225,4</b>	<b>276,4</b>	<b>109,1</b>	<b>385,5</b>	<b>466,0</b>	<b>159,3</b>	<b>625,3</b>
I trim 15	4,9	10,1	15,0	182,1	44,6	226,7	261,6	113,3	374,9	448,6	168,0	616,6
II trim 15	4,3	13,5	17,8	174,9	42,9	217,8	278,6	114,2	392,8	457,8	170,7	628,5
III trim 15	3,3	12,7	16,0	175,7	43,2	218,9	283,8	115,0	398,8	462,9	170,9	633,7
IV trim 15	4,5	8,7	13,2	170,1	38,2	208,2	275,3	123,7	399,0	449,9	170,5	620,4
<b>Media 2015</b>	<b>4,3</b>	<b>11,3</b>	<b>15,5</b>	<b>175,7</b>	<b>42,2</b>	<b>217,9</b>	<b>274,8</b>	<b>116,5</b>	<b>391,4</b>	<b>454,8</b>	<b>170,0</b>	<b>624,8</b>
I trim 16	5,4	11,4	16,9	174,1	44,0	218,0	261,7	112,9	374,6	441,3	168,3	609,5
II trim 16	5,3	13,5	18,8	183,3	42,8	226,1	279,0	107,5	386,6	467,6	163,8	631,5
III trim 16	5,3	9,1	14,3	169,0	40,5	209,5	293,3	107,7	401,0	467,6	157,2	624,8
IV trim 16	4,3	5,8	10,0	166,2	46,1	212,3	283,3	107,7	391,0	453,7	159,6	613,3
<b>Media 2016</b>	<b>5,1</b>	<b>9,9</b>	<b>15,0</b>	<b>173,2</b>	<b>43,3</b>	<b>216,5</b>	<b>279,3</b>	<b>109,0</b>	<b>388,3</b>	<b>457,6</b>	<b>162,2</b>	<b>619,8</b>
I trim 17	5,4	8,8	14,3	176,4	41,8	218,2	258,3	113,3	371,6	440,1	164,0	604,1
II trim 17	6,9	9,7	16,7	170,4	38,6	209,0	280,0	101,3	381,4	457,4	149,6	607,0
III trim 17	6,5	9,1	15,6	176,5	46,3	222,9	286,4	100,4	386,8	469,4	155,8	625,2
IV trim 17	5,0	6,6	11,7	198,6	44,3	243,0	271,9	102,4	374,3	475,5	153,4	628,9
<b>Media 2017</b>	<b>6,0</b>	<b>8,6</b>	<b>14,5</b>	<b>180,5</b>	<b>42,8</b>	<b>223,3</b>	<b>274,2</b>	<b>104,4</b>	<b>378,5</b>	<b>460,6</b>	<b>155,7</b>	<b>616,3</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

**Tav. C5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)**

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
<b>2008</b>	652,5	262,8	219,2	43,7	12,4	377,3
<b>2009</b>	647,7	259,3	213,2	46,2	16,5	371,9
<b>2010</b>	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
<b>2011</b>	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
<b>2012</b>	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
<b>2013</b>	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
<b>2014</b>	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5
<b>2015</b>	624,8	217,9	182,5	35,4	15,5	391,4
<b>2016</b>	619,8	216,5	182,8	33,7	15,0	388,3
<b>2017</b>	616,3	223,3	189,1	34,2	14,5	378,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

**Tav. C6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)**

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
<b>2009/08</b>	-0,7%	-1,3%	-2,7%	5,7%	33,3%	-1,4%
<b>2010/09</b>	-0,8%	-3,0%	-4,7%	4,6%	8,2%	0,4%
<b>2011/10</b>	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
<b>2012/11</b>	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
<b>2013/12</b>	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
<b>2014/13</b>	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%
<b>2015/14</b>	-0,1%	-3,3%	-2,6%	-7,1%	7,2%	1,5%
<b>2016/15</b>	-0,8%	-0,7%	0,2%	-4,9%	-3,4%	-0,8%
<b>2017/16</b>	-0,6%	3,1%	3,4%	1,5%	-3,0%	-2,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

**Tav. C7 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)**

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
<b>2008</b>	100%	40,3%	33,6%	6,7%	1,9%	57,8%
<b>2009</b>	100%	40,0%	32,9%	7,1%	2,5%	57,4%
<b>2010</b>	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
<b>2011</b>	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
<b>2012</b>	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
<b>2013</b>	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
<b>2014</b>	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%
<b>2015</b>	100%	34,9%	29,2%	5,7%	2,5%	62,6%
<b>2016</b>	100%	34,9%	29,5%	5,4%	2,4%	62,6%
<b>2017</b>	100%	36,2%	30,7%	5,5%	2,4%	61,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2016			2017			Var %
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>1.098</b>	<b>1.839</b>	<b>27.752</b>	<b>995</b>	<b>1.558</b>	<b>27.259</b>	<b>-1,8%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>76</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>75</b>	<b>-1,3%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>799</b>	<b>1.225</b>	<b>19.458</b>	<b>836</b>	<b>1.252</b>	<b>19.324</b>	<b>-0,7%</b>
Industrie alimentari	48	73	1.694	39	65	1.685	-0,5%
Industria delle bevande	1	2	95	2	3	102	7,4%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	24	40	424	18	32	419	-1,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	130	168	1.891	160	181	1.916	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	214	350	3.863	200	312	3.781	-2,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	26	61	1.067	24	52	1.049	-1,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	8	198	4	8	201	1,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	18	24	499	15	34	496	-0,6%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	7	-	-	7	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	5	6	141	7	6	148	5,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	10	-	-	10	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	36	27	592	24	38	590	-0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	19	29	537	25	26	541	0,7%
Metallurgia	2	4	95	8	5	97	2,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	66	131	2.612	81	152	2.563	-1,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	15	19	325	15	17	318	-2,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	20	18	481	13	27	472	-1,9%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	19	30	790	19	42	764	-3,3%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	3	3	75	4	5	75	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	15	26	330	20	26	332	0,6%
Fabbricazione di mobili	33	81	1.412	51	92	1.416	0,3%
Altre industrie manifatturiere	49	68	1.405	42	81	1.389	-1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	54	57	915	65	48	953	4,2%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi	13	25	481	13	33	473	-1,7%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei	6	9	294	5	9	304	3,4%
<b>Costruzioni</b>	<b>822</b>	<b>1.345</b>	<b>20.692</b>	<b>944</b>	<b>1.210</b>	<b>20.479</b>	<b>-1,0%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>1.666</b>	<b>2.819</b>	<b>36.717</b>	<b>1.776</b>	<b>2.553</b>	<b>36.608</b>	<b>-0,3%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>43</b>	<b>211</b>	<b>3.991</b>	<b>47</b>	<b>212</b>	<b>3.920</b>	<b>-1,8%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>395</b>	<b>732</b>	<b>9.721</b>	<b>412</b>	<b>783</b>	<b>9.748</b>	<b>0,3%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>196</b>	<b>203</b>	<b>2.725</b>	<b>193</b>	<b>153</b>	<b>2.822</b>	<b>3,6%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>211</b>	<b>246</b>	<b>3.144</b>	<b>183</b>	<b>220</b>	<b>3.139</b>	<b>-0,2%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>114</b>	<b>280</b>	<b>6.826</b>	<b>137</b>	<b>287</b>	<b>6.949</b>	<b>1,8%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>330</b>	<b>365</b>	<b>4.919</b>	<b>410</b>	<b>342</b>	<b>5.136</b>	<b>4,4%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>289</b>	<b>329</b>	<b>3.722</b>	<b>358</b>	<b>264</b>	<b>3.893</b>	<b>4,6%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>50,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>26</b>	<b>39</b>	<b>533</b>	<b>44</b>	<b>37</b>	<b>552</b>	<b>3,6%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>22</b>	<b>37</b>	<b>806</b>	<b>26</b>	<b>38</b>	<b>833</b>	<b>3,3%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>96</b>	<b>152</b>	<b>2.144</b>	<b>101</b>	<b>116</b>	<b>2.218</b>	<b>3,5%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>271</b>	<b>386</b>	<b>6.834</b>	<b>259</b>	<b>331</b>	<b>6.866</b>	<b>0,5%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>3.118</b>	<b>523</b>	<b>39</b>	<b>2.926</b>	<b>426</b>	<b>19</b>	<b>-51,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>9.515</b>	<b>10.770</b>	<b>150.877</b>	<b>9.666</b>	<b>9.827</b>	<b>150.621</b>	<b>-0,17%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

**Tav. D2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)**

Attività economiche	2016			2017		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>11,5%</b>	<b>17,1%</b>	<b>18,4%</b>	<b>10,3%</b>	<b>15,9%</b>	<b>18,1%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>8,4%</b>	<b>11,4%</b>	<b>12,9%</b>	<b>8,6%</b>	<b>12,7%</b>	<b>12,8%</b>
Industrie alimentari	0,5%	0,7%	1,1%	0,4%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,4%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,4%	1,6%	1,3%	1,7%	1,8%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,2%	3,2%	2,6%	2,1%	3,2%	2,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,6%	0,7%	0,2%	0,5%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,4%	0,3%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,2%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,7%	1,2%	1,7%	0,8%	1,5%	1,7%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,5%	0,2%	0,4%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,8%	0,9%	0,5%	0,9%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,6%	0,9%	0,4%	0,8%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,6%	0,5%	0,6%	0,7%	0,5%	0,6%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>8,6%</b>	<b>12,5%</b>	<b>13,7%</b>	<b>9,8%</b>	<b>12,3%</b>	<b>13,6%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>17,5%</b>	<b>26,2%</b>	<b>24,3%</b>	<b>18,4%</b>	<b>26,0%</b>	<b>24,3%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>0,5%</b>	<b>2,0%</b>	<b>2,6%</b>	<b>0,5%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,6%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>4,2%</b>	<b>6,8%</b>	<b>6,4%</b>	<b>4,3%</b>	<b>8,0%</b>	<b>6,5%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,8%</b>	<b>2,0%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,9%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,1%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,6%</b>	<b>4,5%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,9%</b>	<b>4,6%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,3%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,4%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,1%</b>	<b>2,5%</b>	<b>3,7%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,6%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,5%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,6%</b>	<b>4,5%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,6%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>32,8%</b>	<b>4,9%</b>	<b>0,0%</b>	<b>30,3%</b>	<b>4,3%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2016			2017			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>255</b>	<b>509</b>	<b>6.639</b>	<b>253</b>	<b>382</b>	<b>6.511</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>167</b>	<b>230</b>	<b>4.367</b>	<b>186</b>	<b>257</b>	<b>4.358</b>	<b>-0,2%</b>
Industrie alimentari	13	14	416	10	13	418	0,5%
Industria delle bevande	-	-	35	1	-	39	11,4%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	10	94	1	6	92	-2,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	47	52	589	49	59	587	-0,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	12	102	2	6	97	-4,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	4	12	235	6	9	235	0,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	54	1	3	56	3,7%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	6	160	3	9	159	-0,6%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	-	40	2	2	42	5,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	6	154	9	9	156	1,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	4	5	105	7	3	107	1,9%
Metallurgia	-	1	28	4	-	32	14,3%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	16	37	772	17	55	742	-3,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	6	8	110	8	9	111	0,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	11	8	181	5	9	183	1,1%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	9	5	203	7	5	200	-1,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	30	3	1	34	13,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	6	6	87	5	7	83	-4,6%
Fabbricazione di mobili	4	7	206	8	8	208	1,0%
Altre industrie manifatturiere	12	22	468	18	30	465	-0,6%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	11	18	293	20	14	307	4,8%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>160</b>	<b>7</b>	<b>22</b>	<b>144</b>	<b>-10,0%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>73</b>	<b>0,0%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>247</b>	<b>331</b>	<b>5.557</b>	<b>253</b>	<b>317</b>	<b>5.505</b>	<b>-0,9%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>460</b>	<b>761</b>	<b>10.803</b>	<b>480</b>	<b>742</b>	<b>10.723</b>	<b>-0,7%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>13</b>	<b>69</b>	<b>1.184</b>	<b>12</b>	<b>68</b>	<b>1.151</b>	<b>-2,8%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>91</b>	<b>179</b>	<b>2.609</b>	<b>115</b>	<b>243</b>	<b>2.617</b>	<b>0,3%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>51</b>	<b>53</b>	<b>834</b>	<b>48</b>	<b>52</b>	<b>851</b>	<b>2,0%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>68</b>	<b>82</b>	<b>997</b>	<b>65</b>	<b>77</b>	<b>1.003</b>	<b>0,6%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>28</b>	<b>78</b>	<b>1.882</b>	<b>51</b>	<b>75</b>	<b>1.951</b>	<b>3,7%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>74</b>	<b>120</b>	<b>1.494</b>	<b>86</b>	<b>112</b>	<b>1.514</b>	<b>1,3%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>90</b>	<b>82</b>	<b>1.098</b>	<b>98</b>	<b>73</b>	<b>1.137</b>	<b>3,6%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>100,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>177</b>	<b>7</b>	<b>15</b>	<b>177</b>	<b>0,0%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>261</b>	<b>8</b>	<b>20</b>	<b>267</b>	<b>2,3%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>586</b>	<b>27</b>	<b>35</b>	<b>586</b>	<b>0,0%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>71</b>	<b>107</b>	<b>1.909</b>	<b>85</b>	<b>107</b>	<b>1.924</b>	<b>0,8%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>963</b>	<b>143</b>	<b>9</b>	<b>782</b>	<b>122</b>	<b>4</b>	<b>-55,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.625</b>	<b>2.810</b>	<b>40.658</b>	<b>2.564</b>	<b>2.722</b>	<b>40.516</b>	<b>-0,3%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2016			2017		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>9,7%</b>	<b>18,1%</b>	<b>16,3%</b>	<b>9,9%</b>	<b>14,0%</b>	<b>16,1%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>6,4%</b>	<b>8,2%</b>	<b>10,7%</b>	<b>7,3%</b>	<b>9,4%</b>	<b>10,8%</b>
Industrie alimentari	0,5%	0,5%	1,0%	0,4%	0,5%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,4%	0,2%	0,0%	0,2%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,8%	1,9%	1,4%	1,9%	2,2%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,2%	0,4%	0,3%	0,1%	0,2%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,4%	0,6%	0,2%	0,3%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,4%	0,1%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,3%	0,2%	0,4%	0,4%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,6%	1,3%	1,9%	0,7%	2,0%	1,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,4%	0,3%	0,4%	0,2%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,2%	0,5%	0,3%	0,3%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,8%	1,2%	0,7%	1,1%	1,1%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,4%	0,6%	0,7%	0,8%	0,5%	0,8%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,4%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>9,4%</b>	<b>11,8%</b>	<b>13,7%</b>	<b>9,9%</b>	<b>11,6%</b>	<b>13,6%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>17,5%</b>	<b>27,1%</b>	<b>26,6%</b>	<b>18,7%</b>	<b>27,3%</b>	<b>26,5%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>0,5%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,9%</b>	<b>0,5%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,8%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>3,5%</b>	<b>6,4%</b>	<b>6,4%</b>	<b>4,5%</b>	<b>8,9%</b>	<b>6,5%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,1%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>2,6%</b>	<b>2,9%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,8%</b>	<b>2,5%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>1,1%</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,6%</b>	<b>2,0%</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,8%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,3%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,7%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>3,4%</b>	<b>2,9%</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,8%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,8%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,4%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,7%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,4%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,8%</b>	<b>4,7%</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,9%</b>	<b>4,7%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>36,7%</b>	<b>5,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>30,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2016			2017			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>133</b>	<b>237</b>	<b>3.952</b>	<b>124</b>	<b>197</b>	<b>3.892</b>	<b>-1,5%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>73</b>	<b>119</b>	<b>2.165</b>	<b>105</b>	<b>144</b>	<b>2.164</b>	<b>0,0%</b>
Industrie alimentari	5	11	283	10	14	286	1,1%
Industria delle bevande	-	-	26	-	3	25	-3,8%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	4	7	77	5	5	77	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	18	37	278	27	25	285	2,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	7	11	142	2	9	134	-5,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	4	6	132	5	6	133	0,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	16	-	1	14	-12,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	3	71	4	4	71	0,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	-	19	2	1	21	10,5%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	3	29	1	2	29	0,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	5	5	87	8	7	93	6,9%
Metallurgia	-	-	10	1	1	10	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	5	10	318	14	26	313	-1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	-	47	1	2	44	-6,4%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	2	2	55	1	1	56	1,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	2	115	6	6	115	0,0%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	2	14	1	1	15	7,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	20	-	-	19	-5,0%
Fabbricazione di mobili	4	4	79	2	6	76	-3,8%
Altre industrie manifatturiere	7	4	197	5	14	193	-2,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	5	10	146	10	10	151	3,4%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio</b>	<b>6</b>	<b>12</b>	<b>105</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>111</b>	<b>5,7%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>57</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>62</b>	<b>8,8%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>81</b>	<b>156</b>	<b>2.867</b>	<b>113</b>	<b>151</b>	<b>2.845</b>	<b>-0,8%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>212</b>	<b>332</b>	<b>4.949</b>	<b>223</b>	<b>314</b>	<b>4.956</b>	<b>0,1%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>10</b>	<b>23</b>	<b>562</b>	<b>10</b>	<b>25</b>	<b>564</b>	<b>0,4%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>62</b>	<b>98</b>	<b>1.618</b>	<b>76</b>	<b>118</b>	<b>1.629</b>	<b>0,7%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>36</b>	<b>36</b>	<b>495</b>	<b>45</b>	<b>23</b>	<b>536</b>	<b>8,3%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>28</b>	<b>26</b>	<b>412</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>418</b>	<b>1,5%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>16</b>	<b>35</b>	<b>737</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>753</b>	<b>2,2%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>59</b>	<b>41</b>	<b>695</b>	<b>78</b>	<b>43</b>	<b>746</b>	<b>7,3%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>36</b>	<b>67</b>	<b>620</b>	<b>56</b>	<b>46</b>	<b>652</b>	<b>5,2%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>91</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>89</b>	<b>-2,2%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>116</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>120</b>	<b>3,4%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>16</b>	<b>26</b>	<b>412</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>426</b>	<b>3,4%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>45</b>	<b>58</b>	<b>1.018</b>	<b>32</b>	<b>42</b>	<b>1.013</b>	<b>-0,5%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>504</b>	<b>72</b>	<b>12</b>	<b>492</b>	<b>69</b>	<b>8</b>	<b>-33,3%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.326</b>	<b>1.353</b>	<b>20.899</b>	<b>1.437</b>	<b>1.266</b>	<b>21.000</b>	<b>0,5%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2016			2017		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>10,0%</b>	<b>17,5%</b>	<b>18,9%</b>	<b>8,6%</b>	<b>15,6%</b>	<b>18,5%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>5,5%</b>	<b>8,8%</b>	<b>10,4%</b>	<b>7,3%</b>	<b>11,4%</b>	<b>10,3%</b>
Industrie alimentari	0,4%	0,8%	1,4%	0,7%	1,1%	1,4%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,2%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,5%	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,4%	2,7%	1,3%	1,9%	2,0%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,5%	0,8%	0,7%	0,1%	0,7%	0,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,3%	0,4%	0,6%	0,3%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,4%	0,4%	0,4%	0,6%	0,6%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,4%	0,7%	1,5%	1,0%	2,1%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,0%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,1%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,1%	0,1%	0,6%	0,4%	0,5%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,3%	0,3%	0,4%	0,1%	0,5%	0,4%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,3%	0,9%	0,3%	1,1%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,4%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,5%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>6,1%</b>	<b>11,5%</b>	<b>13,7%</b>	<b>7,9%</b>	<b>11,9%</b>	<b>13,5%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>16,0%</b>	<b>24,5%</b>	<b>23,7%</b>	<b>15,5%</b>	<b>24,8%</b>	<b>23,6%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,7%</b>	<b>0,7%</b>	<b>2,0%</b>	<b>2,7%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>4,7%</b>	<b>7,2%</b>	<b>7,7%</b>	<b>5,3%</b>	<b>9,3%</b>	<b>7,8%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,1%</b>	<b>1,8%</b>	<b>2,6%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,0%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,5%</b>	<b>1,3%</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,6%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>4,4%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,3%</b>	<b>5,4%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,6%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>2,7%</b>	<b>5,0%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,1%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,4%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,6%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>1,2%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,0%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,0%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>3,4%</b>	<b>4,3%</b>	<b>4,9%</b>	<b>2,2%</b>	<b>3,3%</b>	<b>4,8%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>38,0%</b>	<b>5,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>34,2%</b>	<b>5,5%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2016			2017			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>151</b>	<b>310</b>	<b>3.652</b>	<b>154</b>	<b>248</b>	<b>3.564</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>207</b>	<b>323</b>	<b>3.844</b>	<b>196</b>	<b>273</b>	<b>3.779</b>	<b>-1,7%</b>
Industrie alimentari	9	12	239	4	7	234	-2,1%
Industria delle bevande	-	-	6	-	-	5	-16,7%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	3	5	37	1	1	37	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	10	17	173	17	12	177	2,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	142	219	2.347	139	196	2.298	-2,1%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	3	4	99	2	2	98	-1,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	2	44	1	2	44	0,0%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	6	71	3	2	72	1,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di prodotti chimici	1	-	15	-	1	14	-6,7%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	8	8	109	3	7	107	-1,8%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	1	3	52	-	1	53	1,9%
Metallurgia	1	1	8	1	2	8	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	6	18	252	15	14	251	-0,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	2	31	-	1	29	-6,5%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	-	1	38	1	1	40	5,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	2	6	87	-	8	81	-6,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	1	8	-	1	6	-25,0%
Fabbricazione di mobili	2	1	31	2	2	33	6,5%
Altre industrie manifatturiere	10	13	132	3	8	127	-3,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	3	4	61	4	5	61	0,0%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizio</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>44</b>	<b>0,0%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>32</b>	<b>10,3%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>95</b>	<b>199</b>	<b>2.254</b>	<b>96</b>	<b>177</b>	<b>2.184</b>	<b>-3,1%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>200</b>	<b>483</b>	<b>4.374</b>	<b>204</b>	<b>333</b>	<b>4.328</b>	<b>-1,1%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	<b>336</b>	<b>4</b>	<b>18</b>	<b>325</b>	<b>-3,3%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>59</b>	<b>104</b>	<b>1.046</b>	<b>43</b>	<b>94</b>	<b>1.051</b>	<b>0,5%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>22</b>	<b>32</b>	<b>286</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>289</b>	<b>1,0%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>25</b>	<b>29</b>	<b>342</b>	<b>17</b>	<b>26</b>	<b>332</b>	<b>-2,9%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>11</b>	<b>28</b>	<b>584</b>	<b>14</b>	<b>30</b>	<b>591</b>	<b>1,2%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>59</b>	<b>67</b>	<b>603</b>	<b>50</b>	<b>42</b>	<b>626</b>	<b>3,8%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>27</b>	<b>41</b>	<b>405</b>	<b>40</b>	<b>26</b>	<b>427</b>	<b>5,4%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Istruzione</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>41</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>49</b>	<b>19,5%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>89</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>96</b>	<b>7,9%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>9</b>	<b>25</b>	<b>256</b>	<b>11</b>	<b>19</b>	<b>262</b>	<b>2,3%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>32</b>	<b>55</b>	<b>829</b>	<b>16</b>	<b>37</b>	<b>817</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>300</b>	<b>96</b>	<b>3</b>	<b>306</b>	<b>45</b>	<b>3</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.205</b>	<b>1.829</b>	<b>19.026</b>	<b>1.182</b>	<b>1.388</b>	<b>18.808</b>	<b>-1,1%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2016			2017		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>12,5%</b>	<b>16,9%</b>	<b>19,2%</b>	<b>13,0%</b>	<b>17,9%</b>	<b>18,9%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>17,2%</b>	<b>17,7%</b>	<b>20,2%</b>	<b>16,6%</b>	<b>19,7%</b>	<b>20,1%</b>
Industrie alimentari	0,7%	0,7%	1,3%	0,3%	0,5%	1,2%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	0,8%	0,9%	0,9%	1,4%	0,9%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	11,8%	12,0%	12,3%	11,8%	14,1%	12,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,2%	0,5%	0,2%	0,1%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,3%	0,4%	0,3%	0,1%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,7%	0,4%	0,6%	0,3%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,1%	0,2%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,5%	1,0%	1,3%	1,3%	1,0%	1,3%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,5%	0,0%	0,6%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,8%	0,7%	0,7%	0,3%	0,6%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>7,9%</b>	<b>10,9%</b>	<b>11,8%</b>	<b>8,1%</b>	<b>12,8%</b>	<b>11,6%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>16,6%</b>	<b>26,4%</b>	<b>23,0%</b>	<b>17,3%</b>	<b>24,0%</b>	<b>23,0%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>0,2%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,8%</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,7%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>4,9%</b>	<b>5,7%</b>	<b>5,5%</b>	<b>3,6%</b>	<b>6,8%</b>	<b>5,6%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>1,8%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,5%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,8%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,8%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,5%</b>	<b>3,1%</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,2%</b>	<b>3,1%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>4,9%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,2%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,3%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,4%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,3%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,6%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,5%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>0,7%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,4%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>2,7%</b>	<b>3,0%</b>	<b>4,4%</b>	<b>1,4%</b>	<b>2,7%</b>	<b>4,3%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>24,9%</b>	<b>5,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>25,9%</b>	<b>3,2%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2016			2017			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>324</b>	<b>473</b>	<b>7.896</b>	<b>278</b>	<b>382</b>	<b>7.815</b>	<b>-1,0%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	<b>-11,8%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>184</b>	<b>284</b>	<b>4.336</b>	<b>174</b>	<b>271</b>	<b>4.292</b>	<b>-1,0%</b>
Industrie alimentari	8	21	392	7	15	387	-1,3%
Industria delle bevande	-	1	18	-	-	20	11,1%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	7	87	5	9	88	1,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	24	34	296	25	22	309	4,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	58	104	1.214	57	93	1.196	-1,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	5	18	259	9	16	249	-3,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	2	53	2	1	54	1,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	3	95	3	11	94	-1,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	2	23	1	1	26	13,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	4	-	-	4	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	15	9	175	11	15	173	-1,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	1	5	110	3	4	109	-0,9%
Metallurgia	-	-	28	-	1	26	-7,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	20	29	521	17	18	517	-0,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	2	6	59	2	4	55	-6,8%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	2	3	96	3	9	87	-9,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	6	9	156	3	9	147	-5,8%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	11	-	2	8	-27,3%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	1	28	1	1	28	0,0%
Fabbricazione di mobili	1	10	225	7	20	222	-1,3%
Altre industrie manifatturiere	10	12	310	8	13	310	0,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	16	7	174	10	7	181	4,0%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>106</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>104</b>	<b>-1,9%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>62</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>62</b>	<b>0,0%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>208</b>	<b>313</b>	<b>4.791</b>	<b>293</b>	<b>250</b>	<b>4.856</b>	<b>1,4%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>442</b>	<b>668</b>	<b>7.999</b>	<b>543</b>	<b>577</b>	<b>8.130</b>	<b>1,6%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>4</b>	<b>31</b>	<b>766</b>	<b>8</b>	<b>40</b>	<b>744</b>	<b>-2,9%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>78</b>	<b>154</b>	<b>1.918</b>	<b>76</b>	<b>121</b>	<b>1.920</b>	<b>0,1%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>43</b>	<b>46</b>	<b>572</b>	<b>42</b>	<b>31</b>	<b>591</b>	<b>3,3%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>42</b>	<b>61</b>	<b>732</b>	<b>41</b>	<b>47</b>	<b>725</b>	<b>-1,0%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>24</b>	<b>44</b>	<b>1.318</b>	<b>30</b>	<b>50</b>	<b>1.376</b>	<b>4,4%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>61</b>	<b>60</b>	<b>962</b>	<b>100</b>	<b>63</b>	<b>1.032</b>	<b>7,3%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>76</b>	<b>70</b>	<b>832</b>	<b>95</b>	<b>66</b>	<b>870</b>	<b>4,6%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Istruzione</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>121</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>130</b>	<b>7,4%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>155</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>163</b>	<b>5,2%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>23</b>	<b>37</b>	<b>425</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>439</b>	<b>3,3%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>63</b>	<b>86</b>	<b>1.562</b>	<b>61</b>	<b>73</b>	<b>1.576</b>	<b>0,9%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>658</b>	<b>107</b>	<b>4</b>	<b>686</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>-100,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.242</b>	<b>2.460</b>	<b>34.574</b>	<b>2.465</b>	<b>2.102</b>	<b>34.840</b>	<b>0,8%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2016			2017		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>14,5%</b>	<b>19,2%</b>	<b>22,8%</b>	<b>11,3%</b>	<b>18,2%</b>	<b>22,4%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>8,2%</b>	<b>11,5%</b>	<b>12,5%</b>	<b>7,1%</b>	<b>12,9%</b>	<b>12,3%</b>
Industrie alimentari	0,4%	0,9%	1,1%	0,3%	0,7%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,3%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,1%	1,4%	0,9%	1,0%	1,0%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,6%	4,2%	3,5%	2,3%	4,4%	3,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,2%	0,7%	0,7%	0,4%	0,8%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,1%	0,3%	0,1%	0,5%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,7%	0,4%	0,5%	0,4%	0,7%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,0%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,9%	1,2%	1,5%	0,7%	0,9%	1,5%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,1%	0,1%	0,3%	0,1%	0,4%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,3%	0,4%	0,5%	0,1%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,0%	0,4%	0,7%	0,3%	1,0%	0,6%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,5%	0,9%	0,3%	0,6%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,7%	0,3%	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>9,3%</b>	<b>12,7%</b>	<b>13,9%</b>	<b>11,9%</b>	<b>11,9%</b>	<b>13,9%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>19,7%</b>	<b>27,2%</b>	<b>23,1%</b>	<b>22,0%</b>	<b>27,5%</b>	<b>23,3%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>0,2%</b>	<b>1,3%</b>	<b>2,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,1%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>3,5%</b>	<b>6,3%</b>	<b>5,5%</b>	<b>3,1%</b>	<b>5,8%</b>	<b>5,5%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,7%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,7%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,5%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,7%</b>	<b>2,2%</b>	<b>2,1%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,8%</b>	<b>3,8%</b>	<b>1,2%</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,9%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,4%</b>	<b>2,8%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,0%</b>	<b>3,0%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>3,4%</b>	<b>2,8%</b>	<b>2,4%</b>	<b>3,9%</b>	<b>3,1%</b>	<b>2,5%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,4%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,5%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,2%</b>	<b>0,6%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,3%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>2,5%</b>	<b>3,5%</b>	<b>4,5%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>29,3%</b>	<b>4,3%</b>	<b>0,0%</b>	<b>27,8%</b>	<b>4,7%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2016			2017			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>235</b>	<b>310</b>	<b>5.613</b>	<b>186</b>	<b>349</b>	<b>5.477</b>	<b>-2,4%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>5,6%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>168</b>	<b>269</b>	<b>4.746</b>	<b>175</b>	<b>307</b>	<b>4.731</b>	<b>-0,3%</b>
Industrie alimentari	13	15	364	8	16	360	-1,1%
Industria delle bevande	1	1	10	1	-	13	30,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	6	11	129	6	11	125	-3,1%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	31	28	555	42	63	558	0,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2	4	58	-	8	56	-3,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	10	21	342	2	19	334	-2,3%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	2	31	-	1	33	6,5%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	5	6	102	2	8	100	-2,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	1	4	44	2	1	45	2,3%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	1	125	-	5	125	0,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	8	11	183	7	11	179	-2,2%
Metallurgia	1	2	21	2	1	21	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	19	37	749	18	39	740	-1,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	3	3	78	4	1	79	1,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	5	4	111	3	7	106	-4,5%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	8	229	3	14	221	-3,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	16	-	1	14	-12,5%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	7	17	187	14	17	196	4,8%
Fabbricazione di mobili	22	59	871	32	56	877	0,7%
Altre industrie manifatturiere	10	17	298	8	16	294	-1,3%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	19	18	241	21	12	253	5,0%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>70</b>	<b>6,1%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>73</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>75</b>	<b>2,7%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>191</b>	<b>346</b>	<b>5.223</b>	<b>189</b>	<b>315</b>	<b>5.089</b>	<b>-2,6%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>352</b>	<b>575</b>	<b>8.592</b>	<b>326</b>	<b>587</b>	<b>8.471</b>	<b>-1,4%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>14</b>	<b>59</b>	<b>1.143</b>	<b>13</b>	<b>61</b>	<b>1.136</b>	<b>-0,6%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>105</b>	<b>197</b>	<b>2.530</b>	<b>102</b>	<b>207</b>	<b>2.531</b>	<b>0,0%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>44</b>	<b>36</b>	<b>538</b>	<b>40</b>	<b>35</b>	<b>555</b>	<b>3,2%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>48</b>	<b>48</b>	<b>661</b>	<b>28</b>	<b>36</b>	<b>661</b>	<b>0,0%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>35</b>	<b>95</b>	<b>2.305</b>	<b>24</b>	<b>105</b>	<b>2.278</b>	<b>-1,2%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>77</b>	<b>77</b>	<b>1.165</b>	<b>96</b>	<b>82</b>	<b>1.218</b>	<b>4,5%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>60</b>	<b>69</b>	<b>767</b>	<b>69</b>	<b>53</b>	<b>807</b>	<b>5,2%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Istruzione</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>103</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>107</b>	<b>3,9%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>185</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>187</b>	<b>1,1%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>19</b>	<b>32</b>	<b>465</b>	<b>29</b>	<b>23</b>	<b>505</b>	<b>8,6%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>60</b>	<b>80</b>	<b>1.516</b>	<b>65</b>	<b>72</b>	<b>1.536</b>	<b>1,3%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>693</b>	<b>105</b>	<b>11</b>	<b>660</b>	<b>92</b>	<b>4</b>	<b>-63,6%</b>
<b>Totale</b>	<b>2.117</b>	<b>2.318</b>	<b>35.720</b>	<b>2.018</b>	<b>2.349</b>	<b>35.457</b>	<b>-0,7%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. D12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2016			2017		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>11,1%</b>	<b>13,4%</b>	<b>15,7%</b>	<b>9,2%</b>	<b>14,9%</b>	<b>15,4%</b>
<b>Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>
<b>Attività manifatturiere</b>	<b>7,9%</b>	<b>11,6%</b>	<b>13,3%</b>	<b>8,7%</b>	<b>13,1%</b>	<b>13,3%</b>
Industrie alimentari	0,6%	0,6%	1,0%	0,4%	0,7%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,3%	0,5%	0,4%	0,3%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in	1,5%	1,2%	1,6%	2,1%	2,7%	1,6%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,3%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i r	0,5%	0,9%	1,0%	0,1%	0,8%	0,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,3%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati far	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,0%	0,3%	0,0%	0,2%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	0,4%	0,5%	0,5%	0,3%	0,5%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrez	0,9%	1,6%	2,1%	0,9%	1,7%	2,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; ap	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,0%	0,3%	0,6%	0,1%	0,6%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,7%	0,5%	0,7%	0,7%	0,6%
Fabbricazione di mobili	1,0%	2,5%	2,4%	1,6%	2,4%	2,5%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,7%	0,8%	0,4%	0,7%	0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	0,9%	0,8%	0,7%	1,0%	0,5%	0,7%
<b>Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizi</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,2%</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>9,0%</b>	<b>14,9%</b>	<b>14,6%</b>	<b>9,4%</b>	<b>13,4%</b>	<b>14,4%</b>
<b>Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto</b>	<b>16,6%</b>	<b>24,8%</b>	<b>24,1%</b>	<b>16,2%</b>	<b>25,0%</b>	<b>23,9%</b>
<b>Trasporto e magazzinaggio</b>	<b>0,7%</b>	<b>2,5%</b>	<b>3,2%</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,6%</b>	<b>3,2%</b>
<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>5,0%</b>	<b>8,5%</b>	<b>7,1%</b>	<b>5,1%</b>	<b>8,8%</b>	<b>7,1%</b>
<b>Servizi di informazione e comunicazione</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,6%</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,6%</b>
<b>Attività finanziarie e assicurative</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,1%</b>	<b>1,9%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,5%</b>	<b>1,9%</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>1,7%</b>	<b>4,1%</b>	<b>6,5%</b>	<b>1,2%</b>	<b>4,5%</b>	<b>6,4%</b>
<b>Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,3%</b>	<b>3,3%</b>	<b>4,8%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,4%</b>
<b>Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,1%</b>	<b>3,4%</b>	<b>2,3%</b>	<b>2,3%</b>
<b>Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Istruzione</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>
<b>Sanità e assistenza sociale</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,5%</b>
<b>Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertim</b>	<b>0,9%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,3%</b>	<b>1,4%</b>	<b>1,0%</b>	<b>1,4%</b>
<b>Altre attività di servizi</b>	<b>2,8%</b>	<b>3,5%</b>	<b>4,2%</b>	<b>3,2%</b>	<b>3,1%</b>	<b>4,3%</b>
<b>Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro pe</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Organizzazioni ed organismi extraterritoriali</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Imprese non classificate</b>	<b>32,7%</b>	<b>4,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>32,7%</b>	<b>3,9%</b>	<b>0,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata  
dal Centro Studi di Confindustria Marche  
con le informazioni disponibili al 30 marzo 2018*

*Redazione:*

**GLORIA CIARPELLA**  
**MARCO CUCCULELLI**  
**ALESSANDRO IACOPINI**

*Progetto grafico ed illustrazione copertina:*

**RAFFAELE GIORGETTI**

*Stampa:*

**LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI**

UBI  welfare

# METTIAMO AL CENTRO IL WELFARE PER COSTRUIRE IL FUTURO DELLA TUA AZIENDA.

Il futuro di un'azienda si costruisce anche attraverso il benessere dei suoi lavoratori. Per questo è nato UBI Welfare, un modello personalizzabile di welfare aziendale che affianca la tua impresa in tutte le fasi di attivazione di un piano, con un servizio di consulenza su misura e una rete di Specialisti Welfare a tua disposizione.

I tuoi dipendenti possono scegliere i beni e i servizi che meglio rispondono ai loro bisogni personali e familiari, anche di organizzazioni del terzo settore e di aziende del territorio, vicino a casa. In modo molto semplice, grazie a percorsi formativi in azienda e a una piattaforma sempre disponibile da pc, tablet o smartphone. Con tutti i vantaggi del welfare aziendale, anche di natura fiscale, sia per i tuoi dipendenti sia per la tua azienda.

**Cogli l'opportunità che ne farà nascere molte altre e attiva il piano con UBI Welfare.**

**FISSA UN APPUNTAMENTO  
CON LO SPECIALISTA WELFARE**

 [UBIBANCA.COM/WELFARE](http://UBIBANCA.COM/WELFARE)



**UBI  Banca**  
Fare banca per bene.

Il servizio UBI Welfare include una piattaforma informatica offerta dalla Banca in collaborazione con DoubleYou Srl (Società del Gruppo Zucchetti) e un insieme di servizi connessi alla gestione del piano welfare aziendale. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia alla documentazione contrattuale disponibile in filiale. Agevolazioni fiscali previste per i piani di welfare aziendale secondo la normativa vigente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

